# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 189 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2000



Un sommergibile nucleare russo si inabissa durante le manovre aeronavali nel mare di Barents: probabile una collisione

## Sepolti vivi a 107 metri di profondità

### *Critica la situazione dell'equipaggio, 120 uomini: mancanza d'aria e pressione*

Immagine d'archivio di un sottomarino nucleare russo di classe «Oscar».

Febbrili i soccorsi per evitare una tragedia. A bordo dell'unità non c'erano testate nucleari, e quindi non dovrebbe esserci alcun rischio di fuga radioattiva

**MOSCA** Sono tutti vivi i 120 membri del sommergibile nucleare «Kursk» inabissatosi durante le manovre aeronavali russe probabilmente a causa di una collisione con un altro sottomarino. Questo almeno ha riferito una fonte della Flotta del Nord all'agenzia Itar-Tass. Manca però una conferma del comando. Questa è l'ultima delle confuse notizie giunte a proposito della tragedia del mare di Barents. Nel pomeriggio erano girate altre ipotesi. Una diceva che potrebbero esserci già dei morti tra i 120 membri dell'equipaggio del sottomarino nucleare russo rimasto intrappolato sui fondali del mare di Barents a 107 metri di profondità. Alcuni uomini potrebbero essere rimasti uccisi nel misterioso incidente che ha portato il sommergibile a imbarcare acqua e ad arenarsi sul fondo. La situazione sarebbe comunque critica. A preoccupare i soccorritori sono soprattutto due fattori: la mancanza di aria e soprattutto la fortissima pressione della massa d'acqua a quella profondità.

Al momento dell'incidente, il sommergibile «Kursk», della classe «Oscar», era impegnato in una esercitazione navale estiva. Durante le manovre qualcosa è andato storto: il sommergibile sarebbe entrato in collisione con un oggetto imprecisato, forse addirittura un altro sommergibile straniero. I 125 marinai dell'equipaggio vengono tenuti in vita grazie all'aria pompata da una nave-soccorso, ma la loro situazione appare sempre più disperata. Sul fronte ambientale, per lo meno, non sembra ci siano pericoli. A bordo del sottomarino non c'erano infatti testate nucleari e, quindi, non dovrebbe esserci nessun rischio di una fuga radioattiva. Tuttavia, la Norvegia ha già allertato un'unità di crisi per gli incidenti nucleari.

● A pagina 3

**AI LETTORI**

**In occasione del Ferragosto «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione di giovedì 17 agosto.**

### Dossier Mitrokhin: «Cose false, non giuste e cose vere»

**ROMA** «Quello che posso dire è che l'incontro c'è stato, ne è scaturito anche un verbale che contiene, in una riga, un dato concreto che i giornali non hanno citato». Vadim Zagladin risponde cortese al telefono da una località italiana, dove sta passando le vacanze. Ha letto i giornali che hanno riferito del suo incontro con i magistrati che si occupano del dossier Mitrokhin, il fascicolo ricavato dal materiale fornito da un ex archivista del Kgb,che include anche dati sulla rete creata in italia dallo spionaggio sovietico. Il professore non nasconde un certo risentimento perchè quel colloquio doveva restare segreto, perchè i media italiani hanno sbagliato il suo nome e perchè sul dossier continuano ad essere scritte troppo inesattezze. «È un fascicolo che contiene cose false, cose non giuste e anche cose vere», puntualizza.

● A pagina 3

La decisione all'unanimità del Consiglio dei vescovi della Chiesa ortodossa russa

## Zar Nicola proclamato santo

**MOSCA** Sarà canonizzato l'ultimo zar di Russia Nicola II, ucciso dai bolscevichi nel 1918. Lo ha deciso unanime il Consiglio dei vescovi della Chiesa ortodossa russa. Con Nicola II saranno portati alla gloria degli altari anche i suoi familiari, uccisi con lui subito dopo la Rivoluzione d'ottobre. Nel documento, pubblicato dopo una discussione più breve del previsto, si dice: «Nell'ultimo monarca ortodosso russo e nei membri della sua famiglia vediamo persone che hanno sinceramente aspirato a tradurre nella propria vita i comandamenti del Vangelo». «nelle sofferenze che la famiglia imperiale ha sopportato con pazienza e rassegnazione e nella loro morte da martiri si è manifestata la fede in Cristo invincibile».

● A pagina 3

POLEMICA

## Confindustria da chiudere?

**I due articoli che Mario Carraro ha scritto recentemente sul «Piccolo», critici con la Confindustria e con il neopresidente D'Amato, hanno suscitato polemica. Il primo a raccoglierla è stato il quotidiano «Il Foglio», che ha attaccato le argomentazioni di Carraro. L'ex presidente degli industriali veneti risponde al «Foglio» con questa lettera, che pubblichiamo qui di seguito.**

*Dal buon Cisnetto mi sarei più aspettato una replica brillante che una vera e propria (quanto superflua) difesa d'ufficio di Confindustria. Nel rispondere a due miei articoli su «Il Piccolo» di Trieste (il 6 e l'8 agosto) egli dimentica di contestarmi l'appunto di qualche superficialità, centro del mio intervento, nell'uso che D'Amato fa dei dati economici. Solo un accenno nel primo articolo, che mi era naturale riprendere dopo la ponderosa intervista data dal Presidente al Corriere. Dove egli si era lanciato, per gli effetti che gli sono cari, con una battuta sul costo del lavoro, inferiore a Londra del 30%, secondo la sua dichiarazione, rispetto a Napoli, quando è risaputo che persino il Galles ha perso il suo appeal da che la sterlina è arrivata a 3200 lire. Nessun dramma, ma una leggerezza, commentavo, che rischiava di infirmare la stessa credibilità di programmi innovativi, a me ancora poco chiari.*

*Che idea di modernizzazione poteva mai venire, obiettavo, se non si vuol riconoscere la mostruosità di 600 miliardi per la conduzione di Confindustria, cifra che secondo l'intervistatore, lo stesso De Bortoli, era la prova provata dell'elefantiasi della struttura? La snellezza non era stata forse dalla fine degli anni '80 il duro vangelo per la ristrutturazione delle nostre aziende e il principio su cui si sono organizzate le associazioni dei maggiori Paesi industrializzati? È infatti il suo contrario che alimenta (toccando ancora più pesantemente il sindacato) il pericolo di corporativismo paventato da D'Amato. Motivo che mi fa trovare allineato con lui nel criticare la concertazione. Che io accetto come strumento nell'eccezionalità, ma trovo distorsivo della politica rispetto al governare in democrazia. Quanto ai «piccoli imprenditori», riprendevo semplicemente dalla sua intervista un condivisibile distacco dal «piccolo è bello», su cui pur aveva fondato la sua campagna per la presidenza.*

*Tralascio altri punti, compresa la stucchevole attribuzione di «esponente» dell'Ulivo. Mi si lasci però respingere la paternità, maliziosamente attribuitami, dell'idea di voler chiudere Confindustria. Nel mio articolo avevo infatti citato un bellissimo commento di Francesco Giavazzi sul Corriere al momento della nomina di D'Amato: «Da un brillante imprenditore quale è il nuovo presidente mi aspetterei un annuncio semplice: chiudere la Confindustria». Una provocazione estrema all'impegno innovativo. Quasi l'eco di quel «destroy your business» con cui Jack Welsh, il mitico capo di General Electric, chiama i suoi manager alla rivoluzione tecnologica.*

*L'economia sta cambiando. Possiamo aspettarci cambi Confindustria?*

Mario Carraro

IN CRONACA

**INDAGATO IL MARITO**

Ferita da una coltellata all'addome la madre del calciatore Dario Hubner

**ACT SOTTO TIRO**

Autobus dimezzati in città: alle fermate scoppia l'ira degli utenti rimasti a piedi

ALL'INTERNO

**ROMAGNA**

Una pillola fatale di ecstasy in discoteca
Perde la vita militare di leva di 20 anni

● A pagina 4

**GENOVA**

Tragedia della follia: uccide moglie e figlio, due vicini di casa e poi si toglie la vita

● A pagina 4

«Tutto chiuso» o quasi dappertutto, tranne che a Roma, invasa dai pellegrini del Giubileo

## Ferragosto, e addio alle città

### *In vacanza il 52% degli italiani, trionfa il tutto esaurito*

Ancora sangue sulle strade: in tre muoiono sull'auto che cade da un viadotto. Il bilancio del fine settimana è di 74 vittime, 13 in più di quello precedente

**ROMA** Con le pinne, fucile ed occhiali. Diceva così una canzonetta anni Sessanta, superata ma non troppo. L'Italia dei vacanzieri, quella del Ferragosto a tutti i costi, è sì tecnologica, «internettizzata», telefonino-dipendente (se poi è wap è meglio), ma ai riti della vacanza di massa non sa proprio rinunciare. Chiuse per ferie le città, con l'eccezione della capitale invasa da torme di pellegrini per il Giubileo dei giovani, il Belpaese registra il tutto esaurito. Con una peculiarità non trascurabile: i residenti delle metropoli del Nord si sono spostati verso le località di vacanza, quelli del Sud – in ragione di una minore disponibilità economica – sono rimasti a casa e si sono affidati al turismo pendolare. Comunque sia, il 52% degli italiani è in vacanza, il 4% in più rispetto all'anno scorso. Non più nel solo mese di agosto, ma «spalmati» tra luglio e settembre, 25 milioni di connazionali non rinunciano a un periodo di ferie. E naturalmente sono gli anziani a fare la parte del leone nelle città semivuote: quasi il 40% della popolazione censita in questi giorni nei grandi centri. Ma ancora sangue sangue sulle strade. Ancora giovani vite spazzate via per colpa della velocità. L'ultimo schianto – dopo un fine settimana disseminato di morti: 74, e cioè 13 in più rispetto allo scorso weekend – ieri mattina all'alba. Tre persone - due delle quali poco più che ventenni - sono volate giù da un viadotto lungo la A4, fra Senigallia e Marzocca, in provincia di Ancona e sono morte sul colpo.

● A pagina 2

CONVENTION

## Clinton, nostalgico commiato

**LOS ANGELES Bill Clinton è sceso in campo ieri alla Convention democratica per cedere il testimone ad Al Gore. Un sofferto addio, durante il quale non ha mai citato il caso Lewinsky, preferendo parlare del futuro, anche se con un filo di nostalgia.**

● A pagina 5

Una casa occupata dal fratello di Tudjman

## Croazia, sui beni abbandonati una svolta significativa: interviene il Presidente Mesic

**ZAGABRIA** Il Presidente della Repubblica croata Stipe Mesic ha risposto alla lettera di un esule istriano, che gli chiedeva un intervento nell'annosa vicenda che vede al centro della disputa una proprietà immobiliare, una casa con terreno non lontano dal mare di Umago, ereditata da Sergio Carciotti (ora residente in provincia di Trieste), e occupata abusivamente da alcuni anni da Ivica Tudjman, fratello del defunto capo dello Stato croato. Mesic ha scritto a Carciotti, dicendo di non avere competenze in merito ma di aver chiesto al ministero della Giustizia di occuparsi del caso. Si tratta di una novità assoluta, di un evidente mutamento del clima politico tra la diaspora istriana e l'establishment croato. Non dimentichiamo che fino a poco tempo fa per molti esuli istriani i governanti croati (e sloveni) rappresentavano solo gli eredi degli «slavocomunisti», mentre da questi ultimi i profughi italiani venivano considerati semplicemente «fascisti e irredentisti».

Stipe Mesic

Etichette che non sono ancora del tutto scomparse, e che anzi continuano a venire alimentate dal dibattito politico nei due Paesi. Tuttavia, vi sono molti segnali che vanno in altra direzione, verso cioè il superamento della «Guerra fredda», delle divisioni del passato.

● A pagina 10

Alessio Radossi

Interrogazione di Ballaman sulle possibili nefaste conseguenze dell'esposizione ai proiettili usati dalla Nato

## Kosovo: allarme uranio per la Kfor

Soldati italiani della forza di pace sotto l'egida della Nato.

**PORDENONE** L'abbondante utilizzo di proiettili contenenti uranio impoverito cui fecero ricorso, durante la guerra in Kosovo, i bombardieri e gli elicotteri della Nato, potrebbe avere già provocato nefaste conseguenze sui militari della Kfor, sui volontari impegnati in azioni umanitarie e sulle popolazioni civili che in quelle settimane videre piovere dal cielo tonnellate di munizioni. Basti pensare che i nostri militari, al rientro dai Balcani, sono stati sottoposti a una serie di visite e che agli stessi è vivamente consigliato di fare, subito e dopo 6 mesi (per due volte), numerosi esami quali emocromo con formula leucocitaria, ves, glicemia, azotemia, cretiniemia, bilirubinemia totale e frazionata, proteinemia, elettroforesi proteica. Questo allo scopo di verificare eventuali danni da esposizione alle radiazioni sprigionate dai proiettili esplosi contro l'artiglieria pesante di Milosevic. Una situazione gravissima di cui Edouard Ballaman, parlamentare leghista e componente la delegazione italiana all'Osce, ha chiesto conto al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa in due differenti interrogazioni a risposta scritta.

● A pagina 4

Massimo Boni

Milano, dove è rimasto appena il 25 per cento degli abitanti, la città più vuota. L'esodo maggiore dai centri del Nord, tranne che dalle periferie degradate

# Ferragosto, più di mezza Italia è in vacanza

## *Malpensa segna il record assoluto di viaggiatori in transito: 91 mila in un solo giorno (+21,4%)*

**ROMA** Chiuse per ferie le città, con l'eccezione della capitale invasa da torme di pellegrini per il Giubileo dei giovani, il Belpaese registra il tutto esaurito. Con una peculiarità non trascurabile: i residenti delle metropoli del nord si sono spostati verso le località di vacanza, quelli del Sud - in ragione di una minore disponibilità economica - sono rimasti a casa e si sono affidati al turismo pendolare.

Il 52% degli italiani è, comunque, in vacanza: il 4% in più rispetto all'anno scorso. Non più nel solo mese di agosto, ma «spalmati» tra luglio e settembre, 25 milioni di connazionali non rinunciano a un periodo di ferie. Lo rivela l'indagine realizzata dalla Federalberghi-Confturismo, secondo la quale il giro d'affari generato dal turismo made in Italy è pari a 32mila miliardi di lire, il 7% in più rispetto al '99.

La «fuga» è maggiore da Bologna, Milano e Torino, dove le presenze dei residenti a Ferragosto sono al di sotto del 40%. Nelle altre città la media dei residenti è invece del 60%, con Firenze, Venezia e Roma a fare da traino in quanto città d'arte. La situazione cambia drasticamente nel centro-sud, dove - fa sapere l'Osservatorio di Milano - le presenze sono oltre la media, circa il 70%.

Il maggior numero di partenze si è registrato nel capoluogo lombardo, dove è rimasto appena il 26% degli abitanti. Discorso a parte per la capitale che, pur con il 42% dei residenti stanziali, con l'arrivo dei giovani per il loro Giubileo torna ad avere quasi due milioni di presenze.

Le aree più abitate delle grandi città in questi giorni di piena estate sono le periferie e le zone più degradate dei centri storici. Deserti o quasi i quartieri dove abitano le famiglie a reddito medio-alto.

A battere un record è stato stato ieri l'aeroporto milanese di Malpensa, che ha fatto il pieno di passeggeri ospitandone oltre 91.000 tra quelli in partenza e quelli in arrivo. Per lo scalo milanese è il numero più alto da quando è stato aperto. Ma si tratta di cifre notevoli anche in termini assoluti, hanno fatto notare dalla Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, perchè è stato come se gli abitanti di un'intera città della grandezza di Arezzo o di Pisa, si fossero riversati tutti insieme sulle strutture aeroportuali.

**Fa eccezione Roma, piena come non mai, stante l'eccezionale afflusso dei giovani dell'incontro giubilare**

Alla fine della settimana di Ferragosto, secondo le previsioni, Malpensa avrà 124.829 passeggeri in più (+21,4%) rispetto allo stesso periodo di un anno fa, mentre il vecchio aeroporto di Linate, destinato ora ai voli nazionali e a quelli europei, e particolarmente frequentato da chi viaggia per businnes, ne avrà perduti 10.661 (-8,8%).

Goletta verde segnala che le acque pulite sono il 10% in meno rispetto all'estate precedente. Tre regioni vedono però migliorare il mare: Abruzzo, Molise e Calabria. Le migliori in Sardegna.

**Dopo le estenuanti code sulle autostrade, che si sono riproposte anche ieri, c'è chi finalmente si gode la spiaggia fra belle ragazze, qui oggetto di gelati, ma rinfrescanti «gavettoni» a Marina di Ravenna.**

Il servizio di assistenza telefonica «Help me» rivela i problemi degli anziani lasciati soli nelle loro case

# Nonni dimenticati in nome delle ferie

**ROMA** *Città vuote, strade deserte, negozi quasi tutti chiusi. A restare in città, oltre a coloro che sono costretti a farlo per motivi di lavoro o economici, sono soprattutto gli anziani e per alcuni di loro la solitudine ha responsabili ben precisi: i figli. Sono questi i risultati divulgati da «Help me», telefono di assistenza psicologica gratuita, messo a disposizione per aiutare chi rimane solo in città. In questi giorni, al numero 06-7005921 c'è stato un boom di telefonate dalle principali metropoli: 80 da Roma, 68 da Milano, 56 da Torino, 42 da Firenze, 26 da Palermo, 15 da Bari, 12 da Cagliari, 7 da Venezia, 12 da Bologna.*

*«Chi chiama - dicono gli operatori - sono soprattuto anziani abbandonati dai propri figli. Le telefonate dai toni più duri arrivano da Roma e Milano. Nel 76% dei casi si tratta di persone (con una fascia d'età tra i 60 e gli 85 anni) lasciate soli in città. Romani e milanesi - proseguono gli operatori - sono di gran lunga i più spietati».*

*Ma con quale scusa gli anziani vengono abbandonati in città? Dalle telefonate arrivano le motivazioni più varie: al primo posto «saresti di peso» (23% dei casi) e «in vacanza ti annoieresti» (23%). Poi «mia moglie/marito non ti sopporta» (15%); «le città d' agosto sono meravigliose» (12%); «stai tranquillo, chiamerò tutti i giorni» (76%).*

*Secondo «Help me» quelli che «abbandonano» i genitori appartengono, nel 56% dei casi, a classi sociali medio-alte (imprenditori, professionisti e commercianti). Molto meno «crudeli» gli operai (5% dei casi). Un po' più freddi gli impiegati: 12% dei casi. Medici ed avvocati si attestano su 15 e 18% dei casi.*

*Ma cosa chiedono agli psicologi gli anziani? «Di tutto - rispondono gli operatori - si va dalla richiesta di cibo al condizionatore, dall'aiuto a riparare il televisore alla possibilità di fare una passeggiata in compagnia, dal sostegno per le pulizie della casa a una mano per rintracciare i propri figli spariti».*

*Chi si rivolge a «Help me» chiede spesso di poter manifestare la propria rabbia a personaggi pubblici: a Maria De Filippi chiedono uno spazio per estrinsecare tutta la loro rabbia; vogliono da Lilly Gruber la possibilità far conoscere la loro amarezza nei tg; alcuni vorrebbero irrompere nei documentari sulle «vacanze felici degli italiani».*

# Ben tre alberghi su quattro registrano il tutto esaurito

**ROMA** Ferragosto, tempo di primi bilanci. Da un'indagine della Federalberghi emerge che sarà un'estate da ricordare per l'incremento del turismo. Il numero degli italiani in vacanza è aumentato quest'anno del 4% rispetto al 1999, per un totale di 24,5 milioni di italiani maggiorenni (pari al 52% della popolazione) in vacanza da luglio a settembre.

Agosto resta sempre il mese di punta delle ferie estive, con oltre 16 milioni di italiani che hanno deciso di trascorrere le vacanze fuori città. A luglio le presenze nelle località turistiche erano invece state pari a 7 milioni. Gli ultimi a partire saranno i vacanzieri di settembre, pari a 1,4 milioni.

Il giro di affari generato dal turismo degli italiani nell'estate 2000 è di 32.000 miliardi (il 7% in più rispetto allo stesso periodo del 1999) e ha confermato in pieno le previsioni fatte all'inizio della stagione dalla stessa Federalberghi. Sommando a questa cifra i 20.000 miliardi stimati dall'Enit per le spese dei turisti stranieri, si raggiunge un fatturato complessivo del turismo nell'estate 2000 pari a 52.000 miliardi. Cifre che il presidente della Federazione degli albergatori italiani, Bernabò Bocca, ha definito «da primato».

Hanno toccato il «massimo storico», secondo Bocca, anche le presenze negli alberghi. Ha infatti preferito l'albergo il 30% dei vacanzieri, pari 7,5 milioni (contro il 23% dell'anno passato). Di questi, il 59% ha scelto l'albergo trovandolo «più confortevole» e il 24% ha affermato di «volere una vacanza senza pensieri». Il fatturato lordo, comprensivo dell'indotto, si avvicinerà ai 150.000 miliardi di lire (contro i 140.000 del 1999), che rappresentano oltre il 6% del Pil.

**Un giro d'affari di 32 mila miliardi in aumento del 7% sullo stesso periodo dell'anno passato**

Per la fatidica data di Ferragosto sono già al completo il 73% degli alberghi italiani. Il che significa tre su quattro. In testa le isole minori (con un tutto esaurito nel 91% delle strutture). Molto bene anche le località della Riviera romagnola, le coste marchigiane ed abruzzesi, la Puglia, la Sicilia e soprattutto Calabria e Sardegna. Più a macchia di leopardo i risultati per gli alberghi di montagna: si va dal quasi 100% dell'Appennino abruzzese, all'85% del Trentino, al 57% della Val d'Aosta. Negli alberghi sui laghi si registra un 72% d'esaurito.

Tre giovani muoiono sfracellandosi nella scarpata sull'autostrada Adriatica, un marocchino finisce in un burrone nelle Marche

# Il sonno e la velocità fanno altre vittime

## *Sindacati di polizia: la Stradale è all'osso. I camionisti replicano alle accuse*

**ROMA** Ancora sangue sulle strade. Ancora giovani vite spazzate via per colpa della velocità. Ultimo in ordine temporale lo schianto - dopo un fine settimana disseminato di morti: 74, e cioè 13 in più rispetto allo scorso weekend - di ieri mattina all'alba. Tre persone - due delle quali poco più che ventenni - sono volate giù da un viadotto lungo l'autostrada Adriatica A14, fra Senigallia e Marzocca, in provincia di Ancona. Gianni Peloni, 22 anni, Gianfranco Romagnoli, 43 anni, e Alessandro Ricciotti, 27 anni, tutti compagni di lavoro, erano a bordo di un'Alfa 164 e tornavano da una cena a Staffolo, a casa del loro datore di lavoro. Erano le quattro del mattino quando l'auto durante un sorpasso è sbandata a destra, ha urtato e poi scavalcato il guard rail metallico, è precipitata lungo la scarpata andando a schiantarsi contro la paratia di cemento, prima di finire in una stradina sottostante. Per i tre non c'è stato nulla da fare.

Sempre nelle Marche, più o meno nelle stesse ore e forse per gli stessi motivi (velocità e colpo di sonno) anche un marocchino di 25 anni ha perso la vita. Jihd Sellami è stato trovato ieri mattina nella sua auto finita in una scarpata lungo la superstrada, a Colbuccaro.

Dopo le tragedie provocate dai Tir e l'ennesima strage del sabato sera dunque un'altra catena di morti ripropone in modo pressante il problema della sicurezza sulle strade italiane. E sotto accusa finiscono i locali da ballo, l'alta velocità ma anche la rete viaria inadeguata. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio Micheli è convinto che per fermare la carneficina occorre «una strategia di repressione efficace» nei confronti degli automobilisti indisciplinati, ma anche strumenti tecnologici anti-infrazioni, presidio dei punti critici. Il Codacons invece, in una denuncia per concorso in strage e omicidio colposo plurimo presentata a 58 procure italiane, sollecita la fine dello «scaricabarile delle responsabilità» e chiede una verifica a tappeto in tutta Italia per accertare se i controlli sulle strade sono sufficienti e i mezzi a disposizione adeguati. I sindacati di polizia confermano che «gli organici della Stradale sono all'osso».

Intanto, bersagliati dalle critiche dopo i tragici incidenti dei giorni scorsi, i camionisti passano al contrattacco. Fino a luglio ci sono stati sulle strade italiane poco più di 60 mila incidenti e nel 10% dei casi, segnala la Polizia stradale, sono stati coinvolti camion. Una quota sostanzialmente in linea con il numero di Tir in circolazione, che sono appunto il 10% dei mezzi complessivi. Il problema, rilevano però al ministero degli Interni, è che quando c'è di mezzo un camion i danni si moltiplicano. «Fare classifiche di pericolosità serve a poco, si può dire al massimo che i camion fanno meno incidenti, ma più morti, quando colpisce è più facile che il Tir ammazzi».

Paolo Uggè, presidente della Fai, una delle più rappresentative organizzazioni della categoria, chiama in causa la «guerra» tra padroncini per un carico, tariffe inadeguate, strade dissestate e nessuna sicurezza per chi guida i Tir. «Basti pensare - accusa Uggè - che in Italia esiste una sola area attrezzata per camion, sulla A21, dalle parti di Asti. E l'abbiamo dovuta realizzare noi, perchè se aspettavamo il Governo stavamo freschi».

**Le strade più pericolose d'Italia**

Numero di incidenti a chilometro

| | Autostrade (media nazionale: 0,59) | | Le statali (media nazionale: 0,45) | |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Tangenziale Ovest a Napoli | 19,65 | N13 Raccordo Pontebbana | 7,29 |
| 2 | Tangenziale Est a Milano | 12,38 | N162 Valle Caudina | 4,88 |
| 3 | Tangenziale Ovest a Milano | 7,94 | N8 dello Stelvio | 4,56 |
| 4 | Tangenziale di Messina | 7,21 | N106 Jonica | 3,73 |
| 5 | Tangenziale di Torino | 5,02 | N45 Bis del Vittoriale | 3,42 |
| 6 | Grande Raccordo Anulare | 5,91 | N14 Bis di Mestre | 3,24 |
| 7 | Milano-Laghi (Mi-Gallarate) | 4,80 | N72 San Marino | 3,10 |
| 8 | Autostrada Milano-Bergamo-Brescia | 4,48 | N7 Bis Umbro-Casentinese romagnola | 2,84 |
| 9 | Napoli-Pompei-Salerno | 4,23 | N554 Cagliaritana | 2,64 |
| 10 | Savona-Genova | 4,04 | N32 Ticinese | 2,36 |

Classifica delle **province** dove è più alta la percentuale di morti sulle strade **statali** (media nazionale: 24%)

| Provincia | (%) |
|---|---|
| Isernia | 85,7 |
| Matera | 84,0 |
| L'Aquila | 64,9 |
| Campobasso | 64,5 |
| Agrigento | 60,0 |
| Brindisi | 58,0 |
| Rieti | 57,0 |
| Foggia | 53,0 |
| Aosta | 50,0 |
| Benevento | 50,0 |

ANSA-CENTIMETRI

I VIP IN MAREMMA

Il match venerdì sui campi di Orbetello o a villa Guicciardini-Strozzi

# Amato si allena per ore a tennis in vista della sfida con Tony Blair

**GROSSETO** Argentario, Capalbio e Punta Ala sono le zone della Maremma che registrano la più alta concentrazione di Vip. Ad Ansedonia il presidente del Consiglio Giuliano Amato si prepara al match tennistico politico-sportivo dell'estate con il premier inglese Tony Blair. La sfida all'ultimo rovescio è in programma venerdì 18 al Circolo del tennis di Orbetello, di cui Amato è presidente. Ma non si esclude che per motivi di sicurezza l'incontro di tennis fra i due premier si svolga a Cusona, sempre in Toscana, nella magnifica villa rinascimentale dei principi Guicciardini-Strozzi. Intanto il presidente Amato si allena giorno e notte per la grande sfida. In attesa del premier inglese, Amato ha sfidato l'ex "golden boy" del Milan Gianni Rivera. L'incontro si è chiuso in parità.

Sole mare e relax, intanto, per Tony Blair, ospite nella tenuta di San Rossore di proprietà della Regione Toscana. Blair con moglie e figli, fra cui Leo l'ultimo nato, domani assisterà al Palio di Siena. La «tratta», il sorteggio che assegna i cavalli alle contrade sembra aver favorito i contradaioli di Bruco, Pantera e Leocorno. In piazza del Campo hanno «saltato» e sventolato i fazzoletti. Al Bruco e alla Pantera sono andati in sorte i cavalli reputati migliori, rispettivamente, Votta Votta e Re Artù, quelli con più chance di vittoria per il Palio dell'Assunta, ma anche il Leocorno con Venus III. Nel lotto dei «barberi» che correranno, tra i quali ci sono sei debuttanti, i capitani hanno deciso di non inserire Giove, il cavallino che lo scorso anno vinse di potenza un gran Palio per la contrada dell'Oca, già indicato dagli esperti il possibile «escluso eccellente di turno».

Ma torniamo alle vacanze dei Vip. Ad Ansedonia ci sono anche Biagio Agnes che, dicono i bene informati, possiede una piscina con diciotto ombrelloni per gli ospiti e Maurizio Costanzo con la moglie Maria De Filippi nella villa affittata per la «modica» cifra di 30 milioni al mese.

Anche Enrica Bonaccorti ha raggiunto la bellissima villa alla Costa di Teba dalle cui finestre si gode il panorama della Giannella. Pure Lupo Rattazzi, figlio di Susanna Agnelli si gode la meritata vacanza nella villetta sulla strada maremmana.

A Cala Grande, invece, è in vacanza nella sua villa l'avvocato Cesare Previti. Punta Ala forte dei recenti fasti di Luna Rossa attrae molti Vip tra cui lo stesso Re di Spagna Juan Carlos. A proposito di reali, la regina Beatrice d'Olanda trascorre le vacanze nella sua villa sul mare («L'elefante felice») a Porto Ercole.

Da alcuni anni Dino Zoff, ex tecnico della nazionale italiana di calcio, preferisce passare le vacanze nei lidi maremmani di Punta Ala e Castiglion della Pescaia salita agli onori della cronaca per la recente conquista della bandiera blu assieme a Follonica, Marina di Grosseto e Principina.

**Giuliano Amato durante uno degli «allenamenti» a tennis sui campi del Circolo di Orbetello, di cui è presidente: sarà lo sfidante ferragostano di Tony Blair.**

Ma oltre alle spiagge, molti amano invece la campagna e le colline dell'entroterra come Franco Bassanini. Il ministro della Funzione pubblica soggiorna a Manciano; l'ex ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick vicino alla Fattoria del Collecchio di Pippo Franco; in un casale di Capalbio, Nicola Caracciolo presidente del gruppo «L'Espresso»; mentre il direttore de «Il Foglio» Giuliano Ferrara vive in uno splendido ranch vicino a Scansano.

Anche la famiglia Ripa di Meana sta trascorrendo le vacanze dalle stesse parti. La sera i Vip si ritrovano al ristorante da «Gennaro» a Orbetello, lo stesso che predilige il presidente del consiglio Amato.

La fatiscente borgata romana rimessa a nuovo in occasione dell'incontro di mezzo milione di ragazzi con il Papa. 15 mila toilette

# Tor Vergata «miracolata» dal Giubileo dei giovani

**ROMA** Da oggi il flusso ininterrotto di giovani e di pellegrini che stanno arrivando a Roma da 160 Paesi del mondo troverà finalmente il suo momento unificante. La giornata mondiale della gioventù prenderà il via intorno alle 18 in piazza San Giovanni dove si incontreranno quanti provengono da Roma e dal resto d'Italia, contemporaneamente a San Pietro affluiranno tutti gli altri. Giovanni Paolo II sarà in entrambe le piazze, tra le 18 e le 19.15 per non negare a nessuno l'incontro e il saluto con il pontefice.

È tempo di vigilia anche alla periferia sud di Roma, nell'area di Tor Vergata, tra case e quartieri assai meno carichi di storia e tuttavia oggetto di numerosi e complessi interventi logistici. Mentre vengono apportati gli ultimi ritocchi alle strutture da squadre di operai, decine di volontari in maglietta blu si vanno sistemando nei gazebo e fanno le prove generali dell'organizzazione.

Il verde dei prati è brillante perchè anche l'erba, qui, è speciale: è stata infatti piantata con l'aiuto dell'Università della Tuscia, specializzata in Scienze agricole e forestali. Le fontanelle che disseteranno i giovani accaldati sono già pronte all'uso, qualcuno le prova: e sì, l'acqua esce davvero, la nuova Tor Vergata è una realtà e non più una speranza-incubo per ingegneri e amministratori.

La prova generale era per la verità avvenuta lo scorso primo maggio alla presenza del papa, con i lavori ancora molto indietro, tanto che uno degli organizzatori «ammirando» lo scenario attuale si lascia sfuggire un commento significativo: «dal primo maggio ad oggi sono cambiate molte cose, per fortuna che allora non c'erano mezzo milione di persone».

E in effetti dove si trovavano 6 mila pecore, cave dalle quali si ricavava terra per la costruzione di palazzi, discariche abusive e addirittura due casali abbandonati divenuti centri per lo spaccio di droga, ora è possibile osservare prati ordinati e leggermente ondulati culminanti nel gigantesco palco - lungo 160 metri - dal quale il Papa parlerà al popolo dei giovani.

Il vicecommissario per il Giubileo, Guido Bertolaso definisce il tutto - con un'enfasi forse eccessiva - «la più grossa opera di riqualificazione urbana realizzata a Roma». Nell'area sono già stati collocati 15 mila bagni, stabilendo un rapporto tra numero di partecipanti e servizi senza precedenti. Sembra una cosa da ridere ma a Parigi, tre anni fa, il problema fu drammatico.

Anche il deflusso ha richiesto una risposta ad hoc: come fare per impedire che nel biglietto d'accesso è indicata oltre all'area nella quale collocarsi anche l'ora alla quale andarsene, con opportuno scaglionamento dei gruppi.

Ci saranno poi 30 tende refrigerate per quanti si sentiranno male, punti di ristoro e spazi adeguati per i portatori di handicap; temperatura prevista: 34 gradi.

**SOTTOMARINO** Nel mare di Barents 10 navi sono entrate in azione per salvare i 120 uomini dell'equipaggio

# «Kursk», dramma negli abissi

*Il comando russo ritiene probabile la collisione con un altro mezzo*

**MOSCA** Un sottomarino nucleare russo è bloccato da un' avaria sui fondali del Mare di Barents con a bordo 120 uomini che rischiano di restare sepolti in una gigantesca bara d'acciaio. L'incidente risale a domenica ma solo ieri è diventato di pubblico dominio. Più di dieci navi combattono contro il tempo per salvare i 120 uomini del sottomarino nucleare 'Kursk' che giace a una profondità di 107 metri, presso la penisola di Kola. Sulle loro condizioni per tutta la giornata si sono succedute notizie contrastanti.

Sono tutti vivi, ha detto una fonte del comando della Flotta del Nord, precisando che sono stati gli stessi marinai a comunicarlo battendo colpi sulle pareti metalliche secondo l'alfabeto Morse. Lo stesso comando ha poi precisato che non c'è per ora certezza perchè l'urto subito in una possibile collisione potrebbe aver fatto morti in una parte del mezzo distante da quello da dove sono giunti i segnali Morse.

E' uno scontro con un altro mezzo navale - potrebbe essere un sommergibile straniero - che avrebbe provocato il suo inabissamento. Il sottomarino attende i soccorsi con i due reattori nucleari spenti, le apparecchiature spente, in regime di assoluta emergenza. Non aveva a bordo armi nucleari.

L'incidente è avvenuto nel corso delle manovre aeronavali svoltesi tra il 10 e il 13 agosto. «È una situazione difficile», ha commentato il comandante della marina russa, ammiraglio Vladimir Kuroyedov aggiungendo che sono poche le possibilità di successso. Non ha precisato se la situazione difficile sia riferita alla salvezza dei 120 marinai o all'imbarcazione.

La zona dell'inabissamento è 69 gradi 40 minuti nord e 37 gradi 35 minuti est, ha riferito in serata il comando della marina. In questo punto del Mare di Barents si trovano le unità della flotta militare che assistono il mezzo in avaria. Le condizioni atmosferiche sono ideali, il fondo è però agitato da forti correnti sottomarine.

Le operazioni di recupero cominceranno oggi dopo uno studio attento dell'avaria e delle tecniche più adatte. Una nave è riuscita a calare fino al 'Kursk' una sonda che pompa aria dalla superficie. Secondo alcune fonti, il sommergibile non ha a bordo le speciali capsule che permettono l'evacuazione dell'equipaggio fino a una profondità di 200 metri. Deve essere allora affiancato da mezzi più piccoli che possono così riportare in superficie l'equipaggio.

Le apparecchiature sono state spente, non c'è stato un aumento della radioattività, non c'è per ora alcun pericolo di fuoriuscita di materiale radioattivo, hanno detto le autorità. Nel porto di Severomorsk, da dove è partito il Kursk, ci sono 88 sommergibili atomici fuori uso che hanno ancora a bordo il combustibile nucleare che potrebbe riversarsi in mare a causa dell'usura dei contenitori.

## L'incidente del Kursk

**Il sottomarino nucleare russo**, varato nel 1994, è un sommergibile lancia-missili del tipo "Oscar II". E' lungo **154** metri, pesa **13.900** tonnellate in superficie e **18.300** in immersione

Mar Glaciale artico
Novaja Zemlja
GROENLANDIA
MAR DI BARENTS
RUSSIA
La collisione si è verificata a circa 100 km dalla base
NORVEGIA
Severomorsk (base del sottomarino)
SVEZIA
FINLANDIA
Profondità: 107 m.

**L'avaria**
E' stata provocata da una forte collisione durante le esercitazioni aeronavali in corso dalla settimana scorsa nel Mar di Barents

**Le conseguenze**
Lo scontro avrebbe provocato un'infiltrazione d'acqua nei tubi lanciasiluri e l'allagamento del compartimento di prua del sommergibile

Le navi di soccorso si sono posizionate sopra il sommergibile per fornire l'ossigeno all'equipaggio e il combustibile necessario al funzionamento degli impianti di bordo (i reattori nucleari erano stati spenti per precauzione)

ANSA-CENTIMETRI

**SOTTOMARINO** La «gara» negli oceani

## Quarant'anni di incidenti Sei sommergibili affondati, oltre 500 i marinai morti

**ROMA** Il sottomarino lanciamissili Kurks appartiene alla terza generazione di sommergibili sovietici e ha cominciato a navigare nel 1994. Può imbarcare fino a 130 uomini di equipaggio, è capace di sfuggire ai sistemi di rilevamento idrofonico. E' alimentato da due reattori nucleari ed armato con 24 missili da crociera in grado di colpire, con un velocità doppia a quella del suono, qualsiasi unità navale nel raggio di 500 chilometri. Misura 154 metri di lunghezza, 18,20 di larghezza e raggiunge una velocità di 19 nodi in superficie e di 28 nodi in immersione.

Dal dopoguerra ad oggi sono centinaia gli incidenti avvenuti nei mari del mondo e che hanno avuto come protagonisti sommergibili nucleari e non. Solo per quanto riguarda la flotta dell'ex Unione sovietica si calcola che negli ultimi quarant'anni ci siano state oltre 500 vittime fra gli equipaggi imbarcati. Ecco una breve cronologia dei disastri più gravi della storia.

**Aprile 1963** Il sommergibile statunitense USS Thresher cola a picco nell'Atlantico 100 miglia ad est di Cape Cod. Muoiono 126 persone.

**Maggio 1968** Durante la navigazione da Gibilterra a Norfolk, il sottomarino americano Scorpion scompare dai radar. Il relitto viene ripescato 500 miglia a Sud est delle Azzorre. A bordo, i cadaveri di 99 uomini.

**Maggio 1968** Gli strumenti del sommergibile sovietico K27 segnalano un'improvvisa perdita di potenza del reattore nucleare. A bordo si raggiunge una pericolosissima concentrazione di raggi gamma. In seguito all'esposizione alle radiazioni muoiono in 9.

**Aprile 1970** Il sottomarino sovietico K8 affonda a Biscaya Bay provocando la morte di 52 membri dell'equipaggio.

**Ottobre 1986** Dopo un'esplosione a bordo, il sommergibile strategico nucleare russo K219 affonda a nord delle Bermuda con tutti i missili balistici in dotazione. Perdono la vita 4 marinai.

**Aprile 1989** Il K278 Komsomolets, il sottomarino più famoso della flotta russa, si inabissa a 1.680 metri, sui fondali del Mar di Norvegia. Causa dell'incidente un violento incendio. Il capitano e 41 marinai muoiono.

*Nella zona incrocia un'unità militare Usa. Il problema radioattivo*

**MOSCA** Un dispaccio della Itar/Tass rivela che nella zona in cui è andato in avaria il sommergibile russo «Kurks» c'era una unità di ricognizione della marina militare degli Stati Uniti che osservava le manovre militari russe. Il Pentagono ha tuttavia affermato che non ci sono elementi per affermare che ci siano navi o sottomarini statunitensi coinvolte nell' incidente.

Intanto una squadra di esperti dell'Ufficio di progettazione della Marina militare russa di San Pietroburgo - progettisti dei sottomarini di ultima generazione - sono arrivati a Murmansk per cooperare alla decisione relativa al difficile salvataggio del sottomarino.

**SOTTOMARINO** L'esperto inglese Beaver: drammatica la mancanza di energia elettrica

## «Solo 48 ore per sperare»

Nella giornata di ieri si sono susseguite le opinioni di esperti militari sulle possibilità di salvare l'equipaggio. La situazione è pesante. Senza energia elettrica, gli oltre 100 ufficiali e marinai intrappolati hanno ancora solo 48 ore di sopravvivenza: un esperto dell'autorevole rivista militare britannica «Janès», Paul Beaver, spiega che la mancanza di energia provoca il blocco del sistema di ossigenazione e di riscaldamento dentro un sommergibile. Alcune fonti hanno ipotizzato che a bordo del «Kurks» potrebbero già esserci dei morti ma la marina russa ha smentito la notizia. Le riserve di combustibile garantiscono ossigeno e riscaldamento solo per un massimo di 72 ore. Dunque la sorte dell'equipaggio - 107 o 125 uomini, secondo diverse fonti - è legata solo alla velocità dei soccorsi, che appaiono particolarmente difficili perchè il «Kurks» è a 150 metri sotto il livello del mare. «Sembra si tratti di una catastrofe più grave di quanto i russi vogliano riconoscere» dice Beaver. L'esperto di Janès sostiene che la marina russa ha la capacità tecnica di effettuare il salvataggio ma ha difficoltà con i suoi corpi specializzati «che non sono flessibili e devono aspettare che altri diano loro ordini senza (poter) prendere l'iniziativa».

Per l'Istituto Internazionale di Studi Strategici l'avaria è sicuramente molto grave, ma per il momento non dovrebbe esserci pericolo di fuoriuscita di fluidi radioattivi. «Questi sottomarini sono costruiti per resistere a trenta anni di immersioni», ha detto Joanne Kidd, esperta navale dell'IISS. La Russia, ha aggiunto, ha molta esperienza con i sottomarini a propulsione nucleare e nella sua flotta c'è anche una nave specializzata nel recupero dei sommergibili in avaria. Nel 1990, l'Urss aveva 114 sottomarini a propulsione nucleare. Oggi la Russia ne ha solo 28, otto dei quali del tipo Oscar II.

**ROMANOV** All'unanimità la decisione presa dai vescovi della Chiesa ortodossa nonostante le perplessità del patriarca Alessio

# L'ultimo Zar e la sua famiglia diventeranno santi

*Vennero uccisi dai bolscevichi nel luglio 1918. Fissata per domenica prossima la cerimonia*

**MOSCA** Saranno santi Nicola II, l'ultimo zar di Russia, e i suoi familiari: la consorte Alessandra, l'erede Aleksei e le quattro figlie Olga, Tatiana, Maria e Anastasia, tutti trucidati dai bolscevichi nel 1918.

Una decisione nell'aria da tempo, e ormai scontata malgrado le perplessità del patriarca di Mosca Alessio II, che i vescovi della chiesa ortodossa russa hanno adottato ieri all'unanimità e senza i lunghi dibattiti che molti avevano previsto. Ma anche una decisione che rischia di dividere i fedeli e rinfocolare nel paese le controversie sul ruolo storico e politico della monarchia dei Romanov.

Un'ultima messa in guardia in questo senso venuta ancora domenica dal patriarca è stata ignorata dal Consiglio episcopale cui spettava la decisione finale e la solenne cerimonia per la canonizzazione della famiglia imperiale - nonchè di altri 860 «martiri del comunismo nel XX secolo» - è stata fissata per domenica prossima.

Essa avrà luogo nella grandiosa cattedrale del Salvatore di Mosca - fatta saltare con la dinamite nel 1931 per ordine di Stalin e ricostruita com'era e dov' era dopo la caduta del comunismo - con la partecipazione degli ultimi lontani parenti dello zar che vivono in Occidente e probabilmente dello stesso nuovo presidente russo Vladimir Putin.

Per ironia della sorte, era stato Boris Eltsin, predecessore immediato di Putin, a ordinare prima - negli anni Settanta, come capo locale del partito comunista - la demolizione della casupola di Ekaterinburg, negli Urali, in cui lo zar e i familiari erano stati tenuti prigionieri e fucilati e a decidere poi - nel 1998, come presidente della nuova Russia - la risepoltura con tutti gli onori dei loro resti accanto a quelli degli avi nella chiesa della fortezza di Pietro e Paolo a San Pietroburgo.

E proprio la traslazione delle salme, già allora in polemica con il patriarca che aveva i propri dubbi sulla loro autenticità, ha aperto la strada alla canonizzazione dell'ultimo zar. Un onore che nei mille anni di storia russa era già spettato a tre uomini di governo: il principe Vladimir che nel 988 cristianizzò il paese, Danil che fondò nel XIII secolo il principato di Mosca, e Dmitri Donskoi che nel 1380 sconfisse a Kulikovo i tartari dell'Orda d'Oro.

Nicola II e i suoi familiari - ha stabilito il Consiglio episcopale ortodosso - «tentarono con sincerità di incarnare nella propria vita i precetti del Vangelo (...) nelle sofferenze che la famiglia imperiale sopportò in detenzione con pazienza, mitezza e rassegnazione».

## Tranfaglia: non è un martire Di parere contrario Veneziani

**ROMA** Sulla «santità» dello zar Nicola II i pareri si dividono. Almeno stando alle dichiarazioni di Nicola Tranfaglia e Marcello Veneziani. «Non sono mai stato d'accordo sulle modalità di conduzione della rivoluzione bolscevica - ha detto Tranfaglia - ma da storico mi è difficile pensare allo Zar Nicola come un martire. Il regime negli ultimi anni era diventato assolutista e oppressivo nei confronti dei contadini». «Credo che con questa decisione - continua Tranfaglia - la Chiesa Ortodossa abbia voluto dimostrare il carattere totalmente negativo della rivoluzione bolscevica. Ma ho anche l'impressione che questa canonizzazione rimarrà all'interno del mondo ortodosso poichè per quanto le due Chiese si siano riavvicinate, non hanno ancora eliminato tutte le loro divergenze».

Di parere diverso Marcello Veneziani che definisce lo Zar e la sua famiglia «dei veri e propri martiri della Rivoluzione d'Ottobre». «Anche se non è la pena, ma la causa a fare un martire, come diceva Sant'Agostino - afferma Veneziani - credo che da un punto di vista culturale-politico la decisione della chiesa ortodossa sia un atto positivo perchè sancisce la condanna e la lontananza da parte di Santa Madre Russia nei confronti di quello che è stato l'orribile incidente del comunismo sovietico». «Nonostante la politica di Stalin - spiega lo storico - sia stata una 'imitazione rovesciata' dello zarismo, questo atto si ricollega alla riconsacrazione di San Pietroburgo come città simbolo della tradizione russa».

La famiglia dello Zar Nicola II, ritratto insieme alla consorte Alessandra e ai figli.

**ROMANOV** Solo una decina di anni fa furono ritrovati i resti dei trucidati

## Il lungo «giallo» della sepoltura

**MOSCA** *Aveva 50 anni Nicola II Romanov quando finì i suoi giorni e ne aveva 26 quando, nel 1894, salì al trono imperiale in seguito alla morte del padre Alessandro III. Non fu un monarca fortunato: la Russia venne duramente sconfitta nella guerra del 1904-5 contro il Giappone, dal trauma nazionale derivatone scoppiò una prima rivoluzione che liberalizzò parzialmente il quadro istituzionale; San Pietroburgo si avvicinò alle potenze occidentali, con le quali si schierò allo scoppio del primo conflitto mondiale. L'andamento bellico fu tuttavia sfavorevole alle forze zariste e innescò una stagione di drammatici cambiamenti, evidenziati dalle due rivoluzioni del febbraio e, soprattutto, dell'ottobre 1917. Nicola II abdicò in favore del fratello Michele, seguirono per l'ex zar l'arresto e le deportazioni prima a Tobolsk poi, quella fatale, a Ekaterinburg.*

*Ora, a distanza di due anni dalla sepoltura nella chiesa pietroburghese dedicata ai santi Pietro e Paolo, la famiglia dell'ultimo zar, Nicola II Romanov, ha abbondantemente superato gli esami di riabilitazione assurgendo infine alla santificazione.*

*Dopo oltre settant'anni di silenzio - dalla tragica notte di Ekaterinburg tra il 16 e il 17 luglio 1918 quando, negli scantinati di casa Ipatev, la famiglia imperiale e il personale di servizio vennero massacrati dai bolscevichi su ordine di Mosca - l'attenzione nei confronti dei Romanov si era riaccesa tra l'89 e il '90: un cineasta russo, Gelij Trofimovic Rjabov, in seguito a ripetuti sopralluoghi, aveva infatti individuato il luogo della precaria sepoltura nella località degli Urali, seguendo le indicazione contenute in un memoriale di Jacov Jurovskij, che aveva comandato il plotone di esecuzione.*

*L'esame dei resti riesumati, con il decisivo «aiuto» offerto dall'analisi del Dna di Filippo d'Edimburgo imparentato alla lontana con la consorte dello zar, risolse, perlomeno in parte, il «giallo». Restava aperto il mistero relativo a due figli di Nicola, lo «zarevic» Alessio e Anastasia, di cui non furono reperite le ossa. Soprattutto il destino di Anastasia aveva animato miti e fantasie, con riverberi anche cinematografici. Negli Usa una donna, Anna Anderson, scomparsa nell'84, aveva sostenuto di essere la principessa scampata all'eccidio di Ekaterinburg, ma si accertò poi che si trattava di una contadina polacca che aveva smarrito senno e memoria.*

*Adesso sono rimasti due Romanov a rivendicare il ruolo di legittimo pretendente: il diciottenne Gheorghi, che vive a Madrid e che era fortemente «sponsorizzato» da Boris Eltsin; il settantottenne Nicolai, che, sposato con la contessa Sveva della Gherardesca, risiede abitualmente in Svizzera ma spesso viaggia tra Roma e la Toscana.*

**Massimo Greco**

**SPIONAGGIO**

In Italia l'ex collaboratore di Gorbaciov

## «Nel dossier di Mitrokhin ci sono anche cose false» Ma Zagladin non parla

**ROMA** «Quello che posso dire è che l'incontro c'è stato, ne è scaturito anche un verbale che contiene, in una riga, un dato concreto che i giornali non hanno citato». Vadim Zagladin risponde cortese al telefono da una località italiana, dove sta passando le vacanze. Ha letto i giornali che hanno riferito del suo incontro con i magistrati che si occupano del dossier Mitrokhin, il fascicolo ricavato dal materiale fornito da un ex archivista del Kgb,che include anche dati sulla rete creata in italia dallo spionaggio sovietico. Il professore non nasconde un certo risentimento perchè quel colloquio doveva restare segreto, perchè i media italiani hanno sbagliato il suo nome e perchè sul dossier continuano ad essere scritte troppo inesattezze. «È un fascicolo che contiene cose false, cose non giuste e anche cose vere», puntualizza. «Era stato deciso che si trattava di una cosa confidenziale. Non ne parliamo, mi era stato detto. Io non ne ho parlato», dice con tono deciso. «A questo punto ho promesso e mantengo la parola». E alla domanda se, oltre a confermare l'incontro, vuole almeno dire quando e dove è avvenuto,risponde: « Si, circa due mesi fa, non ricordo precisamente la data perchè non era una cosa importantissima per me. Non è stato a Roma. Hanno scritto in un luogo segreto, non è segreto, ma di più non voglio dire».

Vadim Zagladin

Zagladin non parla del suo colloquio con i magistrati italiani, ma non ha difficolta a dare il suo parere sul dossier Mitrokhin. «Ci sono cose false, cose non giuste, ma ci sono anche cose vere», scandisce in un italiano corretto. E, tanto per mettere bene in chiaro le cose, aggiunge: «Soltanto che non c'è nel Kgb un dossier di questo tipo, un dossier Mitrokhin. Mitrokhin ha preso delle cose, delle piccole cose da dossier differenti, ha mescolato tutto e dunque non è un documento».

Le prime anticipazioni sul «The Mitrokhin archive», redatto da Christopher Andrew, professore di Cambridge, risalgono al settembre dello scorso anno. Il materiale, riassunto in un libro, contiene un capitolo italiano di 645 pagine e 261 nomi e pseudonimi di presunti collaboratori. Scoppia la polemica politica, la procura di Roma apre un'inchiesta.

Vassili Nikitich Mitrokhin dal 1972 avrebbe cominciato a copiare i documenti che riteneva più importanti e che ha consegnato ai britannici. Nei documenti si parla anche di piani del Kgb per coinvolgere gli Stati Uniti nel rapimento di Aldo Moro e per screditare l'allora segretario del Pci Enrico Berlinguer. Zagladin ha già toccato questi temi durante un convegno organizzato due anni fa dalla Fondazione Gorbaciov in Sardegna. «Sono assolutamente sicuro che i nostri servizi segreti (sovietici) non hanno avuto niente a che fare con la vicenda Moro,nè hanno avuto relazioni con le Brigate Rosse», disse. E aggiunse di «non escludere» un coinvolgimento di altri paesi est-europei. «I nostri ufficiali mi hanno detto che conoscono alcuni legami, ma quali non sappiamo», precisò.

Truppe e volontari delle missioni di pace in Kosovo rischiano la salute a causa dei proiettili fabbricati con il materiale radioattivo

# «I nostri militari esposti all'uranio»

*L'allarme da un'interrogazione parlamentare. E i medici «suggeriscono» molti esami*

**PORDENONE** L'abbondante utilizzo di proiettili contenenti uranio impoverito cui fecero ricorso, durante la guerra in Kosovo, i bombardieri e gli elicotteri della Nato, potrebbe avere già provocato nefaste conseguenze sui militari della K-For, sui volontari impegnati in azioni umanitarie e sulle popolazioni civili che in quelle settimane videre piovere dal cielo tonnellate di munizioni.

Basti pensare che i nostri militari, al rientro dai Balcani, sono stati sottoposti a una serie di visite e che agli stessi è vivamente consigliato di fare, a proprie spese, subito e dopo 6 mesi (per due volte), numerosi esami quali emocromo con formula leucocitaria, ves, glicemia, azotemia, cretiniemia, bilirubinemia totale e frazionata, proteinemia, elettroforesi proteica, e molti altri test ancora compreso quello della spermiogramma. La finalità di questi esami, secondo i medici cui è stato sottoposto il quesito, è proprio quella di verificare eventuali danni da esposizione alle radiazioni sprigionate dai proiettili esplosi contro l'artiglieria pesante di Milosevic.

Una situazione gravissima di cui Edouard Ballaman, parlamentare leghista e componente la delegazione italiana all'Osce, l'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione economica in Europa, ha chiesto contro al Presidente del Consiglio e al ministro della Difesa in due differenti interrogazioni a risposta scritta. Documenti assai dettagliati, quelli nelle mani del deputato il quale, evidentemente, deve avere ricevuto più d'una soffiata da ambienti dell'Esercito o della stessa K-For.

Secondo Ballaman «dal mese di aprile il valico Morini, al confine tra il Kosovo e l'Albania, pur essendo affidato alle truppe italiane, non è più presidiato ed è stato abbandonato così celermente che i moduli abitativi prefabbricati sono rimasti colà in stato d'abbandono. Tale zona - argomenta ancora - è stata dichiarata off-limits. Proprio in quell'area, durante la guerra, si verificarono diversi attacchi aerei da parte della Nato contro le forze federali jugoslave e in tali incursioni sono stati utilizzati armamenti a uranio impoverito. Nel novembre del 1999 - continua la ricostruzione - a seguito di alcune interrogazioni parlamentari è stato deciso di provvedere al monitoraggio del territorio che ha dato esito non preoccupanti». Eppure, secondo qaunto scrive il deputato nell'interrogazione, «nel mese di aprile, quando la più alta temperatura aumenta la volatilità delle particelle e del pulviscolo radioattivo, un controllo effettuato da una squadra Nbc doveva dare risultati veramente proeccupanti, tanto da prendere la decisione di abbandonare immediatamente il valico di Morini».

Ad Amato e al ministro della Difesa il membro dell'Osce chiede di avere chiarimenti su più versanti, per sapere «quali siano stati gli esami effettuati e gli esiti sulla radioattività, soprattutto durante la stagione estiva e quali siano state le precauzioni adottate a tutela dei nostri militari, dei nostri volontari e – aggiunge – della popolazione civile». Ballaman chiede inoltre se è iniziata «una qualche azione diplomatica internazionale al fine di far pagare i danni di tali contaminazioni ai Paesi che hanno utilizzato tali armamenti».

**Massimo Boni**

## Il «veleno» si fissa nei reni ma la scienza sa ancora poco

**PORDENONE** Un contatto diretto e prolungato con munizioni o corazzature all'uranio impoverito può causare, secondo studi e ricerche - tra cui quella del romano Luca Bellomo, di cui pubblichiamo alcuni estratti - effetti clinici nefasti. Tuttavia, esso giunge al suo massimo potenziale di provocare danni nel momento in cui frammenti o polveri penetrano nel corpo. La tossicità chimica rappresenta la fonte di rischio più alta a breve termine, ma la radioattività può causare seri problemi nel lungo periodo, anni o decenni dopo l'esposizione. Ingerito, inalato, o presente nei frammenti di proiettile incorporati, l'uranio può essere solubilizzato dal corpo umano e depositarsi in diversi organi. La sostanza è normalmente distribuita in tutti i tessuti, in quantità comprese fra i 2 e i 62 mg, ma legato a biomolecole che lo rendono innocuo.

Il principale organo interessato per la tossicità è il rene. Non esiste alcuno studio epidemiologico sull'uomo in grado di dimostrare effetti tossici degli ossidi di uranio. Si sono verificati però un certo numero di incidenti nelle centrali nucleari, a causa dell'esplosione di uranio metallico in aria mentre venivano maneggiati da lavoratori. In questi casi, è possibile avere aerosol con concentrazioni molto alte di uranio (decine di mg/m3 in aria), che sono chiaramente visibili. In un caso ben documentato, la concentrazione di uranio nelle urine il giorno dell'incidente era di 20 mg/l, e passò a circa 10 mg/l nel giro di una settimana. I lavoratori coinvolti in questi incidenti sembrano non aver mai riportato disfunzioni renali o di altro genere, né tumori anche molti anni dopo l'esposizione. Il rischio sembra essere minore per i soldati sottoposti a brevi inalazioni ma la situazione potrebbe essere diversa nel caso della popolazione. L'uranio lasciato sul campo di battaglia viene lentamente trasportato dal vento e respirato, e il fall-out (ricaduta) può contaminare le falde acquifere ed entrare nella catena alimentare. L'ingestione di grandi quantità può comunque provocare patologie a breve termine come nausea, vomito, indebolimento e diarrea. Frammenti o particelle di uranio impoverito entrati nel corpo anche attraverso ferite possono provocare gravi patologie anni o decenni dopo l'esposizione comprendenti danni al fegatao o ai reni, immunodepressione, cancro osseo, ai polmoni e ad altri organi, leucemia, decadimento dei tessuti, anemia, danni genetici, sterilità e difetti neonatali.

**ma. bo.**

Bombardamento in Serbia nel maggio dell'anno scorso.

Tragica fine di un giovane bresciano dopo quattro salti in una discoteca della Romagna. Indagini serrate per individuare lo spacciatore della dose-killer

# Soldato di leva prova l'ecstasy per la prima volta: morto

Il giovane, che frequentava di rado le discoteche, si è sentito male poco dopo aver ingerito una «pastiglia» ed è giunto in coma all'ospedale di Cesena

**MILANO** Una droga mortale dal nome eroico: "Superman". Ovvero ecstasy assassina che torna a colpire in una discoteca della Romagna. La vittima è un giovane di appena vent'anni, Cristian Mesa, di Ghedi, vicino a Brescia, militare di leva del sesto scaglione 2000 nella caserma del Genio Ferrovieri di Castelmaggiore a Bologna, dove svolgeva mansioni di idraulico. Era la prima volta che Cristian «provava» l'ecstasy: familiari e amici dicono che non l'avevano mai visto assumere alcun stupefacente. Un ragazzo normale, come tanti, ucciso da una malsana curiosità. La vittima era partita venerdì sera da Ghedi per Cesena, approffittando di un breve periodo di licenza. Con lui diversi amici, tutti sconvolti ora per l'accaduto.

Il giovane è morto sabato notte dopo essersi sentito male in discoteca ed è giunto in coma all'ospedale "Bufalini" di Cesena poco dopo le 4 del mattino. Il militare aveva appena ingoiato una pasticca di ecstasy e, ai primi malesseri, è stato soccorso da alcuni ragazzi nella discoteca "Gheodrome" di San Mauro Mare, uno dei locali più conosciuti della regione. Mesa è stato trasportato al pronto soccorso ed è morto poche ore dopo. I genitori del ragazzo, la madre ha un negozio di biancheria intima vicino al municipio di Ghedi mentre il padre ha un'impresa di impianti idraulici, sono immediatammentie partiti per Cesena. I militari della stazione di San Mauro Pascoli e della compagnia di Cesenatico stanno svolgendo indagini serrate per scoprire chi gli ha venduto la droga.

Cristian, che studiava all'istituto tecnico per geometri, non era affatto noto in paese come un ragazzo che prendeva stupefacenti. Lo conferma anche il sindaco di Ghedi, Osvaldo Scalvenzi, che tra l'altro è titolare della discoteca "Florida". «Qualche volta in discoteca da me ci veniva», racconta Scalvenzi, «ma non era mai stato notato dal personale per comportamenti strani o arroganti. Forse Cristian ha voluto provare la droga ma non si può perdere la vita per uno sbaglio».

Sul banco del bar "Al solito posto" a Ghedi, c'è un foglio di carta a quadretti: «Per l'amico Cristian, si raccolgono offerte per la corona». Intorno al tavolino c'è un gruppo di amici con gli occhi lucidi: «Quando diciamo che era un bravo ragazzo», dicono, «non sono parole di circostanza ma la verità. La droga lui non l'ha mai presa». Ghedi, a due passi da Brescia, colpito a lutto. E questa volta non c'entra la discoteca "Number One", famosa per lo spaccio di ecstasy dove lo scorso 31 ottobre ci lasciò la pelle un altro ragazzo, Yannik. Forse anche Cristian ha comperato la droga a Brescia e poi l'ha presa nella discoteca vicino a Cesena.

Intanto gli spacciatori di ogni età non demordono: ieri undici ragazzi, fra cui un diciassettenne di Termoli, sono stati sorpresi dai carabinieri in un appartamento di Cattolica sulla riviera riminese, con 140 pasticche di ecstasy, 18 grammi di cocaina e 45 di hascisc. Per questi ragazzi sarà un ferragosto dietro le sbarre.

**Roberta Rizzo**

La tragedia della follia a Genova. L'uomo si è poi tolto la vita con il fucile da caccia con cui ha commesso la strage

# Uccide moglie, figlio, due vicini di casa e si suicida

*Ferragosto di sangue anche a Crotone: ammazza un uomo e poi si spara alla testa*

**GENOVA** Ferragosto di sangue. A Genova un pensionato uccide la moglie ed il figlio e due altre persone prima di suicidarsi sparandosi con un fucile da caccia.

Un altro grave fatto di sangue è avvenuto a Crotone dove un altra persona è stata uccisa a colpi di pistola. Lo sparatore ha poi tentato il suicidio sparandosi un colpo alla testa.

La strage di Genova è avvenuta nella tarda serata di ieri. Armando Grasso, 60 anni, per ragioni ancora sconosciute, ha sparato prima alla moglie, poi al figlio disabile e a due vicini di casa accorsi ai primi spari, rivolgendo poi l'arma, un fucile da caccia, contro se stesso. I cinque cadaveri sono stati trovati dai carabinieri che hanno fatto irruzione nella casa dove l'uomo si era barricato.

La casa teatro della strage si trova in via alla chiesa di San Gemignano, a Bolzaneto. Tra i primi ad accorre i carabinieri ed i vigili del fuoco. Quando i vigili del fuoco hanno sfondato la porta dell'appartamento ed i carabinieri sono entrati hanno dapprima visto i corpi della moglie e del figlio dell'omicida, trovato a sua volta morto - per una ferita d'arma da fuoco, come quelle rilevate sui cadaveri delle vittime. In un'altra parte del fabbricato sono stati scoperti i corpi delle altre due vittime. Si tratterebbe di due congiunti della moglie dell'assassino. Nella tarda serata erano ancora in corso accertamenti per ricostruire il gravissimo fatto di sangue.

Un'altra tragedia della follia è avvenuta a Crotone. Un uomo di 33 anni, Francesco Lerose, è stato ucciso alla periferia di Roccabernarda, nell'entroterra crotonese, a colpi di pistola, mentre la moglie, Simona Oplizzi, 30 anni, di Milano, è stata ferita ed attualmente si trova ricoverata nel reparto di rianimazione dell' ospedale di Crotone e rischia di perdere un occhio. A sparare sarebbe stato Mario Condelli, 36 anni, di Cotronei, che dopo aver sparato contro la coppia ha rivolto l'arma contro se stesso esplodendo un colpo alla testa. Condelli, ricoverato all'ospedale di Cosenza, è attualmente in coma irreversibile.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il Condelli, a bordo di un'auto, avrebbe costretto i due coniugi, che viaggiavano su un'altra autovettura, a fermarsi lungo la strada provinciale alla periferia di Roccabernarda. Sceso dall' auto e armato di pistola, Condelli avrebbe sparato prima contro Lerose, uccidendolo sul colpo, poi contro la Oplizzi e quindi contro se stesso. Sul posto sono intervenuti i Carabineri della Compagnia di Crotone che svolgono le indagini. Secondo alcune indiscrezioni, comunque, il fatto di sangue potrebbe essere legato alla rottura del fidanzamento tra Mario Condelli e una sorella del Lerose. Ma anche in questo caso sono in corso le indagini dei carabinieri.

Il ministro Pecoraro Scanio annuncia la creazione di uno speciale corpo investigativo

## Contro gli incendiari 007 in azione

**ROMA** Vita dura per chi vive sui roghi di stagione. Gli incendiari che hanno devastato in 7 mesi e mezzo circa 58.000 ettari d' Italia presto avranno un volto. Sono scesi in campo infatti i nuovi 007 antincendio (la Dia dei boschi) e da una settimana vige l'articolo 423 bis del codice penale sul reato di incendio boschivo. L' offensiva contro i roghi d'agosto, e non, l' ha lanciata il ministro delle politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio che proprio ieri ha visitato la centrale operativa del Corpo forestale dello stato («una nuova tradizione per il 14 agosto») e ha fatto il punto sull' emergenza incendi in Italia.

Nel primo semestre del 2000 sono stati ben pochi gli incendiari che hanno dovuto pagare per il territorio mandato in fumo: le denunce contro i presunti incendiari sono state infatti solo 127 e gli importi delle multe solo 202 milioni. «In sei mesi -ha detto Pecoraro Scanio- ci sono stati 127 denunciati, ma nessun condannato, perchè non esisteva ancora il reato di incendio boschivo. Ora le cose cambieranno». Chi dà fuoco all'Italia, secondo Pecoraro Scanio non deve essere chiamato piromane, un termine che implica una malattia, ma incendiario, perchè è un vero e proprio criminale. Contro queste criminali che bruciano l' Italia per speculazione edilizia, contro i parchi nazionali o per motivi di pascolo, c'è ora però il Niab, nucleo investigativo antincendi.

Il nucleo potrà svolgere attività di intelligence e di intercettazione e coordinerà i nuclei regionali. Pecoraro Scanio ha anche fatto l'elenco dell' attività antincendio: dal primo gennaio 1999 al 30 giugno sono stati denunciati all' autorità giudiziaria 389 presunti autori di incendio, 660 i delitti connessi a quelli contestati. La fetta più grande riguarda però le notizie di reato contro ignoti: 5.704. I controlli sono stati 46.000, gli illeciti amministrativi 2.200 che hanno portato in un anno e mezzo a sanzioni per un miliardo e 200 milioni di lire. Le regioni che hanno visto il maggior numero di persone denunciate sono la Toscana (76) e Liguria (56). «Contro gli incendi -ha detto Pecoraro Scanio- sono all'opera 5.000 forestali ed altri 1.800 sono stati assunti da poco.

In valigia 25 dossier sull'Italia da rifare

## Berlusconi dalle Bermude: «Siamo pronti a vincere e Bossi non ci tradirà»

**ROMA** Silvio Berlusconi, in vacanza alle Bermude, si prepara per le prossime elezioni. Ci stiamo organizzando per le elezioni in primavera, dichiara ai giornalisti che lo hanno intervistato, ma siamo pronti anche ad andare a votare in autunno se la situazione nel centrosinistra dovesse precipitare. Noi, però, assicurà il leader di Forza Italia, non stiamo facendo «niente di particolare» per anticipare il voto. Berlusconi esclude cioè che da parte sua ci siano complotti e manovre sotterranee per far cadere il governo. Molto, spiega, dipenderà anche da quello che farà Clemente Mastella che è «scontento», e «se continueranno le liti su chi farà il candidato (candidato premier, ndr) c'è ancora una possibilità di votare presto. L'importante per noi - aggiunge il leader del Polo - è di essere pronti e di non farci trovare impreparati.

Inutile dire che il Polo è sicuro di vincere: stando ai suoi sondaggi il Centrodestra starebbe al 57%. Io, assicura Berlusconi, avrò un risultato elettorale tale che mi darà la possibilità di «cambiare le cose in Italia». E la scelta del candidato premier del Centrosinistra non costituisce un pericolo. «Amato o Rutelli - dice Berlusconi - per me pari sono. Forse quello più facile da battere è Rutelli» che è «piacione, abortista e avrei i cattolici dalla parte mia». Esclude invece la possibilità che Giuliano Amato alla fine rilanci Romano Prodi.

Intanto, anche se in vacanza, sta dando gli ultimi ritocchi al programma di governo. Dall'Italia, spiega, abbiamo portato 25 dossier da esaminare per i programmi, dalla scuola al fisco, dalla sanità alla sicurezza. Ed inoltre sta lavorando ad un nuovo libro che uscirà prossimamente.

L'alleanza con Bossi, avrebbe confidato Berlusconi ai suoi collaboratori, ormai è più che consolidata e questa volta, assicura, non ci saranno pericoli di ribaltoni. Oggi il Polo è al 57%, sostiene il Cavaliere, e Forza Italia al 33%. Probabilmente, ipotizza, penalizzati dalla par condicio quando di voterà Forza Italia prenderà il 25,8% e la Lega il 4,5% («e non potrà fare scherzi»). Gli unici che potrebbero fare un ribaltone, avrebbe detto Berlusconi, sono quelli di An.

Ma egli lo esclude perchè ha troppa stima di Fini. Ed anche perchè, aggiunge, «se ribaltano questa alleanza, dove vanno?». Quanto al Centrosinistra, Berlusconi non esclude che si presenti con tre liste: una dell'Ulivo, un'altra di Di Pietro che potrebbe prendere l'8 o il 10%, ed una terza lista di Rifondazione Comunista che prenderebbe il 4-6%. Fausto Bertinotti, infatti, dice Berlusconi che sostiene di averlo saputo »di prima mano«, se il candidato premier sarà Giuliano Amato è deciso a presentare liste alternative in tutti i collegi uninominali.

**E. S.**

**Il leader del Polo esclude complotti dell'opposizione per far cadere il governo. Mastella «esasperato» dalle liti sul candidato premier**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 agosto 2000 è stata di 57.950 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999



**CHARTER**

## Aereo senza ruota: paura a Fiumicino

**ROMA** Momenti di paura l'altro notte per i 135 passeggeri a bordo del volo BP 234 della compagnia aerea «Blue Panorama airlines», costretto a fare un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Fiumicino. Il Boeing 737 al momento del decollo da Palma de Majorca aveva perso una delle due ruote del carrello posteriore destro. Avvisata dell'inconveniente la torre di controllo dello scalo romano, dove sono state attivate immediatamente le procedure di emergenza, con i mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco a bordo pista pronti ad intervenire, il comandate poco prima di atterrare a Fiumicino ha scaricato in mare parte del carburante e intorno all'1,30 è riuscito ad atterrare sulla pista numero tre senza nessun inconveniente.

**INCIDENTE**

## Turista genovese muore in Namibia

**GENOVA** Una turista genovese, Cristina Arnuzzo, 33 anni, dipendente della Regione Liguria, è morta in un incidente stradale avvenuto in Namibia, mentre percorreva un tratto di deserto a bordo di una jeep. La donna, madre di un bambino di 6 anni, si trovava in vacanza insieme con il marito, Alessandro Raineri, 37 anni, e una coppia di amici, entrambi residenti a Genova. La jeep sulla quale viaggiavano i quattro amici s'è capovolta. Cristina Arnuzzo sarebbe rimasta schiacciata sotto il mezzo. Il marito e la coppia di amici si trovano ora ricoverati in un ospedale della capitale della Namibia. Le condizioni di Raineri sarebbero molto gravi. Cristina Arnuzzo era segretaria dell' assessore al bilancio. Anche il marito è dipendente della Regione Liguria. Entrambi erano stati assunti nel 1988.

**SEPPELLITA**

## Perde una gamba: la «riavrà» da morto

**ROMA** Si ricongiungerà con il suo arto, ma solo nella tomba, un agricoltore in pensione di Olevano romano che una ventina di giorni fa ha subito l'amputazione della gamba destra a causa della sua malattia. L'uomo, 55 anni, affetto da diabete, non voleva separarsi dall'arto perso e così si è rivolto al sindaco di Olevano, un paese ad una cinquantina di chilometri dalla Roma e, con il sostegno dei parenti, ha avanzato la sua proposta. «Macabra e forse un pò grottesca - ha detto il sindaco Guido Milana - ma alla quale non abbiamo saputo dire di no. Aiuteremo l'uomo a superare il trauma subito con tutta l'assistenza psicologica di cui avrà bisogno e quando morirà potrà ricongiursi con la sua gamba».

**STATI UNITI** Il Presidente uscente ha passato ieri, alla Convention democratica, il testimone al suo vice Al Gore

# L'ultimo palcoscenico per Clinton

*Per Hillary, candidata al Senato, è stata una preziosa passerella mediatica*

**NEW YORK** Come un cowboy riluttante ad allontanarsi sul viale del tramonto Bill Clinton è sceso in campo ieri alla Convention democratica di Los Angeles per passare la torcia della successione al vice-presidente Al Gore e alla First Lady Hillary, che aspira a un posto al Senato. Non una parola su Monica Lewinsky, la stagista della Casa Binaca che per poco non travolse la sua presidenza e molte invece spese per lodare i 22 milioni di nuovi posti di lavoro e il surplus di bilancio che garantisce il benessere: per il capo della Casa Bianca, che in gennaio lascerà il palcoscenico di Washington, il discorso allo Staples Center è stato improntato all'ottimismo e alla nostalgia. Nella «città del futuro», come hanno ribattezzato Los Angeles, i democratici sperano di ribaltare i sondaggi che danno Gore tuttora in svantaggio dietro al repubblicano George Bush: secondo la Cnn, se si votasse oggi, il 47 per cento dei probabili elettori non sceglierebbe affatto il delfino di Clinton, contro un 30 per cento che non voterebbe Bush. «Dobbiamo rovesciare queste cifre, ma non è il lavoro di un giorno», ha ammesso lo stesso Clinton che ha finito in extremis il discorso dopo tre giorni di feste in cui star di Hollywood e grandi donatori hanno aperto generosamente il portafogli per la causa che dovrebbe permettere alla politica di restare in famiglia: l'elezione di Hillary a New York.

Il canto del cigno del presidente ha toccato tre punti secondo le anticipazioni della Casa Bianca: innanzitutto, una risposta secca al candidato repubblicano George Bush che alla Convention di Filadelfia ha accusato la coppia Clinton-Gore di aver sprecato gli ultimi otto anni di benessere. «Vogliono farci credere che sia tutto successo per caso», ha contrattaccato Clinton anticipando durante il weekend uno dei temi del suo discorso: che il surplus di bilancio di cui adesso va orgogliosa l'America è frutto di politiche economiche adottate nonostante l'opposizione dei repubblicani. Clinton ha voluto anche replicare a chi afferma che non ci sono più differenze tra i due partiti dopo la recente sterzata al centro del Grand Old Party di Bush. I democratici rappresentano «la vera inclusione» contro «l'illusione di inclusione dei repubblicani». Sono loro che rappresentano «la gente, e non i potenti» e formano la «nuova guardia» contro «la vecchia guardia» del partito di Bush. Dopo aver studiato a fondo il discorso con cui Ronald Reagan nel 1988 diede l'investitura a George Bush padre, Clinton ha lodato in Gore un comptrimario nei successi della sua amministrazione. E ha implorato gli americani a votare per lui perchè un cambio della guardia alla Casa Bianca avrebbe conseguenze disastrose sul paese.

Poi, come una cenerentola che a mezzanotte lascia il ballo del principe, stamane all'alba Bill ha lasciato Los Angeles. L'Air Force One che dal 1993 lo porta in giro per il mondo lo farà volare in Michigan per passare la torcia a Gore. Sarà l'ultimo comizio assieme dei due figli del baby-boom che otto anni fa elettrizzarono l'America: il modo simbolico di dire agli americani che da oggi sullo show di Bill è calato il sipario, che è cominciata l'era di Al. Ma prima di passare la torcia al suo delfino, Clinton avrà concesso a Los Angeles un'altra importante investitura: quella a Hillary. È infatti alla First Lady candidata al Senato per New York che ieri sera è toccato il compito di introdurre il marito presidente con dieci minuti di prezioso «prime time».

## India: bomba esplode sul treno Sette morti e decine di feriti

**LUCKNOW Una bomba è esplosa nella tarda serata di ieri su un treno in corsa nello stato indiano dell' Uttar Pradesh uccidendo almeno sette persone e facendo tra i 70 e gli 80 feriti. Fonti dei servizi ferroviari hanno reso noto che l'ordigno era stato collocato sul vagone di coda e che il tetto della carrozza è saltato come se fosse un coperchio. L'esplosione è avvenuta mentre il treno stava attraversando il villaggio di Roza. Le fonti hanno aggiunto che un treno con i soccorsi è stato subito inviato verso la remota località dell'attentato. Oggi in tutta l'India inizieranno i festeggiamenti per l'anniversario dell'indipendenza dalla Gran Bretagna e le misure di sicurezza sono state rafforzate nel timore di possibili attentati dei militanti del Kashmir o dei secessionisti del Nord del Paese.**

**STATI UNITI** Protesta a Los Angeles prima dell'avvio dei lavori del Partito democratico

# «Basta con la pena di morte»

**WASHINGTON** La prima grande manifestazione della convention democratica a Los Angeles è stata dedicata alla pena di morte. Circa 3000 persone hanno camminato in corteo chiedendo un nuovo processo per Mumia Abu-Jamal, l'ex esponente della Pantere nere detenuto nel braccio della morte in Pennsylvania per l'uccisione di un poliziotto nel 1981. Gli attivisti di altre cause - la protezione degli animali, i diritti degli omosessuali - si sono uniti agli oppositori della pena di morte nella marcia per Mumia mentre gli agenti in tenuta antisommossa facevano la guardia lunga la strada. «Fin quando a Mumia non sarà concesso un nuovo processo - ha detto ai dimostranti l'attore Ed Asner - gli Al Gore e George Bush del mondo continueranno a mandare i giovani, i minorati mentali e gli innocenti al patibolo». Los Angeles è diventata una città blindata, con tutti i 9000 agenti di servizio costretti a lavorare turni di 12 ore in attesa delle circa venti manifestazioni in programma per la settimana della convention.

Intanto il candidato democratico alla vicepresidenza Joseph Lieberman non demorde, neanche di fronte a una Hollywood che apre il portafoglio per il suo partito: le industrie del cinema e della televisione «corrompono la cultura e i bambini d'America». Lieberman il grande «moralizzatore» non si è tirato indietro dalla sua ormai nota denuncia dell'eccesso di sesso e violenza nei film e serie televisive di Hollywood, lanciata di nuovo in una serie di interviste mentre a Los Angeles il presidente Bill Clinton stava scorrazzando da una festa ad un altra, adulato dai divi che hanno riempito le casse della campagna elettorale della moglie Hillary e del fondo per costruzione di una biblioteca presidenziale in Arkansas. Sputando sul piatto su cui mangia, il vice di Al Gore non si è limitato a denunciare gli eccessi: in un'intervista alla Abc, sussidiaria della stessa Disney che lui critica in modo particolare, Lieberman ha minacciato di imporre «restrizioni legali» qualora l'industria non «tracci una linea» volontaria su quello che è, e non è accettabile. «Troppo di quello che produce l'industria, e la Disney in particolare - ha detto Lieberman - non fa bene ai nostri figli e non fa bene alla nostra cultura».

Lieberman ha affermato di «amare il cinema e la musica». Tuttavia «c'è ancora troppa violenza, sesso e inciviltà nelle realizzazioni dell' industria dello spettacolo, rendendo molto difficile il compito ai genitori di inculcare valori positivi e disciplina nei figli». Con buona pace della coerenza, Lieberman al suo arrivo a Los Angeles questa sera sarà l'ospite d'onore a un ricevimento nella casa di David Salzman, organizzatore di avvenimenti spettacolari come la cerimonia per i premi Oscar e l'insediamento di Bill Cinton nel '93, produttore di serie televisive come «Dallas» e di un talk-show di pomeriggio preso di mira dallo stesso Lieberman.

*Intanto Lieberman tuona contro Hollywood e il cinema della Disney*

**AUSTRIA**

Denuncia dei socialdemocratici

## Patto segreto a Vienna per condurre Haider alla carica di cancelliere

**VIENNA** Il diretto interessato smentisce, ma l'opposizione socialdemocratica austriaca è convinta dell' esistenza di un patto segreto nella coalizione di governo tra popolari (Oevp) e liberali (Fpoe, di destra) per far entrare Jörg Haider, il carismatico leader della destra austriaca nel governo di Vienna. «L' opinione pubblica ha diritto di conoscere gli accordi raggiunti tra Fpoe e Oevp» ha chiesto il capogruppo della Spoe nel parlamento regionale di Klagenfurt, in Carinzia (dove Haider è capo del governo locale). Secondo i commentatori di Vienna, i problemi di convivenza tra i popolari del cancelliere Wolfgang Schüssel e i nazional-liberali dell'ora «semplice iscritto» Haider (dimessosi ai primi di marzo dalla presidenza del partito che deteneva dal 1986, 14 anni nei quali lo aveva trasformato da una forza elettorale quasi inesistente al secondo partito, dopo i socialdemocratici, nelle elezioni dell'ottobre 1999) saranno peggiorati dal verdetto dei tre 'saggi inviati a fine luglio dall'Unione europea in Austria per una ispezione sulla situazione politica. Nessuno comunque si aspetta una condanna o una assoluzione totale dell'Austria. Piuttosto un verdetto intermedio che, scagionando i popolari ma rilevando forse colpe solo veniali nel partito di Haider, permetterà di abolire le sanzioni.

In tal caso non avrebbe più senso l'astinenza politica a livello nazionale che si è imposta Haider, scrive il quotidiano popolare di Vienna «Kurier» in un commento pubblicato oggi, e dal punto di vista degli haideriani diventerebbe evidente l'opportunità di un ritorno alla testa del partito e della compagine governativa dell' artefice (Haider) dei successi Fpoe negli ultimi 14 anni. «Il ritorno di Haider, scrive il Kurier, andrebbe a vantaggio sia del partner di coalizione, e in fin dei conti anche dell' opposizione. Se si ignora la figura da dilettanti che hanno fatto finora i ministri Fpoe nel governo - commenta il Kurier - le vere grane per Schüssel sono sempre venute dagli eccessi verbali del governatore della Carinzia. Sarebbe poi interessante vedere se mezza Europa - a cominciare dal presidente francese Chirac ma senza ignorare il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini - seguiterebbe a prendere di petto quello che, finora, è solo un politico di provincia».

Jörg Haider

**IL CASO**

Singolare decisione in un ospedale inglese

## Stop alle sexy infermiere: troppe trasparenze nuocciono alla salute dei cardiopatici

**LONDRA** Tanga vietati nel reparto cardiologia di un ospedale britannico: il loro avvistamento fra le trasparenze della bianca uniforme delle infermiere fa accelerare a mille il battito del cuore nuocendo alla salute dei malati. Così, le infermiere del Dorset County Hospital di Dorchester nell'Inghilterra sudoccidentale sono state pregate di indossare slip un po' meno striminziti e sexy. L'incolumità dei malati - si son sentite dire - a volte è questione di pochi centimetri. Il buon esito di questo richiamo pare però tutt' altro che scontato: subito bollato come sessista e irrispettoso, l'invito a un intimo meno audace ha scatenato una guerra del perizoma degna di film tipo «L'ospedale più pazzo del mondo». «Il tanga - si son sfogate le infermiere col settimanale "News of the World" - è l'abbigliamento intimo più comodo che esista e non se ne può fare a meno nelle giornate più calde dell'estate. Soprattutto, non ci va giù che gli uomini vengano a sindacare su che cosa indossiamo sotto l'uniforme».

La piccante vertenza è cominciata dopo una lamentela via E-mail di uno dei due medici (entrambi uomini) del reparto di cardiologia. Ogni volta che passava un infermiera col tanga sotto la classica veste bianca, il cardiologo notava strane reazioni nei pazienti. Un mese fa ha scritto alla direzione della clinica che ha subito preso la cosa sul serio ricordando alle nurse le regole per l'abbigliamento sul lavoro.

Assieme a generiche considerazioni sulla quantità di anelli e collane da portare addosso - ha confermato imbarazzata una portavoce dell'ospedale - «è stato fatto notare che sotto l'uniforme alcuni indumenti intimi sono più visibili di altri e possono creare problemi ai pazienti». Le infermiere hanno però accusato di maschilismo questa circolare anti-tanga. «Vorrei vedere - ha detto una - che cosa accadrebbe se noi donne ci mettessimo a fare osservazioni sul fondoschiena dei colleghi. E, poi, il medico che si è lamentato non aveva di meglio da fare che spiarci?». Un'altra nurse, chiedendo di non essere nominata, ha riconosciuto che recenti esami di pazienti cardiopatici - effettuati in presenza di infermiere col tanga - hanno prodotto «risultati abnormi».

La direzione sanitaria del Dorset County Hospital considera il controverso richiamo estremamente fondato: tanto serio - dice il settimanale britannico - che non escludono azioni disciplinari nei confronti delle infermiere che lo ignoreranno.

Una delle infermiere sotto accusa ha dichiarato invece di aver finora portato i tanga per il bene dei pazienti. «Ho sempre pensato - ha detto candidamente al "News of the World" - che la loro vista avrebbe messo di buon umore i malati: tuttora ritengo che possano servire a farli guarire in fretta, altro che mettere a rischio la salute...».

Il sesso può far male.

LE NOSTRE INCHIESTE

Viaggio all'interno della regione croata teatro della ribellione serba e della riconquista dell'esercito della scacchiera

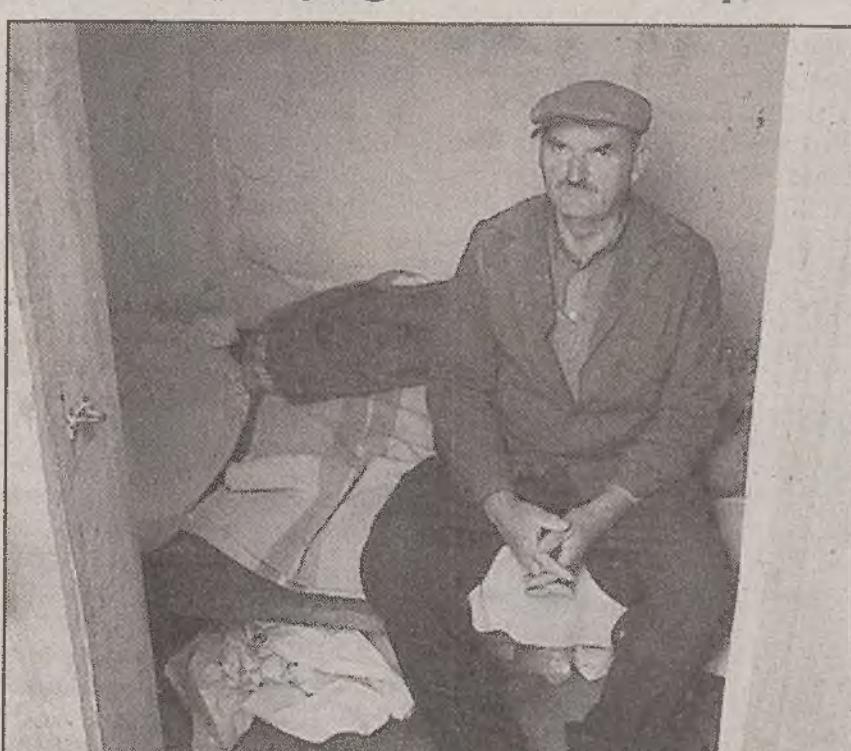
# Krajina, terra senza Dio e senza governo

*Paesi distrutti, case incendiate e per i profughi nessuna possibilità di rientro*

**ZAGABRIA** *Non tutte le ferite sono cicatrizzate. Alcune sanguinano ancora. Case bruciate e diroccate, paesi fantasma stanno lì ad ammonire il passante sul reale significato dell'odio che conduce alla guerra. Testimonianze visibili anche ai turisti che in questi giorni ferragostani da Zagabria sono diretti verso Spalato e la costa dalmata. Sono gli scheletri lasciati dai sanguinosi scontri che hanno infuriato in questa regione dal 1991. Terra ribelle, dove s'imposero le «Krajine» serbe e che nel 1995 è stata testimone dell'operazione «Tempesta» con cui l'esercito croato ha spazzato via le resistenze dell'ultima autoproclamata Repubblica di Knin, mettendo in atto una «pulizia etnica» sistematica contro Rom e serbi. Esercito i cui vertici di allora sono oggi chiamati a rispondere di fronte al Tribunale internazionale dell'Aia.*

*Emblematico il caso di Korenica, piccolo centro a mezz'ora dai laghi di Plitvice, lungo la direttrice che conduce a Zara. Duemila abitanti prima della guerra, quasi tutti serbi. Nelle poche case che non sono state incendiate vivono oggi cittadini croati o profughi bosniaci. Una terra senza Dio e senza governo. Non importa se a Zagabria comandi Racan o Tudjman, l'Esapartito o l'Hdz. Ora, sotto la pressione della comunità internazionale l'esecutivo croato ha ordinato il rientro dei serbi. Ma qui non è cambiato niente. I serbi non ritornano. I croati e i bosniaci non abbandonano le case occupate sull'onda dell'avanzata dell'esercito della scacchiera.*

*Dopo la guerra centri come Korenica sono diventati un vero e proprio paradiso per furfanti, approfittatori e contrabbandieri. Ma anche i poliziotti si sono dati un gran bel da fare. Uno, proprio qui a Korenica, ha occupato una casa e vi ha aperto una pizzeria. Un suo collega, più avido, di case ne ha occupate addirittura tre: una l'ha adibita a ristorante, una ad abitazione per la famiglia e la terza a foresteria per il personale che lavora nel suo locale. Ma c'è di più. Nella vicina Udbina, in una casa che fu di un serbo si è ora insediata una chiesa cattolica.*

*La situazione rischia il collasso. Anche perchè la comunità internazionale si muove con cinismo. La denuncia parte da Nenad Ninic, attivista dell'organizzazione umanitaria «Homo», che si occupa del reintegro dei profughi serbi nei loro centri d'origine. Sulle colonne del quotidiano sloveno «Delo» ha definito ridicolo il ruolo dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr). «Con gli autobus - ha spiegato - portano in questa regione gente dalla Serbia e si vantano di aver fatto tutto il possibile per i profughi. In verità non fanno altro che mettere altra gente in strada, abbandonandola al suo destino, poichè queste persone non possono fare ritorno nelle loro case perchè queste o sono occupate o sono distrutte». Alcuni di questi forzati della migrazione sono costretti a vivere da parenti o amici, di solito nelle cantine o in locali fatiscenti, solitamente a pochi metri da quelle che sono le loro abitazioni oggi occupate da altri, da quelli che sono stati i nemici, ma che stentano terribilmente a diventare amici, tantomeno conterranei o connazionali.*

*All'ingresso della cittadina di Donji Lapac, una quarantina di chilometri a Sud di Bihac, fa bella mostra di sè una tabella azzurra con le stelle d'Europa e la scritta «EU - Programma di rinascita». Ma appena entrati nel piccolo centro urbano non c'è alcuna traccia della preannunciata rinascita. Il 90 per cento delle case è ancora distrutto. Eppure qui non ci sono stati scontri durante la guerra. Qui il vero uragano è scoppiato dopo l'operazione «Tempesta». Qualche serbo è timidamente tornato, ma quanto è riuscito a ricostruire lo ha fatto con i suoi sforzi, senza l'aiuto di nessuno. Anche perchè qui è praticamente impossibile per un serbo trovare lavoro. La discriminazione c'è. Ed è pesantissima. Al di là dei proclami di tolleranza e di rappacificazione che riempiono in queste ore le dichiarazioni del nuovo esecutivo croato.*

*Ma anche per i croato-bosniaci che vivono da profughi qui a Lapac la vita non è certo migliore. Sanno che prima o poi dovranno lasciare le case che stanno occupando. Ma sanno altresì che le loro case nei centri da cui sono fuggiti sono occupate dai serbi. Un cane che si morde la coda, dunque, con problemi che molto difficilmente si potranno risolvere sui tavoli asettici delle conferenze internazionali. Tanto che gran parte delle «dispute immobiliari» vengono gestite dai singoli nuclei familiari, una sorta di «diplomazia fai da te», con tutti i limiti che questa comporta. Del resto qui l'Europa e l'Occidente sono ancora dannatamente lontani.*

**Mauro Manzin**

Difficilissimo il rientro dei profughi serbi nella Krajina.

## La Kfor sequestra la fonderia di Mitrovica e i serbi si ribellano

**KOSOVSKA MITROVICA** Non si è fatta attendere la reazione dei serbi di Kosovska Mitrovica al sequestro della fonderia di Zvecan, situata poco più a nord della città contesa, effettuato ieri da caschi blu italiani, francesi, britannici, belgi e danesi per porre fine alle emissioni inquinanti dell'impianto, facente parte del vasto complesso industrial-estrattivo di Trepca. Al momento in cui carabinieri e altri uomini della Kfor sono comparsi, verso le 3 del mattino, molto indossando mascherine protettive contro i fumi venefici impregnati di scorie di piombo, sono scoppiati tafferugli con i pochi lavoratori presenti: una guardia giurata è rimasta leggermente ferita. Poco dopo dalla parte nord di Mitrovica sono giunti di rinforzo altri serbi che hanno attaccato le truppe di pace a sassate: numerosi soldati hanno riportato contusioni e altre lesioni di varia entità; quattro britannici e un francese, in particolare, sono stati ricoverati. Malmenati dalla folla inferocita anche due giornalisti stranieri accorsi sul posto, mentre da parte serba sarebbero rimasti feriti in scontri con soldati del Regno Unito un adulto e un bambino.

Anche se a prima vista i circa ottocento militari internazionali avrebbero assunto il pieno controllo dell'impianto, stando all'agenzia di stampa privata belgradese «Beta» all'interno della fonderia sarebbero rimasti dai trenta ai quaranta ingegneri di etnia serba i quali rifiuterebbero di uscirne e si sarebbero barricati nell'edificio che ospita gli uffici amministrativi. Dal canto suo William Nesh, responsabile di Mitrovica per conto dell'Unmik (l'amministrazione civile provvisoria delle Nazioni Unite in Kosovo), ha annunciato per tutti i dipendenti della fonderia chiusa d'autorità una indennità straordinaria per un importo pari a 25 dollari, appena 50.000 lire, ma equivalente al salario di due settimane. In una successiva conferenza stampa il capo dell'Unmik, Bernard Kouchner, ha ribadito che l'operazione era intesa unicamente a fermare l'inquinamento e che la sospenmsione dell'attività della fonderia è puramente temporanea, destinata a cessare «il più presto possibile» con il ritorno al lavoro di tutti i dipendenti.

Un altro colpo all'infausta estate del centro friulano: Telefono Blu denuncia che ogni bagnante ha a disposizione soltanto 21,5 metri quadrati d'acqua

# A Lignano il mare più affollato della Penisola

*Replica rassegnata del presidente dell'Apt, Manera: «Sono contento, vuol dire che da noi c'è tanta gente»*

**LIGNANO** Chi si sente stipato nei 19 centimetri di spiaggia sui quali, secondo lo studio reso noto da Legambiente non più tardi di sei giorni fa, deve prendere la tintarella, non creda di poter sfuggire alla morsa sudaticcia e melensa tuffandosi in acqua: troverà a sua disposizione poco più che una pozzanghera, e tutt'intorno ancora la calca. Il colpo di grazia a quest'infausta estate lignanese di fine secolo, fatta di topi d'appartamento, Unabomber, droga, maniaci sessuali e spiagge compresse, l'ha dato ieri Telefono Blu, secondo il quale Lignano è in assoluto la località italiana che offre meno spazio in mare ai bagnanti: 21,5 metri quadrati a persona, l'equivalente di una piscinetta da 5 metri per 4 e poco più.

Immersioni in quasi immobilità, insomma, basta un tuffo e si rischia di «tamponare» l'inquilino d'acqua. Mezzo metro quadrato in più sarebbe concesso, secondo quest'altra bizzarra classifica, ai bagnanti di Alassio mentre Cattolica, che nella classifica di affollamento delle spiagge era risultata prima, può offrire ad ogni suo ospite la «bellezza» di 22,2 metri quadri di mare. Chi invece vuole nuotare in spazi aperti deve andare sul Gargano, a Rodi, dove si troverà ben 42 metri quadri di mare per sé, oppure a Sapri (40,1), Roseto degli Abruzzi (39,2) e in genere al centro-sud dell'Italia. L'unica eccezione settentrionale è Grado, che mette a disposizione 36 metri quadrati di mare ad ogni bagnante.

Commenta con «nonchalance» il presidente dell'Azienda di promozione turistica lignanese, Mario Manera: «Sono felice di questo nuovo dato, vuol dire che da noi c'è tanta gente. Comunque è una bufala, noi abbiamo quattrocento metri di zona balneabile e non cento». «Io vorrei spezzare una lancia a favore di Lignano e del mio sfortunato collega Manera - sostiene sincero il presidente dell'Apt di Grado, Alessandro Felluga - non credo meritino tutta questa pubblicità negativa: Lignano è una cittadina molto migliore di quanto questi sondaggi facciano credere. Per quanto riguarda Grado, immagino che i dati lusinghieri riferiti tanto alla spiaggia quanto al mare tengano conto dei due metri di rispetto che noi conserviamo fra un ospite e l'altro».

**Matteo Contessa**

Dati lusinghieri esposti dal sottosegretario Fabris in «missione» nella località balneare

## Turismo, è l'anno dei record

**LIGNANO** Per il turismo italiano, il 2000 è un anno «sicuramente positivo, nonostante le incertezze d'inizio estate legate alla presenza delle mucillagini nell'alto Adriatico e all'aumento del prezzo della benzina»: lo ha detto ieri, a Lignano Sabbiadoro, il sottosegretario al Turismo, Mauro Fabris, annunciando che il 13 e 14 ottobre prossimo, a Roma, si svolgerà, dopo 13 anni, la Conferenza Nazionale sul Turismo.

Fabris ha spiegato che l'incremento del movimento turistico, nei primi sei mesi dell'anno, è stimato intorno all'8 per cento. Anche depurando questo dato di un 5% attribuibile al Giubileo - ha spiegato - resta un incremento del 3 per cento, «che - ha aggiunto - non è episodico» e che, insieme all'aumento della propensione degli italiani ad andare in vacanza, «conferma il trend positivo che le attività turistiche italiane registrano da cinque anni a questa parte».

«Si tratta - ha proseguito - di sfruttare questa "onda lunga" per mantenere e far crescere le quote che abbiamo e per confermare l'importanza delle attività turistiche italiane nel Paese e in Europa. Ma - ha aggiunto - è necessario anche cambiare mentalità e imparare a "fare sistema", unire le forze dei vari soggetti e specializzare l'offerta turistica, per esempio con proposte settoriali e tematiche che siano in grado di allungare ulteriormente la stagione».

Fra i dati che confermano il buon momento del turismo italiano, Fabris ha ricordato che, nel settore del trasporto aereo, il numero dei passeggeri è aumentato quest'anno del 14,5 per cento rispetto al '99 e che, secondo i dati dell'Istat, nel primo trimestre dell'anno gli arrivi nelle strutture ricettive sono aumentati del 2,2 per cento rispetto allo stesso periodo del '99, che aveva già fatto registrare incrementi del 3 per cento negli arrivi e del 4 per cento nelle presenze. Anche il gradimento dell'ospitalità ricevuta in Italia è positivo con circa l'80 per cento degli stranieri che dice di essere disposto a tornare nella Penisola.

Atti osceni di un pordenonese in spiaggia a Bibione davanti a tre ragazze in topless

## Vedo nudo! E perde la testa

**VENEZIA** «È stato più forte di me, un atto di debolezza, un bisogno irrefrenabile quando le ho viste». Così si è giustificato alla polizia l'uomo, N.R., 49 anni, della provincia di Pordenone, che domenica ha compiuto atti osceni sulla spiaggia di Bibione, in quel momento affollatissima, vedendo tre ragazze in topless. L'uomo, che è stato denunciato, è celibe e pare non abbia precedenti di alcun tipo. In ferie a Bibione, domenica pomeriggio si è recato in spiaggia e si è seduto sull'asciugamano a prendere il sole.

All'improvviso, però, sono passate tre avvenenti fanciulle a seno scoperto, che si sono fermate in acqua, proprio davanti a lui. La scena gli ha fatto scattare una molla incontrollata: si è tolto il costume davanti a centinaia di turisti, tra cui moltissimi bambini, compiendo atti osceni per una quindicina di minuti.

Sulla stessa spiaggia si trovava anche, in vacanza, una poliziotta, che richiamata dal brusio di commenti dei bagnanti è andata a vedere quello che stava accadendo. Resasi conto della situazione, si è avvicinata all'uomo invitandolo a ricomporsi.

Nel frattempo è giunta una pattuglia di agenti chiamati dalla stessa collega, che hanno allontanato il friulano dalla spiaggia, denunciandolo poi per atti osceni.

Originale iniziativa dell'Apt di Piancavallo rivolta ai nostri connazionali

## Emigrati, ferie rimborsate

**PORDENONE** Davvero singolare la formula di promozione turistica che l'Apt Piancavallo-Cellina Livenza ha studiato su misura per gli emigrati italiani, intitolata «Il 2000 a casa tua». Già, perché a coloro che decidono di trascorrere una vacanza nella località montana saranno corrisposti rimborsi chilometrici parametrati al mezzo usato per raggiungere la meta e al numero delle persone trasportate.

I rimborsi, come precisa una nota dell'Azienda, sono determinati in 100 lire al chilometro per la percorrenza di andata e ritorno dalla località di residenza ad Aviano con utilizzo di autovettura privata per tutti coloro che provengono dall'estero. Per chi, invece, decide di utilizzare minibus da sei a nove posti il contributo al chilometro sale a 200 lire.

I gruppi di oltre 25 persone che raggiungono Aviano con una autocorriera possono usufruire di un contributo del 50 per cento sul costo del noleggio. Per chi decidesse infine di utilizzare altri mezzi come treno o aereo, gli incentivi saranno concordati di volta in volta. Per beneficiare degli incentivi i beneficiari devono essere di origine, discendenza o affini di cittadini italiani. La durata minima del soggiorno in strutture ricettive del comprensorio non deve essere inferiore a 4 pernottamenti per l'uso di auto private e a 6 pernottamenti per gli utilizzatori di minibus e delle autocorriere.

Secondo l'Apt si tratta di un'iniziativa che «potrà sicuramente contribuire allo sviluppo turistico di Piancavallo e del suo comprensorio». Il debutto è previsto nell'ambito del raduno dei friulani a Sesto al Reghena.

**Ma. Bo.**

La frontiera italo-slovena che corre lungo l'Isontino continua a essere la preferita da clandestini e trafficanti

# Confine colabrodo: passano uomini e auto

*Quattro le vetture sequestrate e settanta immigrati bloccati negli ultimi giorni*

**GORIZIA** Il confine italo-sloveno, che corre lungo l'Isontino, continua ad essere preferito dagli extracomunitari che intendono entrare illegamente nel nostro Paese e dai corrieri di auto rubate che vengono portate nell'Est per essere rivendute ai mercati clandestini.

Negli ultimi giorni ai valichi di Sant'Andrea e della Casa Rossa quattro sono state le auto poste sotto sequestro, mentre gli agenti della polizia di frontiera hanno provveduto all'arresto di un milanese e alla denuncia di tre cittadini stranieri.

L'arresto è avvenuto alla frontiera della Casa Rossa. Un uomo di 30 anni si è presentato al confine con l'intenzione di raggiungere la Slovenia. Era al volante di un'Audi 6, che dagli accertamenti effettuati dalla polizia risultava rubata a Milano. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di via Barzellini con l'accusa di riciclaggio.

Al valico di Sant'Andrea si è presentato prima un turco alla guida di una Passat: anche quest'auto era stata rubata ancora un anno fa in Sicilia. L'uomo è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Denuncia anche per due jugoslavi poco più che trentenni, uno in possesso di passaporto olandese, che intendevano raggiungere la Slovenia a bordo di due Audi 4. Anche queste vetture, da un controllo, erano di provenienza furtiva. Erano state rubate in Olanda.

Sul fronte degli immigrati tra ieri e domenica oltre settanta sono stati i clandestini fermati dalle varie forze dell'ordine in città e nelle immediate vicinanze. La maggioranza degli immigrati bloccati (ben 48) sono di nazionalità iraniana a conferma di quanto sia massiccio l'esodo delle popolazioni di quel Paese. Intere famiglie si spostano: spesso il loro obiettivo è quello di raggiungere la Francia e la Germania.

Degli altri clandestini fermati sette erano di nazionalità bengalese, otto turchi, quattro indiani, quattro romeni e un afgano. Anche questi sono stati forniti di decreto di espulsione.

**fr. fem.**

## Sloveno stroncato da infarto sul Sentiero dei pellegrini

**TARVISIO** Un escursionista sloveno, Marjan Alojzij Tarman, sessant'anni, di Gozd Martuljek, un paesino nei pressi di Kranjska Gora, è morto domenica per un infarto, mentre percorreva il Sentiero dei pellegrini che porta al Santuario del monte Lussari, vicino a Tarvisio.

L'uomo, che era in compagnia della moglie, è stato colto improvvisamente da malore - a quanto si è saputo - e si è accasciato. A nulla è valso l'immediato intervento di un medico austriaco che si trovava sul posto, e delle squadre di soccorso del Corpo nazionale del Soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di Finanza. La salma è stata recuperata con l'aiuto dell'elicottero della Protezione civile, di base a Tolmezzo.

L'intervento dell'elicottero si è reso necessario sempre domenica anche in altre due circostanze, meno drammatiche. Un ragazzino che stava camminando sul greto del torrente nella zona di Moggio Udinese, è infatti caduto da un'altezza di circa dieci metri procurandosi fratture agli arti e sospette lesioni al rachide. Dopo la stabilizzazione e l'imbarellamento, è stato recuperato con il verricello e trasportato sino all'ambulanza per il ricovero. Sul Monte Goriane Tarvisio, una giovane donna è stata invece punta da un insetto dando segni di choc anafilattico. Raggiunta dall'equipe di elisoccorso, è stata trattata e poi ricoverata all'ospedale di Tolmezzo.

Incendi nella notte e ieri a Resiutta, Sesto al Reghena e Fagagna

# Piromane ricercato a Cividale: al fuoco cassonetti e un fienile

**UDINE** Allarme incendi in Friuli. A Cividale un piromane ha appiccato il fuoco a tre cassonetti a San Pietro al Natisone e a un fienile a Pulfero. Impegnati per tutta la scorsa notte i vigili del fuoco di Udine. La polizia cividalese sta indagando. Probabilmente di origine dolosa pure l'incendio in un edificio dello scalo merci della vecchia stazione ferroviaria di Marignana di Sesto al Reghena, ora in disuso. Le fiamme hanno provocato danni per una cinquantina di milioni. L'immobile, di proprietà delle Ferrovie, era stato dato in comodato gratuito a Onelio Infanti, di 62 anni, che lo utilizzava come magazzino. Un incendio ha distrutto il magazzino attiguo alla pizzeria «da Roberto» a Resiutta. Fuggi fuggi dei clienti, nessun danno alle persone, ingenti invece i danni ai locali. Anche su questo episodio è stata aperta un'inchiesta. Infine una casa padronale di Fagagna, abitata da una coppia di coniugi, è stata seriamente danneggiata dalle fiamme ieri pomeriggio. Distrutte alcune stanze al secondo piano e la soffitta. Intervento dei pompieri di Udine e San daniele.

**IN BREVE**

## Scontro a tre: un morto e due feriti non gravi

**SUTRIO** Francesco Durigo, di 55 anni, di Cercivento (Udine), è morto la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto in una galleria a Noiaris di Sutrio. Durigo - si è saputo dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo - era alla guida di una Ford Fiesta che, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrata frontalmente con un'altra automobile, il cui conducente è rimasto ferito ed è stato ricoverato nell'ospedale di Tolmezzo. Sulle due automobili è infine piombata una motocicletta, il cui conducente ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

### Disperato gesto di un anziano rimasto vedovo: trovato impiccato a una trave nella legnaia

**DRENCHIA** Disperato gesto di un anziano in un paesino della provincia udinese. Un uomo di 81 anni, vedovo, è stato rinvenuto privo di vita, impiccato ad una trave della legnaia attigua alla sua abitazione, a Lase di Drenchia. A scoprire il corpo dell'anziano, con accanto un biglietto nel quale spiegava i motivi del suo gesto, sono stati dei familiari, che erano andati a trovarlo. Ai parenti non è rimasto altro da fare che dare l'allarme ai carabinieri, i quali sono intervnuti assieme ad un medico legale.

### Ventenne deceduta nello scontro a Latisana: in duemila hanno partecipato ai funerali

**FELETTO UMBERTO** Circa duemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Irene Baldissera, di 20 anni, di Feletto Umberto morta sabato scorso a Paludo di Latisana in uno scontro frontale sulla statale per Lignano. Nell'incidente è rimasto ferito un giovane che è tuttora ricoverato all'ospedale di di Udine. Non sarebbero state riscontrate lesioni cerebrali o spinali. Il rito è stato celebrato dal parroco di Feletto Umberto, don Leschiutta, che ha tracciato un breve ricordo di Irene Baldissera, che militava anche nella squadra di volley «Kennedy».

### Sappada, l'esercito mette in mostra i suoi «gioielli» per incentivare il reclutamento tra i giovani

**SAPPADA** Il comando militare regionale del Friuli-Venezia Giulia, d'intesa con le autorità locali, ha organizzato per sabato e domenica prossimi a Sappada lo svolgimento di una serie di attività militari per far conoscere al pubblico le più significative componenti dell'esercito che operano in regione: gli alpini della Julia, i cavalieri della Pozzuolo del Friuli, i carristi dell'Ariete e i trasmettitori. L'iniziativa rientra nell'attività di promozione, denominata «Rap-Camp».

Le autostrade della nostra regione sono prive di aree riservate alle deiezioni canine

# Fido non sa dove fare la popò

*La Lega antivivisezionista ha fatto appello ai vertici delle Autovie Venete*

**TRIESTE** Code chilometriche ai caselli, aree di servizio e di sosta prese letteralmente d'assalto, protezione civile e Croce rossa allertata, telefoni roventi al Centro informativo autostradale «Viaggiando»: potrebbe essere questo il riassunto di un normale esodo vacanziero vissuto nel Nord-Est italiano in quest'estate di fine millennio.

La delegazione regionale della Lega antivivisezionisa nazionale (Lan), grazie a precise segnalazioni, segnala un altro disservizio: nelle aree di servizio e di sosta lungo l'autostrada (che, soprattutto nel periodo estivo con l'incremento del flusso turistico, rappresentano l'unica soluzione per una breve sosta) non esistono luoghi riservati alle deiezioni dei cani.

Sulla A4 Trieste-Venezia le aree di servizio (comprese quelle di Duino) sono dieci; sulla A23 Palmanova-Tarvisio le aree di servizio sono 6 (2 nel tratto in concessione ad Autovie Venete e 4 in quello della direzione del 9.o tronco di Società autostrade) alle quali vanno ad aggiungersi 11 aree di sosta (2 di Autovie Venete e 9 di Società autostrade); infine, sulla A28 Portogruaro-Sacile Ovest sono presenti 4 aree di servizio.

Il traffico veicolare turistico su queste arterie (soprattutto A4 e A23) è particolarmente intenso in questo momento e quindi la Lan ritiene opportuno (e soprattutto utile) che le Società autostradali predispongano nelle proprie aree di sosta e di servizio degli spazi appositi per le deiezioni canine munendole anche di distributore gratuito di sacchetto e paletta per la raccolta delle feci. Questi piccoli interventi sono, ovviamente, molto sentiti da quanti utilizzano l'autostrada per i propri spostamenti con Fido al seguito; adibire alcune piccole superfici a questo scopo non solo consentirebbe all'animale in transito di espletare i propri bisogni fisiologici ma, soprattutto, eviterebbe la sgradevole e nauseante presenza di feci a terra o negli spazi verdi di codeste aree frutto, purtroppo, dell'inciviltà di qualche «padrone» dei nostri piccoli amici.

Ad avviso della Lan le spese legate alla creazione di queste limitate aree e all'installazione di distributori gratuiti di paletta e sacchetto (e la loro successiva manutenzione) non dovrebbero comportare eccessivi oneri finanziari per le società autostradali ma andrebbero altresì a sanare un problema oggettivo di decoro e igiene.

La Lan ha quindi segnalato al presidente di Autovie Venete e al direttore del 9.o tronco di Società autostrade tale problema e nel contempo ha chiesto chiesto l'istituzione, nelle aree di servizio e di sosta di loro pertinenza, delle piccole zone riservate ai cani dotandole di distributore di paletta e sacchetto per l'asporto delle deiezioni.

**LO STUPRO DELLA PSICOLOGA SVIZZERA** La disperata difesa della madre di Orazio Cinello, uno degli imputati

# «Mio figlio è un povero innocente»

*E il padre ripete: «Ha due figlie, è un gran lavoratore, non merita tutto questo»*

**LATISANA** «Non è possibile. Non ci credo, mio figlio non ha fatto ciò che hanno scritto. Ne hanno dette di cotte e di crude su Luciano. Mio figlio è un povero innocente, è stato solo un ingenuo». Un fiume in piena. Grida la signora Cinello, la madre del giovane di Pertegada accusato, assieme all'amico, Orazio Paschetto, di aver stuprato una turista svizzera nella zona della darsena, ad Aprilia Marittima. Violenza sessuale di gruppo aggravata dalla crudeltà, sotto gli occhi di tre bambini. Accuse pesanti, pugnali al cuore. Proprio il giorno in cui per Luciano e Orazio il Gip Enzo Turel ha convalidato l'arresto. Da quando i carabinieri si sono presentati sulla soglia di casa, davanti alla moglie (Luciano ha anche due bambine), mamma Cinello aspetta di rivedere suo figlio. Sono scattate quelle manette e le è caduto il mondo addosso. Via cavo, dall'abitazione in via Forte, la voce è ferma ma trasuda emozioni. Amarezza, rabbia, paura, dolore in un unico calvario: tanti perchè da far quadrare, tante risposte «pretese» dall'orgoglio di madre ferito. La signora Cinello non ci sta a raccogliere quelli che chiama i «sentito dire». Reclama rispetto per chi «ancora deve confrontarsi con la legge. Solo il processo mi dirà la verità», scandisce fino all'esasperazione.

E vuole vederlo, suo figlio. Parlarci, chiedere a lui cos'è successo veramente quella notte. Di nuovo alza la voce, caccia dentro il pianto che pure l'assale e incalza: «Mio figlio è un gran lavoratore. Non è un lazzarone come l'hanno dipinto. Si è sposato a soli 19 anni e ha sempre tenuto conto della sua famiglia. Non ci sto a questo scempio: Luciano lo stanno lapidando prima ancora di conoscere i fatti. Lo chiedo una volta per tutte: aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso». Una famiglia distrutta. Confusa dagli echi di una «storiaccia». Attraversata dalla sofferenza, come infinite scariche elettriche. Che scuotono, ma non piegano mamma Cinello. Fa appello anche alla pietà: «Mio marito è rientrato dall'ospedale da una settimana - aggiunge -, gli hanno levato un rene. E poi, le due bambine, che ne sarà di loro, cosa possono pensare ora di loro padre? Sono traumi indelebili, ferite che nessuno potrà mai ricucire».

E papà Alfredo a ripetere, come un disco rotto: «Ha due bambine mio figlio, lavora alla darsena, è un lavoratore. Non merita tutto questo. Io dico solo che non ci credo, mio figlio non può aver fatto ciò che hanno detto». Mamma Cinello prende fiato, ingoia il magone e tira fuori altra forza: «Non vedo l'ora di poterlo incontrare, Luciano mi dirà tutto. Certo, saranno le indagini a decidere, alla fine, ma io sono una madre, ho fiducia in mio figlio. Chiedete, chiedete pure in paese: vi diranno che Luciano e Orazio sono brave persone, non hanno mai fatto nulla di male». Incredulità e orgoglio ferito anche per l'amico Orazio: «Come si permettono di gettare tanto discredito, è un ragazzo timido... ».

Intanto la vittima, rientrata nel suo Paese, in Svizzera, è ancora sotto choc. Ha temuto persino il rapimento, ha dichiarato alla stampa svizzera. Ha saputo, mamma Cinello. E ride in un ghigno amarissimo: «E cosa avrebbero voluto farne di lei?».

Il Gip del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere

## E il giudice ha convalidato l'arresto dei due

**UDINE** Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha convalidato ieri l'arresto di Luciano Cinello, 26 anni, e di Orazio Paschetto, 27 anni, entrambi di Pertegada, frazione di Latisana, accusati di violenza sessuale di gruppo aggravata dalla crudeltà nei riguardi di una turista svizzera.

Nei confronti dei due giovani friulani, lo stesso Gip ha emesso ordinanza di custodia cautelare in carcere nella cui motivazione ha evidenziato la particolare gravità del reato, compiuto davanti a tre bambini di dieci anni (compreso il figlio della vittima), e la fondatezza degli elementi probatori raccolti dagli investigatori a carico degli indagati.

Convalida del fermo e ordinanza di custodia cautelare in carcere erano stati chiesti dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Monica Biasutti, che ha coordinato le indagini che hanno portato venerdì scorso all'alba all'arresto di Cinello e Paschetto, a poche ore dalla denuncia della violenza sessuale, subita dalla turista nella zona della darsena Punta Gabbiano di Aprilia Marittima, all'altezza del ristorante Ippolito.

Gli aggressori erano stati identificati grazie a una giovane guardia giurata, Mirko Pagura, 25 anni, di Morsano al Tagliamento, che era riuscito a mettere fine all'atto di violenza. La vittima ne aveva poi riconosciuto gli abiti. La turista, peraltro psicologa consulente della polizia svizzera per i reati sessuali, non intendeva inoltrare denuncia. Ad avviare il procedimento, permettendo che i militi procedessero all'arresto in flagranza di reato, è stato proprio il metronotte, testimone oculare del fatto. Nell'udienza di convalida, svoltasi dalla tarda mattinata al primo pomeriggio, i due indagati si sono proclamati completamente estranei al fatto. Per loro, i difensori (avvocati Mario Marinelli di Udine e Fabrizia Mozzato di Latisana) avevano chiesto la scarcerazione o, in subordine, gli arresti domiciliari.

Visita del sottosegretario alla giustizia, Franco Corleone, agli istituti di pena del Friuli-Venezia Giulia

# Prigioni, Trieste e Udine «scoppiano»

**TRIESTE** Visita nelle carceri del Friuli-Venezia Giulia del sottosegratario alla giustizia, Franco Corleone (Verdi), accompagnato dal consigliere regionale Mario Puiatti. L'esponente del governo ha cominciato il «tour» nel capoluogo regionale ispezionando il carcere del Coroneo dal quale era partita poche settimane fa la protesta dei detenuti contro le precarie condizioni nelle quali sono costretti a vivere la loro esperienza di detenzione.

E il Coroneo ha mostrato tutte le sue «piaghe». Prima di tutto il sovraffollamento: sono 182 i detenuti rispetto a una capacità di 130 posti, il che significa che in celle da due sono ospitati quattro e anche sei persone con gli immaginabili disagi, acuiti dal caldo estivo. Poi la tipologia dei carcerati, il 40 per cento è costituito da tossicodipendenti, e sono una settantina, cioè poco meno della metà, gli stranieri. Ciò pone la droga e l'immigrazione tra le cause principali a «gonfiare» le nostre carceri.

A Corleone sono stati comunque illustrati anche i lavori in corso nel carcere triestino che permetteranno di ovviare agli attuali disagi.

Successivamente il sottosegretario ha visitato il carcere di Udine, anch'esso afflitto da problemi di sovraffollamento e di fatiscenza delle strutture, e infine il carcere di Tolmezzo.

A conclusione Corleone ha ricordato quanto sta facendo il governo per fronteggiare l'emergenza carceri: liberazione anticipata e condizionale, miglioramento delle condizioni di vita all'interno con più possibilità di colloqui e telefonate e con maggiori possibilità di seguire corsi di studio e formativi.

Il sottosegretario Corleone.

Avvistata a Lignano l'imbarcazione su cui viaggerebbero due bambini «rapiti» dalla madre

# Caccia allo yacht «Magic Lady»

*Austriaci i protagonisti, ricercati dalla polizia di Innsbruck*

Il «Magic Lady», lo yacht segnalato a Lignano

Elke Siorpaes

Hanspeter Grissman

**GRADO** Esattamente un anno fa l'austriaca Elke Siorpaes aveva «rapito» al suo ex marito al quale erano stati affidati dopo il divorzio, i suoi figli che oggi hanno 8 (il maschietto) e 6 anni (la femminuccia). Li aveva in affidamento per le vacanze ma non è più tornata a riportarli al padre.

Della Siorpaes, dei suoi figli e del suo nuovo compagno, Hanspeter Grissman, si erano perse le tracce. L'ultima notizia certa li dava presenti un anno fa in Costa Azzurra, a Port Grimaud dove avevano noleggiato uno yacht modello «Sun Magic 44» chiamato «Magic Lady».

Ebbene ora, a distanza appunto di un anno, la polizia austriaca che mai ha abbandonato il caso, avrebbe ricevuto una segnalazione della presenza della «Magic Lady» a Lignano Sabbiadoro, esattamente il 10 agosto scorso.

L'Ufficio Circondariale marittimo di Grado, che ha competenza anche per Lignano, ha distribuito a tutti gli uomini delle motovedette in servizio (in questi giorni proprio nella zona di Lignano ve ne sono in numero maggiore per via dell'esibizione delle Frecce Tricolori) dei fogli di segnalazione contenenti le fotografie della barca di oltre 13 metri e delle persone ricercate, che nel frattempo, sicuramente, hanno cambiato il loro nome.

Oltre che l'interessamento delle polizie e delle forze dell'ordine di Austria, Francia e Italia, della scomparsa dei piccoli bambini austriaci se n'era occupata anche la trasmissione televisiva italiana «Chi l'ha visto?».

La segnalazione della presenza dell'imbarcazione a Lignano, è rafforzata dal fatto che proprio durante la trasmissione televisiva italiana si era appreso che Hanspeter Grissman parla anche l'italiano e conta diverse amicizie nel nostro Paese. Fra l'altro nel novembre dello scorso anno la loro presenza era stata segnalata vicino a Merano.

Come si diceva, da allora si sono perse completamente le tracce dei fuggitivi che sono ricercati con mandato di cattura internazionale non solo per il rapimenti dei bambini ma anche (l'uomo) per altri reati che, secondo quanto affermato proprio da «Chi l'ha visto?» vanno dalla truffa alla rapina in banca.

Oltre che a Lignano, le ricerche della Capitaneria di porto ma anche delle altre forze dell'ordine si estendono in tutto l'arco costiero della nostra Regione.

Chi dovesse aver notizie in merito o avvistasse la «Magic Lady» può contattare direttamente anche la polizia di Innsbruck, anche via e-mail (l'indirizzo lo si può chiedere a Circomare Grado; telefono 043180050), mezzo con il quale del resto è giunta l'attuale segnalazione di avvistamento nei pressi di Lignano.

**Antonio Boemo**

---

VII ANNIVERSARIO

**Giovanni Cressa**

Con immutato amore.

**Moglie, figli, cognata, nipote**

Trieste, 16 agosto 2000

---

VIII ANNIVERSARIO

**Matteo Furlan**

Con immutato amore e rimpianto

**I familiari**

Trieste, 15 agosto 2000

---

Da dieci anni

**Roberto**

vive nel nostro cuore.
Lo ricorderemo il 26 agosto alle 19 nella chiesa di Barcola.

**Fam. LIPIZER**

Trieste, 16 agosto 2000

---

XI ANNIVERSARIO

**Pietro Carbone**

ti ricordiamo sempre.

**I familiari**

Trieste, 16 agosto 2000

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Viler in Baruzza**

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, le figlie LIDIA, PAOLA, i figli OTTAVIO, STANCO, RENATO, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

Partecipano al dolore le famiglie CALLINI POLETTI, RENAR.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

**Stelio Valenti**

non c'è più.
Sarai per sempre nel mio cuore.
- ANNAMARIA.

Lo ricorderanno la mamma e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

---

**Valentino Mauro**

Partecipano al dolore la nipote CRISTINA con il marito NEVIO e i pronipoti LORENZO e SILVIA.
Ciao

**nonno Tin**

Trieste, 15 agosto 2000

---

16.8.1993 16.8.2000

TEN. COL.

**Neven Sodi**

Il tempo non può colmare il vuoto che hai lasciato.
Con nostalgia

**IRMINA e CATERINA**

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

18.11.1902 11.8.2000

**Maria Mafalda Bon ved. Bocconi**

Con grande tristezza ne annuncia la scomparsa la figlia MARIA SILVA.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Sistiana-Visogliano, giovedì 17 agosto alle ore 10.

Trieste, 15 agosto 2000

Il genero e i nipoti tutti ricorderanno sempre

**nonna Mafalda**

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

MARIA, TINA, FRANCESCO, PAOLO e i parenti tutti annunciano l'ascesa nel Regno di Dio di

**Nella Della Valle ved. Destradi (Carmela)**

I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 15 agosto 2000

---

I ANNIVERSARIO

15.8.1999 15.8.2000

**Alessandro Girardi**

Con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore ti ricordano mamma, papà, zii, cugini e amici.

La Santa Messa sarà celebrata oggi nella chiesa parrocchiale di Lusiana (Vicenza) alle ore 11.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

Ci ha lasciato

**Franca Antoniazzi in Carraro**

Lo annunciano il marito NICOLA e la figlia SVEVA assieme a CHIARA con GABRIELE, GIANNI con CLAUDIA e i nipoti tutti.

NICOLA e SVEVA rignraziano con tutto il cuore l'amica RITA, il dottor LUCIANO TENZE e tutte le buone persone che in questi anni sono state loro vicine.

Il funerale avrà luogo mercoledì 16 agosto alle ore 12.20 dala Cappella di Costalunga per il cimitero di Conegliano.

**Non fiori ma donazioni all'Associazione sclerosi multipla**

Trieste, 15 agosto 2000

Profondamente addolorati partecipano GUIDO, ROSITA e PIERO GERIN.

Trieste, 15 agosto 2000

Vicini a NICOLA e SVEVA si stringono gli amici ALESSANDRO e GIOIA GILLERI, MASSIMO e GABRIELLA SPANIO.

Trieste, 15 agosto 2000

Si uniscono al dolore GIANNI e MARIA FLAVIA LUCIANI.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

Finalmente in pace ha raggiunto il suo ADRIANO

**Lina Paulin ved. Boero**

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, le cognate EMILIA e LINA e i nipoti tutti.
Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dei «Fiori del Carso» e alla signora JEANNE MARIE.
Il funerale avrà luogo giovedì 17 agosto alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

Improvvisamente è mancata

**Maria Carchia Valoppi**

Ne danno il triste annuncio gli amici UCCIO e BRUNA GHERSINI con ERICA e CLAUDIO CAFFAR.
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

---

Partecipano al dolore della famiglia di

**Renato Sasso**

le famiglie ARBAN, VALCAREGGI, BORGNA, VATTOVANI, SUSTERSICH, AMMENDOLA, ROCCHINI.

Trieste, 15 agosto 2000

---

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti mi sono stati vicini per la perdita di

**Ugo Zorich**

**La moglie LIVIANA**

Trieste, 15 agosto 2000

---

16.8.1998 16.8.2000

**Franco Frasson**

sempre presente nel mio cuore e nella mia mente.

**SERGIO**

Trieste, 16 agosto 2000

---

†

Si è spenta serenamente

**Caterina Argenti ved. Mauro**

Lo annunciano con dolore il figlio FABIO con ANNAMARIA, i nipoti MARINA con ROCCO e ANDREA, MASSIMO con CARMEN.

Un ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo «Rossana».

Il funerale avrà luogo venerdì 18 agosto alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

Si associano la nipote MIRANDA con BENNO e TIZIANA.

Trieste, 15 agosto 2000

Si unisce al dolore la cognata GIUSTINA.

Trieste, 15 agosto 2000

Si uniscono al lutto NERINA, GIGLIOLA e MARINO.

Trieste, 15 agosto 2000

Partecipa al dolore famiglia DREOSSI.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Lodovico Culiat**

Ne danno il triste annuncio i nipoti GIANFRANCO, STEFANO, DIANA, ENNIO parenti e amici.

I funerali avranno luogo giovedì 17 agosto alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

DIANA con immenso dolore saluta il

**nonno**

ringraziandolo per quanto ha saputo fare aiutandola a crescere bene.

Trieste, 15 agosto 2000

---

†

Si è spenta serenamente dopo lunga malattia

**Valeria Kocjancic ved. Marzi**
**(Sergente)**

Lo annunciano i figli BORIS, WALTER e BRUNO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor CHIARANDINI e il personale dell'ospedale di Cattinara, il medico curante dottoressa GRESSANI e il personale della casa polifunzionale «Cusina Gemma».
I funerali seguiranno giovedì 17 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 agosto 2000

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Sintich in Pecchiar**

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 agosto 2000

---

Errata corrige nella necrologia di

**Maria Di Blas ved. Soleri**

Il ringraziamento andava riferito al dottor EMILIO de GRESSI anziché «de GRASSI».

Gorizia, 15 agosto 2000

Continua l'offensiva estiva del Polo che si affianca alla richiesta dei consumatori di Codacons: il mondo politico si accapiglia

# «Basta canone a Telecom e Rai»

## *Intanto l'operazione Seat-Tmc va avanti: Cecchi Gori aumenta il capitale*

**ROMA** Disobbedienza civile. Questa la parola d'ordine lanciata dal Polo per boicottare l'acquisizione da parte della Seat di Tmc. Lo dice Maurizio Gasparri, vicepresidente dei deputati di An, forte del parere di alcune associazioni di consumatori, come il Codacons, che hanno chiesto di far decadere il canone telefonico. E, mentre due giorni fa, Telecom ha risposto ufficialmente che il canone non si tocca, anche quando si passerà dalla concessione alla licenza, l'offensiva estiva del Polo non accenna a diminuire.

I cittadini non paghino «i canoni Rai e Telecom, due pagamenti non dovuti, illegali», istiga Gasparri. E ancora: «I capi di Telecom e Rai non possono da un lato invocare il passaggio dalla concessione ala licenza quando gli fa comodo per poi farsi scudo della concessione per esigere il pagamento dei canoni». In termini assai più asettici l'idea di non pagare il canone telefonico (di 18.000 al mese) era stata lanciata da alcune associazioni di consumatori. Ieri il Codacons torna all'attacco. Italo Mannucci, capo dell'ufficio legale, ribatte ai dirigenti della compagnia telefonica che «non esiste alcuna ragione per cui il canone debba continuare ad essere pagato».

Anche Forza Italia, per bocca di Raffaele Costa, annuncia che a settembre partiranno le prime cause civili promosse dagli utenti per la restituzione delle somme indebitamente pagate. «Si tratta di migliaia di miliardi di cui la Telecom ha beneficiato grazie non solo al monopolio, ma ad un controllo pubblico delle tariffe pressoché inesistente» che, a parer suo, dovrebbero essere restituite dallo Stato che non ha controllato e da Telecom «che ne ha beneficiato ingiustamente».

E Roberto Castelli, senatore della Lega Nord, definisce Colaninno «un nuovo esponente della razza padrona che agisce secondo le vecchie logiche al riparo di protezioni politiche».

L'acquisizione delle reti televisive da parte di Seat viene vista tutta in chiave politica, anche se con molte sfaccettature nelle associazioni dei consumatori. Secondo l'Adiconsum, ad esempio, l'abolizione del canone Telecom «è un falso obiettivo, perché il costo sarebbe spalmato sul consumo con scarsi o nulli vantaggi per il consumatore». Il problema è che «Telecom è proprietario della rete e principale gestore, il che è un'anomalia distorsiva della concorrenza» sostiene Paolo Landi. E la Federconsumatori ritiene che affrontare la questione del canone telefonico Telecom in termini «di favorevoli o contrari sia riduttivo, soprattutto in una fase in cui si ha il fondato sospetto di un utilizzo strumentale in soccorso a chi è contrario all'operazione Seat-Tmc». Operazione salutata dall'associazione come «un positivo scossone al duopolio Rai-Mediaset».

Mentre il mondo politico si accapiglia, le procedure per il passaggio di proprietà continuano. Durante il fine settimana, c'è stata l'assemblea della Cecchi Gori Communications che ha aumentato il capitale di 250 miliardi, in modo da consentire a Seat di acquisire il primo 25 per cento di Tmc e Tmc2. L'accordo prevede che Seat versi in contante 250 miliardi di lire, mentre per l'ulteriore quota del 50 per cento saranno emesse nuove azioni ordinarie di Seat Pg per 500 miliardi di lire. L'acquisizione del primo 75 per cento di Tmc è prevista entro il 2000.

a.f.

### Canone Telecom, opinioni a confronto

TELECOM ITALIA

Il pagamento del canone serve a garantire ai clienti la **connessione alla rete telefonica e** a coprire i costi fissi di **gestione e manutenzione.** L'opinione di **Telecom** e quella delle **associazioni dei consumatori**

**Canone sì**

Anche dopo la trasformazione della concessione in licenza, **Telecom** continuerà a sostenere i **costi per l'accesso costante alla rete** telefonica nazionale e per garantire il **servizio nelle zone più impervie e meno redditizie**

**Canone no**

I costi di struttura e di rete vanno proporzionati al consumo (**distribuiti sulle singole telefonate**) Chi usa poco il telefono non deve pagare per l' abbonamento quanto chi lo usa di più

ANSA-CENTIMETRI

**MERCATI**

Restano aperte le principali Borse

## Piazza Affari, mini-balzo con scambi al lumicino Oggi chiude, ma l'Europa no

**MILANO** La Borsa di Milano ha chiuso in progresso prima della pausa ferragostana, con il Mibtel che è salito di oltre mezzo punto (+0,55%) mentre il Mib30 ha guadagnato lo 0,61%, in un contesto caratterizzato da scambi ridotti (959 milioni di euro), dalla conferma di una sostanziale stasi dei titoli tlc e dalla performance messa a segno da alcuni bancari (Mediobanca in testa) ed assicurativi. Mediobanca ha guadagnato il 5,5%, il progresso di gran lunga migliore fra quelli registrati dai titoli che fanno parte del Mib30. In questo modo, il titolo di Via Filodrammatici ha recuperato abbondantemente lo scivolone registrato nell'ultima seduta della settimana scorsa, quando per un errore tecnico il titolo aveva accusato un calo del 3,6%. Ma al di là dell'exploit messo a segno da Mediobanca, va segnalato che un altro bancario, cioè San Paolo-Imi, ha guadagnato il 2,68% a conferma quindi del buon andamento attuale del comparto.

Anche il comparto assicurativo ha confermato di godere in questo momento delle preferenze di molti investitori, anche se a guidare il rialzo è stata, come nelle ultime sedute, la Ras, con il titolo salito del 2% a 13,9 euro. Sempre nel Mib30, Generali ha segnato un rialzo dello 0,61% in un contesto caratterizzato dalle voci relative ad un maggiore coinvolgimento della compagnia di Trieste in Commerzbank. Telecom è rimasta stabile sia nella versione ordinaria che in quella di risparmio, mentre sono andate bene Olivetti (+1,33) e Tecnost (+1,5) ma Seat Pagine Gialle nella versione ordinaria ha ceduto il 2,18%, poco al di sopra di 3,5 euro. L'indice relativo al Nuovo Mercato è sceso dello 0,79%, ma ad andar male è stata in particolare Tiscali (-1,77 all' indomani dell' ingresso dei cinesi di Hutchison in Andala).

Oggi Piazza Affari chiude. A consacrare il Ferragosto con ventiquattr'ore di festa, oltre a Milano, saranno infatti solo le piazze di Atene, Lisbona, Barcellona e Lussemburgo. Mentre i principali mercati resteranno tutti aperti: da New York a Tokyo, da Londra a Francoforte, passando per Parigi, Zurigo, Amsterdam e Madrid. Ma non ci sarà pausa neanche a Ferragosto per i patiti del trading online. Che potranno comprare e vendere, sulle piazze estere, oltre che negoziare sugli stessi titoli italiani sul circuito Tlx di Unicredito (dalle 9.00 alle 22.00). Chi vuole comunque muovere i propri capitali sulle numerose Borse aperte, potrà farlo grazie ai vari call center e siti internet attivi di banche e sim.

Dopo l'undicesima giornata d'asta superata quota 78 miliardi di marchi: battuto il record della Gran Bretagna

# Umts, s'infiamma la gara in Germania

**BERLINO** Alla fine dell'undicesima giornata l'asta per le licenze Umts (il cellulare di terza generazione) in Germania s'infiamma dopo avere superato i 78 miliardi di marchi, superando il record della precedente asta in Gran Bretagna. In testa si è collocato il consorzio 3G (Sonera-Telefonica) con un'offerta pari a 6,6960 miliardi di marchi, al secondo posto T-Mobil e Mannesmann con offerte pari a 6,6660 miliardi. Il presidente dell'Authority Klaus-Dieter Scheurle ha annunciato la modifica del regolamento dei rilanci.

Intanto il giornale tedesco *Focus* ha gettato ieri qualche ombra sugli introiti multimiliardari del governo di Bonn spiegando che i gruppi che vinceranno le concessioni potrebbero stornare annualmente fino a un miliardo di marchi di tasse aziendali, fattore che potrebbe ridurre drasticamente le entrate degli stati federali. L'utilizzo dei fondi provenienti dall'asta dell'Umts è al centro di un aspro confronto anche in Italia: rigide le indicazioni di Bruxelle secondo cui dovranno servire esclusivamente a ripianare il debito pubblico. In gioco ci sono 2-3 mila miliardi mentre in Gran Bretagna l'asta si è già conclusa.

In Germania dopo l'uscita di Debitel si attendeva quella del gruppo 3G, la joint venture tra la finladese Sonera e la spagnola Telefonica considerata al momento l'anello debole delle candidature rimaste in gioco. Un portavoce di Telefonica tuttavia ha smentito nei fatti le ipotesi degli analisti spiegando che «Telefonica è pronta a utilizzare tutti i prestiti obbligazionari nonchè i risparmi derivati dall'uscita dall'asta britannica» per riuscire ad aggiudicarsi una licenza in Germania, mercato considerato «molto attraente».

Resta comunque ancora poco chiari i termini di chiusura dell'asta dal momento che i concorrenti, come ha spiegato un portavoce dell' autorità di controllo, non sembrano disposti ad accontentarsi di due soli blocchi di frequenze. L'Authority ha chiarito la questione annunciando che sarà ridotto al 5% dall'attuale 10% il margine di rilancio di ogni round.

Il caro-carburante, legato al dollaro e alle quotazioni del greggio, ha spinto alle stelle i prezzi di super e verde

# Bruciati oltre 1000 miliardi per benzina e gasolio

## *Un duro colpo per le tasche degli automobilisti italiani - Sale ancora il prezzo medio del petrolio*

E intanto notizie allarmanti arrivano dagli Usa dove le bollette per il riscaldamento dei consumatori americani potrebbero aumentare del 50 per cento.

**ROMA** Duro colpo per le tasche degli automobilisti italiani: solo tra luglio ed agosto, i due mesi clou dell'estate 2000, sono stati bruciati oltre 1.000 miliardi in più dell'anno scorso per i pieni di benzina e gasolio. Colpa del caro carburante legato al superdollaro e alle quotazioni del greggio, che ha spinto i prezzi di super, verde e diesel ai massimi degli ultimi anni, facendo registrare nel confronto con l'anno scorso un aumento di oltre 230 lire al litro per le benzine e di quasi 200 lire per il gasolio.

Solo per quanto riguarda la benzina, i proprietari degli oltre 23,6 milioni di auto (tra super e verde) hanno speso quest'estate - secondo i primi calcoli - oltre 410 miliardi in più al mese per un totale, quindi, pari a circa 830 miliardi di lire nel periodo luglio-agosto. A questa maggiore spesa si vanno poi ad aggiungere altri 220 miliardi in più spesi, nello stesso periodo, dagli automobilisti dei 3,6 milioni di vetture diesel.

Nei mesi estivi - momento di picco della domanda - ogni auto a benzina consuma in media circa 75-80 litri che, moltiplicati per l'aumento del prezzo registrato nel confronto con l'estate '99 (+230 lire al litro dalle 2.000 alle attuali 2.230-2.240 lire al litro la super), portano quest'anno la spesa mensile per ogni automobilista a registrare un rincaro complessivo di circa 17.000 lire. Un aggravio che arriva a 35 mila lire considerando i due mesi vacanzieri.

Moltiplicando le 35 mila lire spese in più, in media, da ogni proprietario di un' auto a benzina per gli oltre 23,6 milioni di auto che vanno a super e verde, porta appunto la maggiore spesa totale a circa 830 miliardi nel confronto con l'anno scorso. Per avere l'impatto complessivo sull'intero parco circolante bisogna però aggiungere la maggiore spesa sostenuta anche dalle auto diesel. Si tratta di oltre 3,6 milioni di veicoli con un consumo medio di circa 150 litri al mese. Considerando, anche in questo caso, l'aumento di circa 200 lire registrato dal carburante nell' ultimo anno (1.540 lire al litro nell'agosto '99, 1.730 quest'anno), la maggior spesa mensile arriva così a più di 30 mila lire. Oltre 60 mila se si considerano i due mesi estivi e che si traduce, moltiplicandola per i 3,6 milioni di auto circolanti, in una maggior spesa complessiva di circa 220 miliardi.

E che, aggiunta agli 830 miliardi in più spesi dagli automobilisti a benzina, porta appunto ad oltre mille miliardi - 1.050 per l'esattezza - il totale di spesa andata «bruciata» quest'estate rispetto al luglio-agosto 1999, dagli automobilisti italiani.

Intanto l'aumento di mezzo milione di barili in più estratti ogni giorno dai paesi dell'Opec non è bastato: il petrolio Opec la scorsa settimana ha fatto un nuovo balzo in avanti, salendo a un prezzo medio di 27,22 dollari per barile (1 barile equivale a 159 litri) rispetto a 25,64 dollari della settimana precedente. Lo ha reso noto la segreteria dell' Opec a Vienna. Giovedi scorso il prezzo del petrolio Opec a un certo punto era andato oltre i 28 dollari a barile, ma poi è risceso. Ieri il greggio di riferimento europeo ha toccato un massimo a quota 31 dollari al barile nel pomeriggio sul mercato di Londra rispetto ai 30,57 dollari registrati alla chiusura delle contrattazioni venerdì scorso. L'incremento della quotazione del Brent per consegna a settembre (+1,4%) segue le previsioni di alcuni analisti finanziari secondo cui il settore non riuscirà a evitare negli Usa una carenza di gasolio da riscaldamento durante i prossimi mesi invernali.

**Il caro-carburanti a luglio-agosto**

| BENZINA (SUPER+VERDE) | |
|---|---|
| consumo medio mensile (**litri**/auto) | 75-80 |
| aumento medio prezzo (**lire**/litro) | + 230 |
| maggiore spesa mensile (**lire**/auto) | + 17.200 |
| maggiore spesa luglio-agosto (**lire**/auto) | + 35.000 |
| **Maggiore spesa complessiva luglio-agosto (a)** | **830 miliardi** |
| **GASOLIO** | |
| consumo medio mensile (**litri**/auto) | 1450 |
| aumento medio prezzo (**lire**/litro) | 200 |
| maggiore spesa mensile (**lire**/auto) | 30.000 |
| maggiore spesa luglio-agosto (**lire**/auto) | 60.000 |
| **Maggiore spesa complessiva luglio-agosto (b)** | **220 miliardi** |
| **Totale maggiore spesa luglio-agosto (a+b)** | **1.050 miliardi** |

ANSA-CENTIMETRI

Forte balzo in avanti degli utili

## Un semestre ricco per Ifi e Ifil Gli Agnelli riuniscono i cda in una Torino chiusa per ferie

**TORINO** È un primo semestre ricco per le due finanziarie della famiglia Agnelli, l'Ifi e l'Ifil. I risultati consolidati dei primi sei mesi del 2000 fanno registrare un balzo in avanti degli utili prima delle imposte: +82,6% quello dell' Ifil, +48,5% quello dell' Ifi (che controlla l' Ifil). Proprio l'obbligo di comunicare i dati trimestrali ha portato quest' anno all'inconsueta convocazione dei consigli di amministrazione di Ifi e Ifil (con i rispettivi presidenti, Giovanni e Umberto Agnelli) alla vigilia di Ferragosto, in una Torino svuotata dalle ferie.

I 589,9 milioni di euro dell'ante imposte di Ifil (il vero braccio operativo della famiglia) derivano infatti sia dai proquota utili, dividendi e crediti di imposta delle partecipate (oltre 270 milioni di euro, +25,2% rispetto al primo semestre '99) sia dalle plusvalenze per 624,1 milioni di euro, in gran parte dovute alla valorizzazione effettuata dalla controllata Worms della partecipazione in Saint Louis Sucre.

Nel primo semestre l'Ifil ha fatto investimenti per 586,7 milioni di euro: hanno riguardato l' ingresso di Worms nel capitale della Societè generale de Surveillance holding, l'incremento delle partecipazioni nella Rinascente e nel Club Mediterranee. Tra le operazioni, l'offerta amichevole lanciata da Worms sulla totalità delle azioni non ancora in sue mani (60% del capitale) del colosso della carta Arjo Wiggins Appleton, la cessione della metà della partecipazione di Galbani (5%) alla Danone, l' acquisizione di un altro 13% di Alpitour (ore ne ha il 56,5%).

Gianni Agnelli

Poche settimane fa, inoltre, c'è stato l'accordo per acquistare il 5% di Atlanet, società di telecomunicazioni che nascerà dalla fusione di Telexis e Acea e nella quale la Fiat deterrà il 28%, Telefonica il 34% e Acea il 33%. Un attivismo che contribuirà a portare nel 2000 un risultato ancora migliore di quello del '99 (lo stesso vale per l'Ifil Spa). Analogo andamento si prevede in casa Ifi, che ha ovviamente beneficiato del miglior andamento del gruppo Fiat, di cui detiene il 18% circa (il 12% è in mano dell'Ifil). L'Ifi fa registrare nel semestre un utile ante imposte di 304,6 milioni di euro.

## Commerz guarda a Trieste

**BERLINO** Dopo il fallimento della fusione con Dresdner Bank, Commerzbank ha annunciato l'intenzione di rafforzare la collaborazione con Generali, il gigante assicurativo italiano che è tra gli azionisti della banca tedesca. «Sono in corso colloqui in vista dell'intensificazione della collaborazione in tutta una serie di settori», ha detto a Franco-forte il portavoce di Commerzbank Ulrich Ramm. Non ha voluto invece confermare le voci di stampa secondo le quali Generali intenderebbe aumentare fino al 10% la propria partecipazione in Commerzbank, di cui detiene attualmente il 5%. La banca tedesca a sua volta ha una partecipazione del 2% in Generali.

Un vademecum utile per coloro che non si sono messi in regola tempestivamente

# Ferragosto rovente per il Fisco

*Dall'acconto sull'Irap ai versamenti di Unico. Istruzioni per l'uso.*

**ROMA** *Ferragosto sotto l'ombrellone, ma con un occhio alle scadenze fiscali, numerose più che mai anche sotto il solleone, in particolare per i ritardatari, cioè coloro che non si sono messi in regola tempestivamente con gli adempimenti.*

*Ecco in dettaglio le principali scadenze agostane, capitolo per capitolo. Un vademecum utile per mettersi in regola.*

**IVA:** *il 16 agosto è l'ultimo dei 30 giorni disponibili per quei contribuenti che non hanno pagato le imposte con scadenza 17 luglio scorso, ai fini del ravvedimento. In questo caso, il ravvedimento riguarda la quinta rata del saldo Iva '99 non versata, oppure l' omesso versamento dell' Iva dovuta per la liquidazione di giugno 2000. In entrambi questi casi, i contribuenti potranno mettersi in regola versando le somme dovute, oltre ad una sanzione del 3,75% e gli interessi del 2,5% annuo relativamente al periodo compreso fra il 18 luglio ed il giorno del pagamento.*

**IRPEF:** *l'appuntamento con il Fisco in questo caso interessa i ritardatari nei versamenti di Unico 2000, i quali avevano tempo fino al 20 luglio scorso per versare le somme dovute con una maggiorazione dello 0,4%. Peraltro, chi paga entro 30 giorni da quest' ultima scadenza, può usufruire di uno sconto sulle sanzioni che si applicano normalmente. Gli interessati, di conseguenza, hanno tempo fino al 21 agosto per mettersi a posto. In questo caso, si tratterà di pagare l'imposta non versata a luglio (maggiorata sempre dello 0,4%), una sanzione ridotta nella misura del 3,75% e gli interessi legali del 2,5% annuo calcolato sul periodo intercorrente fra il 21 luglio ed il giorno del versamento. La sanzione ordinaria, al contrario, è del 30%.*

**IRPEG:** *sempre fino al 21 agosto sarà possibile usufruire del ravvedimento nel caso di mancata presentazione del modello Unico 2000. In questo caso, dovranno essere versati gli importi dovuti, oltre alla sanzione del 3,75% ed agli interessi annui del 2,5%. Qualora non siano dovute imposte, c'è una sanzione pari a 62 mila lire.*

**IRAP:** *proprio entro oggi, giorno di Ferragosto, le amministrazioni pubbliche dovranno versare l' acconto mensile dell' imposta sulle attività produttive, calcolato in base alle retribuzioni ed ai compensi corrisposti nel mese precedente. Va tenuto conto infine del fatto che, in caso di ravvedimento, imposte, interessi e sanzioni vengono versati con il modello F24. Il tributo e gli interessi vanno pagati in maniera cumulativa, mentre le sanzioni devono essere pagate a parte.*

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Il «caso» della villetta vicino a Umago occupata abusivamente dal fratello dell'ex capo dello Stato, e appartenuta a un italiano

# «Casa-Tudjman», interviene Mesic

*Il Presidente croato scrive a un esule: «Se ne occuperà il ministero della Giustizia»*

Scambio epistolare (è la prima volta che succede) tra un profugo e un uomo politico della Croazia. L'interessato: «Ma dall'Italia nessuno si è fatto vivo»

**ZAGABRIA** «Caro esule... firmato: Mesic». Il Presidente della Repubblica croata Stipe Mesic ha risposto alla lettera di un esule istriano che gli aveva inviato nei mesi scorsi.

Nella missiva si chiedeva un intervento presidenziale nell'annosa vicenda che vede al centro della disputa una proprietà immobiliare, una casa con terreno non lontano dal mare di Umago, ereditata da Sergio Carciotti (ora residente in provincia di Trieste), e occupata abusivamente da alcuni anni da Ivica Tudjman, fratello del defunto capo dello Stato croato.

Ebbene, il nuovo inquilino del Pantovcak (la residenza presidenziale a Zagabria) ha scritto al Carciotti, dicendo in sostanza di non avere competenze in merito, ma di aver chiesto al ministero della Giustizia affinché si occupi del «caso». Si tratta di una novità assoluta, di un evidente mutamento del clima politico tra la diaspora istriana e l'establishment croato.

Non dimentichiamo che fino a poco tempo fa per molti esuli istriani i governanti croati (e sloveni) rappresentavano solo gli eredi degli «slavocomunisti», mentre per quest'ultimi, i profughi italiani venivano considerati semplicemente «fascisti e irredentisti». Etichette che non sono ancora del tutto scomparse, e che anzi continuano a venire alimentate dal dibattito politico nei due Paesi.

Tuttavia, vi sono molti segnali che vanno in altra direzione, verso cioè il superamento della «guerra fredda», delle divisioni del passato.

Lo scambio epistolare tra l'esule italiano e il presidente croato non è altro che uno degli episodi tendenti al «disgelo». Basti pensare che nel gennaio scorso esuli e italiani «rimasti» in Istria (divisi per decenni dall'ideologia) si sono presentati insieme davanti al Presidente della Camera Luciano Violante, annunciando una collaborazione sempre più stretta in futuro.

Ma non è tutto: l'Unione italiana (l'associazione dei 30 mila rimasti), su proposta del deputato al Sabor Furio Radin, ha accolto l'idea di innalzare insieme agli esuli una croce sulla Foiba di Vines (nell'Albonese), a ricordo delle migliaia di vittime finite nelle voragini carsiche tra il '43 e il '45.

Radin ha anche invitato i profughi a ritornare in Istria, investendo nell'economia d'oltreconfine e rivitalizzare così l'area che hanno lasciato tanto tempo fa. Infine, lo stesso Mesic in visita a Roma da Ciampi si è detto possibilista sulla questione dei beni abbandonati, cercando di risolvere la questione nell'ottica europea, senza creare nuove ingiustizie.

Ma torniamo alla lettera di Mesic. Sergio Carciotti (da anni sta conducendo – vedere l'articolo a lato – una battaglia per la restituzione della casa ereditata dalla madre Madalen) ha inviato a Zagabria una missiva-appello, chiedendo al leader croato di «intervenire democraticamente, facendo piena luce sull'operato dei Comuni di Umago e Buie, che ritengo gli unici responsabili di questo vergognoso caso internazionale».

«Ho fiducia – scrive ancora l'esule a Mesic – delle sue dichiarazioni pre-elettorali. Penso che lei sia una persona sincera e capace di guidare a lungo la Croazia in un futuro migliore, raggiungendo in breve tempo la tanto desiderata Europa Unita».

Nella risposta, Mesic (o per meglio dire il suo Ufficio per i rapporti con i cittadini), premettendo di non avere le competenze per risolvere il caso, informa Carciotti di aver trasmesso gli incartamenti al ministro della Giustizia, per verificare la questione, chiedendo che vengano adottate (se necessario) delle misure per sbloccare la situazione. Il presidente croato chiede inoltre di essere informato sulle reali possibilità di soluzione, e sull'eventuale esito del procedimento.

«Il paradosso – sostiene Carciotti – è che almeno la Croazia mi ha risposto, mentre l'Italia, e precisamente il nostro ministero degli Esteri al quale ho scritto più di un anno fa per chiedere aiuto, non si è degnato nemmeno di telefonarmi».

**Alessio Radossi**

**In alto, il Presidente croato Mesic e l'esule Sergio Carciotti. Qui a fianco, la villetta nei pressi di Umago nella quale ora risiede il fratello dell'ex presidente Franjo Tudjman.**

Il parente del defunto leader politico si difende: «Tutto regolare»

## Una compravendita sospetta e la villa... passò di mano

**UMAGO** Il fratello di Tudjman occupa abusivamente a Umago la casa di un esule: entra in scena il nuovo presidente croato Stipe Mesic, che demanda tutto al ministero della Giustizia di Zagabria.

Si tratta di una vicenda infinita, che si trascina ormai da anni. Tutto ha inizio nel 1955, quando la casa viene abbandonata dalla famiglia Madalen, che li vi risiedeva da secoli. Contemporaneamente, i proprietari affidano la villetta a un amministratore locale.

Dopo alcuni anni vengono sfrattati gli inquilini che regolarmente pagavano l'affitto ai Madalen. La giustificazione: l'immobile viene nazionalizzato. Successivamente vi si insediano Romano e Luciano Visintin che nulla pagano ai proprietari, facendosi intestare la casa.

Poi, la proprietà viene frazionata, e una parte passa alla famiglia Dieghi attraverso un prestanome. Quest'ultimi ristrutturano l'immobile, ampliandolo. Nel frattempo, e siamo nel 1970, lo Stato jugoslavo riconosce l'ingiustizia compiuta nei confronti dei Madalen, e viene offerto un immobile nei pressi di Verteneglio. Ma viene subito rifiutato in quanto considerato non equivalente. Arriva il 1983 e il Comune di Buie nazionalizza nuovamente la casa, e i Dieghi sono costretti ad abbandonarla. Poi, l'immobile viene lasciato a se stesso: per anni non c'è manutenzione. All'inizio degli anni Novanta, qualcuno sta rimettendo la casa a nuovo.

Quel qualcuno è Ivica Tudjman, fratello dell'allora presidente croato. Spunta un contratto di compravendita con il Comune di Umago, per 30 milioni di lire con un mutuo ventennale. Ma il reale valore dell'immobile è di almeno mezzo miliardo, vista la posizione (a San Lorenzo, a un centinaio di metri dal mare di Umago).

Viene intanto presentata un'interrogazione dal deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia.

Ivica Tudjman si difende su un giornale croato. E accusa: «Decine di politici istriani abitano nelle case di esuli, ma è stato preso solo il mio caso, perché sono il fratello del presidente».

**a.r.**

REPUBLIKA HRVATSKA
URED PREDSJEDNIKA

ODSJEK ZA ODNOSE S GRAĐANSTVOM
Broj: 07-071-00-790/2-VB
Zagreb, 19. svibnja 2000.

MINISTARSTVO PRAVOSUĐA,
UPRAVE I LOKALNE SAMOUPRAVE
Kabinet gospodina ministra
Prof. dr. sc. Stjepana Ivaniševića
Ulica Republike Austrije 14
Zagreb

Predmet: Imovinski, predstavka
SERGIA CARCIOTTI-a

Poštovani,

Uredu Predsjednika Republike Hrvatske, Odsjeku za odnose s građanstvom, pristigla je predstavka gospodina Sergia Carciotti-a (Sistiana 220, Trieste, Italia), kojom se, u svezi s imovinskim problemom svoje obitelji, obratio za pomoć gospodinu predsjedniku Republike Hrvatske, Stjepanu Mesiću.

Gospodin Carciotti, kao punomoćnik svoje majke, gospođe Renate Carciotti, rođene Madalen i njezinog brata, pok. Umberta Madalena, izražava nezadovoljstvo dugotrajnim nerješavanjem njihovog zahtjeva za povrat kuće sa zemljištem u Lovrečici, koju je Grad Buje, navodno dodijelio gospodinu Ivici Tuđmanu, bratu pok. predsjednika Republike, Franje Tuđmana, te mu omogućio i njezin otkup. Također navodi da obitelj Madalen, kao vlasnici spomenutih nekretnina, nisu uspjeli ući u njihov posjed, iako je Vlada SFRJ, sedamdesetih godina, navodno utvrdila nepravdu nanesenu njihovoj obitelji, i iskazala želju za razrješenjem tog problema, a kuća je dugo godina bila prazna i izložena propadanju. U predstavci koja je pisana na talijanskom jeziku, nema dovoljno podataka o raspolaganju rečenom nekretninom, no, prema povijesnom izvatku iz zemljišne knjige, za pretpostaviti je da se radilo o nacionalizaciji. Pošiljatelj predstavke moli za pomoć u svezi s rješavanjem njihovog slučaja, tj. povratom obiteljske kuće u posjed, a ukoliko nije moguće ostvariti povrat te kuće, predlaže alternativno rješenje problema.

S obzirom da Ured Predsjednika Republike nema ovlasti meritorno postupati u rješavanju naznačene problematike, prosljeđujemo vam preslik predstavke s priloženom dokumentacijom na uvid i nadležni postupak, sa zamolbom da se slučaj razmotri, te da se, po potrebi, poduzmu odgovarajuće mjere za njegovo rješavanje, odnosno pošiljatelja predstavke izvijesti o uvidu nadležne službe Ministarstva u rečeni problem i mogućnost njegovog razrješenja. Ujedno vas molimo da se preslik odgovora gospodinu Carciotti-u, dostavi ovome Odsjeku Ureda Predsjednika Republike Hrvatske (Zagreb, Visoka 15).

Zahvaljujemo vam na suradnji.

S poštovanjem,

PROČELNIK ODSJEKA
STANKO POSAVEC

Prilog: Predstavka s prilogom
Na znanje: Gospodin Sergio Carciotti

**A lato, la copia della lettera che il Presidente croato Stipe Mesic ha inviato all'esule istriano Sergio Carciotti. Nella missiva, in risposta all'appello del profugo italiano, si informa di aver inviato tutti gli incartamenti del «caso» al ministro della Giustizia Stijepan Ivanisevic.**

---

L'annuncio dopo la visita del ministro della Difesa Rados che ha incontrato il sindaco dell'Arena Giancarlo Zupic

# Pola, l'esercito cederà immobili al Comune

*Entro tre mesi passeranno all'amministrazione civile anche alcune caserme*

*Si sta, in sostanza, concretizzando la smilitarizzazione della penisola: un provvedimento chiesto dai regionalisti*

**FIUME** Smilitarizzazione della penisola istriana? Sì, no, ni! Questa – per ora – l'unica risposta possibile (e opportuna) alle istanze avanzate da tempo dai regionalisti di Dieta democratica istriana (Ddi) per una rimozione totale di uniformi e stellette dal territorio dell'Istria croata. Istanze che erano state accolte con facce truci e sospettose dall'ex regime Accadizeta del defunto Tudjman, mentre l'attuale governo di centrosinistra (Ddi inclusa) ha finora preferito glissare, evitando risposte chiare e perentorie. La realtà dei fatti sembrerebbe invece fornire una risposta abbastanza intelligibile.

E la realtà è che, in pratica, i militari hanno già sloggiato (e lo stanno facendo) da una serie di caserme e altri insediamenti. Tra cui la caserma di Petrovia, nell'Umaghese, e quella nel centro di Pisino, mentre altri insediamenti sono virtualmente già stati abbandonati a Pola. Per la città dell'Arena il discorso è tuttavia più complesso e articolato, come del resto ammesso dal sindaco, Giancarlo Zupic, dopo i colloqui avuti con il ministro della Difesa, Rados. Questi ha praticamente garantito la restituzione all'amministrazione cittadina polese delle ormai ex caserme «V. Gortan» e «K. Rojc», in centro-città e già adibite a uso civile, nonché delle basi della marina di S. Caterina e Monumenti (nell'area del porto). La situazione attuale – come avrebbe promesso il ministro al sindaco Zupic – dovrebbe essere formalizzata con decisione governativa entro un massimo di tre mesi, termine entro il quale l'amministrazione cittadina entrerà ufficialmente in possesso di detti impianti. Nell'elenco dovrebbe peraltro entrare anche l'ex poligono militare di via Promontore, che potrebbe diventare un centro polisportivo. In una fase successiva la stessa sorte dovrebbe toccare anche agli insediamenti militari tra Montegrande e Vallelunga. Esercito e marina non intendono invece sloggiare dall'imponente edificio dell'ex Ammiragliato e da quello dell'ex Comando Marina (entrambi di austroungarica memoria), nonché dall'ex Casino Marina (anche questo di epoca asburgica).

Secondo il piano di ristrutturazione e ridimensionamento del ministero della Difesa, i militari dovrebbero scomparire anche da quasi tutto l'arcipelago delle Brioni, salvo un piccolo distaccamento che rimarrebbe nella casermetta in zona di Punta Peneda. Complessivamente nel Polese a essere svincolati da servitù militari dovrebbero essere una settantina di chilometri di costa. Non smilitarizzazione vera e propria, quindi, ma... poco ci manca.

Per quanto riguarda l'area di Fiume, invece, i programmi di ristrutturazione prevedono l'abbandono degli insediamenti militari di Klana e di Santa Caterina, ma non della grande caserma di Tersatto, che non molto tempo addietro l'amministrazione cittadina progettava di trasformare «cittadella» universitaria.

Sempre nell'ambito degli stessi programmi del ministero della Difesa, da segnalare anche il ritiro da due caserme nel centro di Zara, che verrebbero restituite alla città. Altre due zone militari nel perimetro urbano dovrebbero in futuro ospitare un palazzetto dello sport e una piscina coperta. A detta del ministro della Difesa, inoltre, tutte le illazioni sull'eventuale trasformazione dell'aeroporto zaratino di Zemunik in base Nato sarebbero del tutto infondate.

---

Chiusa a Rovigno la 33.a edizione. Il parroco non gradisce l'esibizione sul sagrato della cattedrale

# Grisia, mostra d'arte con «incidente» finale

**ROVIGNO** Grisia, la mostra-simbolo di Rovigno ha visto, domenica scorsa la sua 33.a edizione. Da quando si è tenuta per la prima volta, nel lontano 1967, la kermese ha avuto tantissimo successo, soprattutto per il fatto di essere aperta a tutti: accademici o dilettanti, vecchi o giovani.

Quest'anno, la Grisia, l'antica calle rovignese che per ventiquattro ore diventa un'enorme galleria all'aperto ha ospitato le opere di ben 270 artisti. Il pubblico ha definito la «Grisia» di quest'anno una delle migliori organizzate nel dopoguerra.

L'arduo compito dell'assegnazione di numerosi premi è stato affidato alla giuria composta da Gorka Ostojic-Cvajner, Olga Vujovic ed Ervin Dubrovic. Il primo premio, quello della città, è andato a Slobodan Vulicevic, mentre il secondo classificato risulta il connazionale Fulvio Juricic. Il premio messo in palio dal Museo civico è andato a Zdravko Milic. Tra gli altri premiati, segnaliamo Romina Tusic (per l'arte applicata-fotografia) e Petar Brajnovic (premio speciale della giuria). Sono inoltre stati assegnati numerosi premi-acquisto messi in palio dagli sponsor.

La Grisia di quest'anno ha vissuto anche una sorta di «scandalo». È stato infatti, richiesto da parte del parroco di Rovigno Milan Zgrablic, l'intervento della polizia per far sloggiare dal sagrato della chiesa di Sant'Eufemia due artisti polesani, Pino Ivanci e Branko Gulin. I due si sono esibiti in una performance raffigurante la crocifissione di Cristo, la quale è stata giudicata irrispettosa da parte del parroco.

---

Prosegue l'attività di «Hortus niger» coordinata dal Centro musicale di Verteneglio. Domenica è previsto il saggio finale degli allievi

# «Estate musica festival», concluso il primo corso

*Il bilancio del direttore Colombin dopo il primo round di perfezionamento*

**VERTENEGLIO** E' in corso a Verteneglio «Hortus niger - Estate musica festival 2000». Il primo dei corsi di perfezionamento si è concluso domenica, con un concerto tenuto nel teatro della Comunità degli Italiani di Verteneglio (*foto*) dagli allievi del maestro Paolo Pegoraro, giovane chitarrista dal curriculum invidiabile si è diplomato al Conservatorio «B. Marcello» di Venezia col massimo dei voti e la lode. Ha frequentato alcune «master classes» tenute da illustri concertisti quali Manuel Barrucco e David Russel. È risultato vincitore di concorsi quali: «Città di Genova», «Città di Sanremo», «Città di Parigi» ed altri non meno importanti. Didatta di profonda sensibilità artistica ha saputo «calamitare» l'interesse dei partecipanti al corso. Da segnalare la presenza pure di due messicani e due slovene. Durante tutta la durata del corso, i partecipanti hanno avuto modo di esibirsi in concerto davanti a un pubblico attento ed entusiasta, che ha «promosso» a pieni voti il lavoro degli stessi e del loro Maestro.

«Vorrei doverosamente ricordare - spiega il direttore didattico Fulvio Colombin del Centro Studi di Musica Classica «Luigi Dallapiccola» dell'Unione Italiana - che tale manifestazione è nata da una idea del maestro Mauro Masoni e che nel 1997 (dopo la sua scomparsa) si è potuta concretizzare grazie all'interessamento del sottoscritto e del maestro Giorgio Blasco già direttore del Conservatorio «Tartini» di Trieste». «Il merito - aggiunge - della realizzazione di questa realtà che ha portato a Verteneglio musicisti di fama internazionale, è della Comunità degli Italiani di Verteneglio nella persona di Ezio Barnabà prima, e ora in quella dell'attuale presidente Stefano Sissot, i quali hanno creduto all'importanza che tali manifestazioni hanno per realizzare quei ponti ideali fra culture diverse e che solo il linguaggio universale della musica può unire le sponde». La serietà e la validità di tale iniziativa, sottolinea ancora Colombin, è stata premiata dalla concessione di vari patrocini, tra i quali quello dell'Università Popolare di Trieste, nell'ambito della collaborazione Ui-Upt, della Regione Veneto, del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e nell'edizione del 1998, di quello della Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana che al concerto di chiusura ha inviato a rappresentarla un suo alto funzionario. «Vorrei fare ancora qualche nome - dichiara - senza togliere nulla a nessuno. Due anni fa, c'è stato un corso di canto tenuto dal maestro Carlo Cossutta, tenore triestino di indiscussa fama mondiale. L'anno scorso su interessamento personale del console generale d'Italia a Capodistria, si è realizzata una Master Class tenuta dal maestro Daniel Ferro docente alla Juilliard School di New York e all'Accademia Chigiana di Siena. Nella settimana che va dal 13 al 20 agosto, il maestro Giorgio Lovato terrà il corso di pianoforte. Parallelamente la professoressa Tatiana Sverko ne terrà uno riservato ai pianisti più giovani, alcuni di essi frequentano i corsi regolari del Csmc dell'Ui». Il maestro Lovato è docente al Conservatorio di Venezia, e direttore artistico presso alcune associazioni musicali del Veneto. Nei primi anni di carriera ha svolto attività concertistica come solista e in formazioni cameristiche, attualmente si dedica alla didattica. Un curriculum di tutto rispetto è quello della professoressa Tatiana Sverko, titolare della cattedra di pianoforte presso la sezione del Csmc di Verteneglio «Mauro Masoni» e Pola. «E grazie a lei - conclude Colombin - se quest'anno una sua allieva di Pola si è classificata terza su cinquanta partecipanti a un concorso nazionale a Zagabria».

Da ricordare che l'«Hortus Niger Estate Musica Festival 2000» terminerà domenica 20 agosto con un saggio finale degli allievi di pianoforte.

Le iniziative all'Isola del sole

# A Grado si prepara la notte più lunga tra concerti e relax

**GRADO** Sarà la banda austriaca «Bürgerkorpskapelle» di Regau a dare il «la» ai festeggiamenti della serata di Ferragosto a Grado. Il concerto è previsto per le 20.30 nei Giardini Marchesan e andrà avanti sino all'inizio dell'appuntamento successivo, quello sicuramente più atteso dalla gente.

Per iniziativa dell'Azienda di promozione turistica avrà infatti luogo anche quest'anno un grande spettacolo pirotecnico a mare per il quale oltre alle decine di migliaia di persone già presenti nell'isola, arriveranno a Grado altrettante persone che tradizionalmente invaderanno ogni metro libero della diga, delle rive e delle strade che costeggiano la spiaggia. Con la conseguenza che il centro sarà certamente interdetto alle autovetture e che per trovare un buco libero dove sistemare la macchina sarà veramente difficile.

Chi desidera trascorrere una serata diversa anche per poter godere della vista dei fuochi d'artificio in un ambiente più tranquillo, può recarsi invece al Parco termale acquatico dove può cogliere l'occasione anche per divertirsi e rilassarsi in acqua, e pure per ristorarsi.

Ma la notte di Ferragosto sarà sicuramente molto lunga tant'è che il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale, appunto in concomitanza con i festeggiamenti di ferragosto, viene consentita l'apertura facoltativa ed ininterrotta di tutte le attività commerciali e di tutti i pubblici esercizi che andrà avanti sino alle 8 di domani mattina. L'ordinanza consente inoltre ai concertini serali la protrazione d'orario sino alle 4 del mattino con l'obbligo di mantenere il volume dei suoni tollerabile.

Ferragosto sarà però inizialmente trascorso in spiaggia e in mare, al largo ma anche in laguna dove i più fortunati si ritroveranno nei casoni degli amici o dei parenti per cantare, bere e mangiare in mezzo a luoghi incantevoli.

Per questa sera sono previste inoltre delle gite organizzate in mare e delle serenate per assistere allo spettacolo pirotecnico mentre altre centinaia di altre imbarcazioni faranno, con le loro luci, da corollario alla già suggestiva scena.

**Antonio Boemo**

# In un libro tutti i segreti della medicina naturale

**GRADO** In Italia ci sono circa 5 milioni di persone che nell'arco dell'anno usano almeno una volta farmaci omeopatici. Cristina Orel e Roberto Pagnanelli, psicologa la prima, medico-chirurgo specialista in psichiatria il secondo, cercheranno di spiegare con semplici parole come ci si cura e cosa si intende per medicina omeopatica. Lo faranno seguendo anche quanto hanno scritto nel libro «Il grande libro dell'omeopatia» (Xenia Editore) rispondendo inizialmente ad un interrogativo estremamente importante (e chiarificatore): «È davvero una medicina dagli effetti portentosi o è »solamente acqua fresca«, come la definiscono i suoi detrattori?».

La presentazione del volume ha luogo nell'ambito della rassegna «Medici sotto l'ombrellone» proposta dalla direzione sanitaria delle Terme Marine dell'Azienda di promozione Turistica. L'appuntamento è per domani, alle 18, nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale.

La rassegna «Medici sotto l'ombrellone» proseguirà giovedì 17 agosto con la conferenza su «Le allegrie nel bambino e nell'adulto: problemi diversi nelle diverse età».

**an.bo.**

Grande attesa per l'esibizione della pattuglia acrobatica dopo la partecipazione all'Air Show di Trieste

# Lignano accende il Ferragosto con le Frecce

*E alla sera il grande spettacolo pirotecnico: fuochi come a Rio de Janeiro*

*Venerdì l'attesa finale per l'incoronazione della ragazza più bella del Friuli-Venezia Giulia. A Sabbiadoro una mostra di sculture*

**LIGNANO** Dopo l'esito favorevole delle prove di ieri pomeriggio, che hanno tenuto con gli occhi al cielo migliaia e migliaia di bagnanti a Lignano, l'Air Show di oggi si prospetta davvero interessante. Le funamboliche evoluzioni dei dieci piloti delle Frecce Tricolori o quelle precedenti di tutte le altre pattuglie e dei solisti, hanno tenuto con il fiato sospeso i vacanzieri della vigilia di Ferragosto, che oggi faranno di tutto per non perdersi uno spettacolo davvero entusiasmante. Tra l'altro la nostra pattuglia acrobatica ha rimesso nel programma di esibizione un esercizio che aveva tolto da ben cinque anni, il «triplo tonneau». Dopo la perfetta riuscita nel cielo di Barcola, tre giorni fa, il comandante Umberto Rossi darà il «go» alla splendida seppur difficile manovra poco prima dell'apertura della mitica «bomba», la figura che contraddistingue nel mondo l'alta acrobazia italiana.

Tutto è pronto quindi per la grande manifestazione che caratterizza «W Lignano 2000» l'ormai tradizionale kermesse aviatoria che attira sui sette chilometri di litorale lignanese la folla delle grandi occasioni. Viene calcolato, in base al numero dei vacanzieri che alloggiano in questo periodo nella stazione balneare friulana e alla conta delle vetture in entrata il giorno di Ferragosto, che assisteranno allo spettacolo dell'aria non meno di 250 mila persone, suddivise tra residenti, pendolari, aficionados del volo, turisti italiani e stranieri.

Gli ospiti d'oltre confine avranno così modo di ammirare l'alta tecnologia (i dieci aerei blu MB-339A/Pan delle Frecce Tricolori sono costruiti dall'Aermacchi, in provincia di Varese) e l'alta professionalità italiana, fiore all'occhiello della nostra Aeronautica militare.

Alla manifestazione, entrata a far parte della tradizione ferragostana lignanese nel 1991, parteciperà per la prima volta la pattuglia austriaca, denominata Team 2000, a bordo di quattro aerei Saab-Safir 91 pilotati da Dieter Szolar, leader, Armin Kunschitz, ala sinistra, Werner Kreibitz, ala destra, e Hubert Strimitzer, fanalino di coda, quest'ultimo con ben 11 mila ore di volo. Si esibiranno con dieci figure che vanno dal «diamante» al «cigno», al «calice» e al «delta». Poi ci sarà la già nota Aerotriga ungherese, composta di piloti Laszlo Toth, Tibor Paszti e Andras Molnar, denominati «I Signori dell'acrobazia aerea» per i vent'anni di comune operatività, e il team Breitling Eagles con quattro piloti già delle Frecce Tricolori, ex Alpi Eagles, che possiamo trovare alla cloche degli aeromobili delle compagnie aeree di linea Alitalia, Volare Airlines e Air Dolomiti. Si tratta di Angelo Boscolo, Fabio Brovedani, Giuseppe Liva e Giovanni Battista Molinaro.

Il programma include anche le dimostrazioni dell'elicottero antincendio Canadair Ci 415, dello statunitense F-16, dell'Atr 500 dell'Air Dolomiti, del velivolo Dornier 329 della Minerva Airlines e dell'elicottero Agusta Bell 212 dell'Aeronautica militare. E dopo cena occhi nuovamente alzati al cielo per assistere allo spettacolo pirotecnico di Ferragosto che sinizierà alle 23.30. A farci ammirare i giochi di luci colorate sarà la Parente Fireworks di Melara (Ro), già organizzatrice di fuochi d'artificio a Venezia, Sanremo (campionati mondiali), St. Vincent, Cannes, Valencia e Rio de Janeiro.

E in attesa di venerdì 18 per la finale di Miss Friuli-Venezia Giulia, Lignano ha allestito sul perimetro di piazza Fontana a Sabbiadoro una mostra itinerante di bellissime sculture (unica tappa italiana) che poi si trasferirà oltre oceano.

**Claudio Soranzo**

## Il Teatro Ingenuo fa tappa a San Leonardo in Valcellina

**UDINE** Neanche la ricorrenza ferragostana ferma il tour del Teatro Ingenuo che ormai dal 4 agosto va via via toccando svariati centri della Valcellina e del Maniaghese. Oggi infatti, la coppia comica composta dagli attori Giovanni De Lucia e Ferruccio Cainero e accompagnata dalla simpaticissima asinella Linde, sarà ospitata dal pittoresco centro di San Leonardo in Valcellina, presso largo San Rocco.

Contrariamente a quanto annunciato al momento della presentazione del programma generale, lo spettacolo Ridi Pagliaccio, esilarante spettacolo d'arte clownesca che in passato ha riscosso significativi successi sia in Italia che all'estero (ricordiamo il premio al Festival Internazionale dei Clown a Ludenshaid in Germania nel 1985), avrà luogo nel pomeriggio, alle 17, invece che alle 21.

MONTAGNA

Escursione sulle alture al confine con la Slovenia organizzata dal Cai XXX Ottobre

# Salita panoramica al Monte Guarda

*Una facile camminata adatta agli amanti della lentezza*

**TRIESTE** La Commissione gite della XXX Ottobre – sezione del Cai di Trieste – organizza domenica 20 agosto un'escursione sui monti di confine con la Slovenia per salire da Uccea (610 m) al panoramico monte Guarda (1720 m) e all'aspro Baba Grande (2160 m).

Dalla vetta del monte Canin si diramano due creste principali: la più importante con una moltitudine di cime note si dirige verso N-E, andando quasi a congiungersi con gli speroni del Mangart, l'altra più breve degrada verso Sud, avendo fra le ultime alture la Baba Grande, in sloveno Velika Baba e cioè Grande Donna, forse perché la sua sagoma troncoconica ricorda una monumentale figura femminile. Le due creste insieme limitano la vastissima conca glaciale, che un tempo ospitava il più vasto ghiacciaio delle Giulie Occidentali.

L'escursione è stata programmata per accontentare i meno veloci, che potranno raggiungere il monte Guarda godendo di un panorama eccezionale in una zona particolarmente interessante sotto il profilo naturalistico e anche coloro che desiderano cimentarsi con un po' di roccia e con il tempo, i quali arrivando alla vetta della Baba Grande avranno la soddisfazione di aver raggiunto il culmine d'un monte assai poco frequentato, che domina il silenzioso e selvaggio mondo del Canin.

Il pullman raggiunta la valle sospesa di Tanamea (là sul confine), dopo aver toccato l'omonimo Passo, scenderà fino alla località di Uccea, piccolo abitato posto a poche centinaia di metri dal confine. Il sentiero 733 si stacca da una piccola strada asfaltata e comincia a salire, con un solo tratto un po' erto, entrando e uscendo da una vasta faggeta fino alla zona della Casera Caal e del sovrastante monte Caal, poi improvvisamente il paesaggio cambia e il prato montano si estende fino alle elevazioni del Plagne e del Guarda. Il toponimo italiano di quest'ultima vetta non occorre sia spiegato: essa infatti è un eccezionale belvedere sull'alta valle dell'Isonzo, ma anche sul lontano mare e pure sui monti circostanti come il Nero, la lunga cresta dentellata dei Musi, con in evidenza lo Zaiavor, e dall'altro lato il Cadin dei Musi, i rilievi del Canin e la Baba Grande.

Dal monte Plagne alla Sella Predolina, il sentiero corre lungo la linea confinaria, come attestano i numerosi cippi che segnano la cresta quasi pianeggiante, sulla quale si eleva per un centinaio di metri il monte Guarda. Chi si sentirà soddisfatto del dislivello di 1.100 metri e del tempo impiegato per giungere fin qui, potrà fermarsi e, godendo del vastissimo panorama, consumare il pranzo al sacco per poi tornare tranquillamente a Uccea, gli altri proseguiranno l'escursione scendendo al bivacco Cai Manzano, in circa mezz'ora e risalendo poi, lungo un percorso più ripido e impegnativo, alla sella dell'Infrababa Grande, da dove si scorge già il grande circo glaciale del Canin, ora arido e caratterizzato da banconate di pietra fessurate dalle acque.

Capogita: Pino Sunseri. Programma: 6.30 partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai; alle 9 a Uccea; alle 12.30 in vetta al Guarda; alle 14.30 in vetta alla Baba Grande; alle 21.30 circa a Trieste.

Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefoni 040.3474534 e 040.635500 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Una serie di appuntamenti per i fedeli che celebrano oggi l'Assunzione

# Festa all'insegna della religiosità

*Riti sacri nelle chiese, e a Barbana la tradizionale processione*

**GRADO** Ferragosto rappresenta anche un grande momento per i fedeli che celebrano la giornata dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Come sempre gremitissime saranno pertanto le chiese e le cappelle e in particolare la Basilica di Sant' Eufemia in occasione della Messa plurilingue delle 10 e il Santuario di Barbana dove alla stessa ora vi sarà una solenne celebrazione eucaristica.

Per quanto concerne la messa cantata delle 10 a Grado (la corale-orchestrale Santa cecilia eseguirà la Prima Pontificalis di Perosi), è da sottolineare che la stessa, officiata da monsignor Zorzin, sarà letta, recitata e cantata principalmente in latino, poi in parte in lingua italiana, parte in tedesco, quindi in gradese (il Vangelo) e per la prima volta una piccola parte anche in friulano.

A Barbana il programma per la giornata dell'Assunta è altrettanto significativo. La messa delle 10 sarà celebrata dal vescovo rettore del seminario interdiocesano della Regione monsignor Luciano Nobile e al termine della stessa si snoderà una processione lungo gli argini dell'isola-santuario.

La processione si concluderà davanti al Santuario con l'affidamento a Maria Regina dei Popoli e la solenne benedizione.

Per questa giornata è prevista la presenza a Barbana di diverse centinaia di fedeli provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia che sin dal mattino presto si imbarcheranno sui motoscafi di linea che per questa giornata saranno potenziati nelle corse.

**an.bo.**

APPUNTAMENTI

Il tour di Bon Jovi fa tappa in Austria

## Miramare, «Concerto per Rilke» Musica etnica ad Aurisina con Simonetto e gli Hotel Rif

**TRIESTE** Oggi alle 21, nella piazza di Aurisina, serata di musica etnica con Alessandro Simonetto *(nella foto)* e gli Hotel Rif.

Oggi alle 20.30, nella sala del trono del Castello di Miramare, Concerto per Rainer Maria Rilke, basato sulle «Elegie Duinesi» con musiche originali di Silvio Donati eseguite dal vivo e con la recitazione in lingua originale dell'attrice austriaca Gaby Zaucher. Alla viola Claudio Pizzamei.

Domani alle 20.30, all'Ostello Tergeste, serata musicale etnica-folk per la rassegna musicale «Un cd per Trieste». Suonano Myrrha, Karina Oganjan, Martina Feri e To Loo Lose.

Sabato 29 agosto, all'Auditorium del Museo Revoltella si conclude la rassegna concertistica «Revoltella Estate 2000», curata da Marco Sofianopulo.

**GORIZIA** Da giovedì al 23 settembre, quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses, organizzato dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607).

**UDINE** Venerdì alle 21, alla «Sagra dai pirus» di Pavia di Udine, concerto della cantantautrice romana Paola Turci. Il 19 si esibirà l'orchestra romagnola Castellina-Pasi. Domenica 20 l'orchestra di Lucio Pavani.

Il primo settembre, alle 21, a Pavia di Udine, concerto dei Litfiba, per la prima volta in regione con il nuovo cantante Gianluigi «Cabo» Cavallo.

L'11 settembre alle 21, in piazza Primo Maggio, per Udine Estate, concerto dei Lùnapop.

**PORDENONE** Oggi alle 17, a San Leonardo in Valcellina, il Teatro Ingenuo presenta «Ridi pagliaccio».

Ancora oggi e domani, nell'area sportiva delle scuole medie di Aviano, si svolge il 32° Festival internazionale del folklore Aviano-Piancavallo.

**MONFALCONE** Domani alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, serata di musica e poesia con il Trio Espero; lettura di liriche di Luisa Moratto.

**LIGNANO** Domani e giovedì, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

**VENETO** Oggi alle 21, al Village Panorama di Marghera, serata musicale con i Massimo Volume.

**SLOVENIA** Giovedì alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata con Gino Vannelli.

**AUSTRIA** Oggi alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

Nona edizione

## Danze e pranzi al «Frico Resiano»

**UDINE** Domani una lucciolata darà inizio alla 9.a Festa del Frico Resiano a Oseacco di Resia. Giovedì, poi, i festeggiamenti prenderanno il via ufficiale. Alle 16 apriranno i chioschi, mentre in serata sarà possibile danzare accompagnati da «Alvio e la sua fisarmonica». La festa continuerà fino a domenica 20. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 043353353 (fax 043353392).

Seconda e ultima puntata del viaggio tra i rifugi di montagna che si possono raggiungere solo a piedi, occasione di emozionanti trekking

# Una rete di sentieri fino alle quote più alte

**TOLMEZZO** Proseguiamo con la riscoperta di quei rifugi alpini che si raggiungono solamente a piedi. In alcuni casi raggiungerli comporta una vera e propria scarpinata. Si ricorda che i rifugi hanno tutti un loro regolamento, che bisogna accettare, non confondendoli con un albergo. Il menu è quello che propone il gestore, molte volte non è possibile chiedere delle variazioni sostanziose. Ricordiamo infine che gli iscritti al Cai hanno la precedenza in caso di pernottamento. L'iscrizione al Club alpino comporta, inoltre, e da non trascurare, l'assicurazione in caso di incidente. Ecco alfine le mete raggiungibili in quota a piedi nella nostra regione. Sul gruppo del Terze Clap, Siera Clap Grande, nel comune di Treppo Carnico si trova il rifugio Fratelli De Gasperi. A gestirlo Nilo Travisano, che sta a quota 1770 ad accudire i 100 ospiti che può contenere il rifugio sino al 15 ottobre. L'accesso avviene dalla val Pesarina in un'ora e mezzo di camminata. Da quassù poi dipartono diversi sentieri, anche per escursionisti, quali il sentiero attrezzato Regolo Corbellino, percorribile in due ore e mezzo, oppure quello che porta al bivacco Damiana Del Gobbo per la forca dell'Alpino in tre ore. Il Lambertenghi Romanin si trova a quota 1955, sul gruppo del Coglians, al passo Volaia nel comune di Forni Avoltri. Aperto sino al 30 settembre, può ospitare sino a 96 persone. È accessibile da Collina di Forni Avoltri in un'ora e mezzo di camminata. Dal rifugio gli escursionisti possono intraprendere la via ferrata al monte Coglians, m 2780, lungo la parete Nord, con difficoltà e per escursionisti esperti, in tre ore. Sempre sul gruppo del Coglians troviamo a quota m 2120 il rifugio Marinelli, di proprietà del Cai di Udine. Attualmente il rifugio è in fase di ristrutturazione e osserva, quando aperto, solo servizio di ristorazione. Da Moggio Udinese si può raggiungere invece, in poco più di un'ora, il Grauzaria. Il rifugio si trova quota m 1250 sul gruppo del Serio Grauzaria ed è incustodito. Può alloggiare sino a venti persone. Sul Mangart-Ponze, troviamo a quota m 1380 il rifugio Luigi Zacchi, aperto sino al 30 settembre. Lo si raggiunge partendo da Fusine in un'ora e mezzo. Il Corsi si trova sullo Jôf Fuart, a metri 1874 di quota: di proprietà della Società alpina delle Giulie di Trieste, rimane aperto sino al 30 settembre ed è gestito da Raimondo Sciarillo. L'accesso avviene da Sella Nevea per il passo degli Scalini o dalla valle del Rio del Lago e lo si raggiunge in due ore e quaranta minuti di cammino. Sul Montasio giace a quota m 1660 il rifugio Di Brazzà del Cai di Udine. Aperto sino a tutto settembre, può ospitare sino a venti persone. Dal parcheggio a Sella Nevea, lo si raggiunge in mezz'ora. Il Bellina, a quota 1405 nelle Prealpi Giulie del Plauris, rimane invece incustodito. È raggiungibile in tre ore partendo da Portis di Venzone lungo la val Lavaruzza, seguendo il segnavia 728.

**Gino Grillo**

*2-fine*

*(La prima puntata è stata pubblicata il 12 agosto)*

TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 26 | 35 | HONG KONG | 30 | 34 | PECHINO | 24 | 31 |
| BOGOTA | 6 | 17 | JOHANNESBURG | 4 | 18 | RIO DE JANEIRO | 15 | 20 |
| BRUXELLES | 18 | 30 | KIEV | 17 | 28 | SAN FRANCISCO | 12 | 22 |
| BUDAPEST | 21 | 34 | L'AVANA | 23 | 32 | SANTIAGO | 2 | 14 |
| BUENOS AIRES | 7 | 15 | LIMA | 15 | 17 | SEOUL | 25 | 32 |
| CARACAS | 19 | 27 | LOS ANGELES | 20 | 33 | SINGAPORE | 25 | 30 |
| C. DEL MESSICO | 13 | 22 | MANILA | 26 | 32 | SYDNEY | 11 | 17 |
| DUBAI | 32 | 43 | MONTEVIDEO | 7 | 14 | TAIPEI | 26 | 31 |
| DUBLINO | 14 | 21 | NAIROBI | 13 | 23 | TEL AVIV | 24 | 32 |
| FRANCOFORTE | 16 | 29 | NEW YORK | 18 | 23 | TOKYO | 22 | 31 |
| GIAKARTA | 23 | 32 | NIZZA | 22 | 28 | TORONTO | 18 | 27 |
| HANOI | 29 | 36 | NUOVA DELHI | 28 | 34 | WASHINGTON | 18 | 24 |



**VIABILITA'** **Collegamenti autostradali.** La circolazione sulle principali strade e autostrade del Friuli-Venezia Giulia stamani è molto intensa, con code alla barriera del Lisert dell'Autostrada A4 e ai valichi di frontiera italo-sloveni e italo-austriaci. **SS 13 Pontebbana»** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 52. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** - Senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30).

IL TEMPO OGGI



| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 22,4 | 28,9 |
| GORIZIA | 18,5 | 32,9 |
| MONFALCONE | 17,4 | 32,6 |
| UDINE | 17,7 | 31,8 |
| PORDENONE | 17,7 | 31,9 |

**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE**
**Previsione emessa il 14 agosto 2000**

**OGGI** **attendibilità 90%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio possibile aumento della nuvolosità in montagna. L'atmosfera sarà calda e piuttosto afosa.

**DOMANI** **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Farà caldo e l'atmosfera sarà piuttosto afosa.

**TENDENZA PER GIOVEDÌ**
Cielo poco nuvoloso e caldo afoso.

DOMANI



| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 17 | 29 |
| VENEZIA | 20 | 29 |
| MILANO | 18 | 30 |
| TORINO | 18 | 28 |
| GENOVA | 23 | 27 |
| BOLOGNA | 21 | 30 |
| FIRENZE | 20 | 32 |
| PISA | 17 | 29 |
| ANCONA | 20 | 27 |
| PERUGIA | 19 | n.p. |
| PESCARA | 19 | 29 |
| L'AQUILA | 18 | 27 |
| CIAMPINO | 20 | 30 |
| FIUMICINO | 20 | 29 |
| CAMPOBASSO | 18 | 27 |
| BARI PALESE | 20 | 29 |
| NAPOLI | n.p. | n.p. |
| POTENZA | n.p. | n.p. |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 24 | 27 |
| R. CALABRIA | 23 | 30 |
| PALERMO | 24 | 29 |
| MESSINA | 26 | 30 |
| CATANIA | 20 | 31 |
| CAGLIARI | 22 | n.p. |
| ALGHERO | 18 | n.p. |



**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna specie sul settore alpino orientale. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti durante le ore pomeridiane, specie sulle zone appenniniche e su quelle adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile su Sicilia orientale e zone joniche, con annuvolamenti più intensi durante le ore centrali della giornata; sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone salvo annuvolamenti a evoluzione diurna specie sulla zona interne.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Centro-Nord.

VENTI: deboli settentrionali, con locali rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: poco mossi, localmente mossi, i mari meridionali.

ANIMALI

Si affeziona ai suoi padroni ma è restio a qualunque disciplina

# Il gatto, un amorevole filosofo insofferente all'obbedienza

● Un'eccezionale intuizione ha illuminato Lilly, barboncina nera che vive da otto anni in una famiglia di Sarzana, nella zona di La Spezia: è riuscita, a salvare la vita alla sua padrona. La donna si era coricata intorno alla mezzanotte mentre sua madre, di 85 anni, stava già dormendo da un pezzo, e suo marito, titolare di una pizzeria fuori città, era ancora al lavoro. La donna si era subito infilata sotto le coperte e Lilly come al solito si era distesa al suo fianco.

Dopo circa mezz'ora, la bestiola si è messa ad abbaiare e a guaire come impazzita, ma nessuno ha risposto ai suoi richiami. È corsa, allora, nella stanza dell'anziana signora, è saltata sul suo letto, le ha strappato, le coperte di dosso sinché è riuscita a trascinarla nella stanza della figlia. Le vegliarda le si è avvicinata, si è accorta che stava respirando affannosamente e ha dato l'allarme. Sul posto sono accorsi i medici del servizio d'emergenza e hanno praticato a una terapia d'urgenza. Se Lilly non si fosse accorta del suo stato, la donna sarebbe stata uccisa da una crisi cardiaca.

● L'amore non si compera perché non ha prezzo: è immorale acquistare un cane o un gatto quando centinaia di bestiole attendono soltanto di avere una casa. È assurdo formalizzarsi sul pedigree: noi, forse, l'abbiamo? Chi non ha tra i propri antenati qualcuno nato nel Nord o nel Sud europeo scagli la prima pietra: siamo certi che non cadrà nemmeno un sassolino.

Tutti più o meno siamo incroci di varie razze o etnie, meticci come i Fido o i Micio. Solo che da questi ultimi l'uomo pretende un comportamento umano: chiamare un gatto e illudersi che si precipiti da noi è come credere alle fate. Se esiste un quattrozampe autonomo e insofferente a ogni disciplina questo è il gatto, che i maestri del pensiero vedono come un autentico filosofo. Ciò non significa che non si affezioni a coloro con i quali divide i suoi giorni, ma li ama a modo suo, cioè da gatto, senza imposizioni e costrizioni.

Vorreste che il micio di notte ronfasse accanto a voi? Lo farà certamente, ma quando lui sceglierà il momento più opportuno. Certi cani sono invece, più accomodanti e disposti all'obbedienza: a cominciare dai pastori tedeschi antidroga che hanno «firmato» a modo loro le più rilevanti confische di stupefacenti. Ma i cani, diciamo così senza stellette, hanno il loro caratterino, e ne sa qualcosa anche il triestino Giorgio Cociani, fondatore del primo gattile in Italia.

Il suo Rocky è un capolavoro di bontà e accetta persino i gatti, ma se Giorgio decide di prendere una strada invece di un'altra, prevale sempre la volontà del cagnetto. Piccolo finché si vuole, ma pieno di temperamento, e come lui tutti i suoi limiti.

● Gli Amici della Terra di Udine hanno firmato una convenzione con il Comune per «Il colombo in città», che prevede campagne per il contenimento delle nascite e la sensibilizzazione dei cittadini verso le bestiole che vivono nei centri urbani. Essendo un intervento di pubblica utilità, gli organizzatori hanno avuto un finanziamento comunale.

**Miranda Rotteri**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Nel lavoro non potete ancora concedervi di rallentare il ritmo, ma siete vicini ad una svolta. Lasciate più spazio ai sentimenti.

**Toro** 20/4 20/5
Fate buon viso a cattiva sorte: presto le cose miglioreranno nella vostra professione. Crisi passeggera nel settore sentimentale.

**Gemelli** 21/5 20/6
La sicurezza che avete in voi stessi e in quello che fate vi porterà dritti al successo. Aumenta la complicità con il vostro partner.

**Cancro** 21/6 22/7
Non lasciatevi influenzare da nessuno e nel lavoro andate dritti verso la meta. La vostra nuova tattica di seduzione darà presto i suoi frutti.

**Leone** 23/7 22/8
La vostra intraprendenza nel settore professionale sarà premiata. In amore non abbiate paura di lasciarvi andare agli slanci improvvisi.

**Vergine** 23/8 22/9
Un forte spirito di iniziativa non vi farà indietreggiare di fronte a niente e nel lavoro sarete vincenti. In amore seguite il vostro istinto.

**Bilancia** 23/9 22/10
Nella professione affrontate con calma e savoir faire anche le situazioni più difficili e spinose. In amore fate autocritica.

**Scorpione** 23/10 21/11
Lasciate più spazio alla creatività e all' intuito, nel vostro lavoro sono fondamentali. In vista piacevoli avventure sentimentali.

**Sagittario** 22/11 21/12
Tutte le probabilità di successo ora sono dalla vostra parte, osate. Allegria e senso dell' umorismo vi rendono irresistibili.

**Capricorno** 22/12 19/1
Dovete prima capire dove volete arrivare nella professione. Chi è in cerca di un nuovo amore deve essere un pò più intraprendente.

**Aquario** 20/1 18/2
Nel lavoro otterrete ottimi risultati con il minimo sforzo. Incontri fortunati potranno cambiare la vostra vita sentimentale.

**Pesci** 19/2 20/3
Nei rapporti di affari dovrete stare molto attenti a come conducete il gioco. In amore non sempre si può vincere, cedete il passo se è il caso.

## I GIOCHI

**SCARTO (5/4)**
Ripugnante
La pancia gonfia, s'empie ancora! Crepi,
insaziabile e brutto, anzi mostruoso
*Il Popolese*

**DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)**
A una ragazza corteggiata
Se qualche tocco c'è che ti frequenta
con dei semplici intrecci sei capace
di radunare schiere di bei fusti;
poi sei vergine e a tanti non dispiace.
*Marienrico*

D I S T R E T T U A L E
I R I D E ■ B O B ■ R Z
A A R ■ G O ■ ■ R N ■ I
T N ■ P I S T O I A ■ O
R ■ C A S T I G A T A ■
I D E N T I F I C A R E
B A G N A C A V A L L O
A L G A ■ O R A R I O ■
■ M I ■ U ■ E L E T T I
G I A N N I ■ E ■ A T E
A N ■ E T O N ■ T ■ O N
P E T T I R O S S O ■ A

**ORIZZONTALI: 1** Si dice per «davvero» - **10** Mescolano le strade - **11** Il pontefice - **14** Così in latino - **15** Il rifiuto di Novara - **17** La nota più lunga - **18** Il punto della partenza - **20** Jan, famoso teologo e riformatore boemo - **22** Ride senza vocali - **23** Allegra, contenta - **25** Ispidi, spinosi - **27** Il fenomeno che fa allungare la spiaggia - **29** Non realizzabile - **30** Dichiarare solennemente - **31** Sconfessate - **33** Era la sigla dell'impero italiano - **34** Pari nella lode - **35** Era la lingua dei trovieri - **37** Titolo per baronetti - **39** Tono senza vocali - **40** Sigla di Siracusa - **41** Si porta al dito - **42** Tanti sono i comandamenti.

**VERTICALI: 1** Violento litigio - **2** Sigla d'un ente turistico - **3** Prendere con l'inganno - **4** Luigi Rizzo - **5** Maria che fu una celebre pedagogista - **6** Umberto, l'autore de Il nome della rosa - **7** Simbolo del nichel - **8** Le iniziali di Petrolini - **9** Sono forti per gli sconti - **12** Simbolo dell'arsenico - **13** Grande nave con le piste - **16** Pronome confidenziale - **19** Tornato a nuova vita - **20** La famosa lady che amò l'ammiraglio Nelson - **21** Ultima parte della strofa della canzone petrarchesca - **24** Scarsella - **26** Chi riferisce ad altri su un determinato argomento - **27** Benedetto Marcello - **28** Superiore di monasteri - **29** Il sottoscritto - **32** Una grande potenza mondiale - **36** Pronome di riguardo - **39** Sigla di Torino - **40** La nota affermativa.

**SOLUZIONI DI IERI: Indovinello:** *IL DIAMANTE* - **Lucchetto:** *SCOPO, POPONE=SCOPONE.*





## LOTTO

# In evidenza le finali 1 e 2 su Bari Attenti al teorema di Bernoulli

È noto che sono gli andamenti seguiti dalle continue estrazioni che determinano le probabilità di sorteggio dei numeri e di conseguenza permettono la costruzione del calcolo delle probabilità, dal quale è scaturito il primo teorema di Bernoulli. Cioè: aumentando sempre più la quantità delle prove (estrazioni) si ha una probabilità sempre maggiore che il rapporto degli eventi favorevoli, rispetto a quelli contrari, non si allontani dal rapporto delle loro rispettive probabilità, al di là di un certo limite». Qual è il significato di questo teorema? È quello che, ripetendo indefinitamente il numero delle estrazioni, la probabilità di un evento si approssima, o tende (senza mai coincidere) alla certezza.

Per i prossimi turni si possono tenere in evidenza: su Bari le finali 1 e 2 con i numeretti, in breve 1, 61, 9, 71, 72, su Cagliari 10, 56 per uno, su Palermo 30, 60, 70, e su Roma la decina 30 e la figura 6 con 33, 34, 35, 78, 87. I numeretti validi su Genova con 6, 7, 8, mentre su Torino sono attesi per recupero i numeri 24, 54, 72, 73.

Capilista: Bari 21 (69), Cagliari 34 (96), Firenze 13 (73), Genova 83 (58), Milano 1 (86), Napoli 73 (65), Palermo 72 (81), Roma 33 (85), Torino 59 (71), Venezia 45 (68).

g.c.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.05** |
| | tramonta alle | **20.12** |
| **La Luna:** | si leva alle | **20.40** |
| | cala alle | **6.00** |

33.a settimana dell'anno, 228 giorni trascorsi, ne rimangono 138.

**IL SANTO**

**Assunzione Beata Vergine Maria**

**IL PROVERBIO**

***È facile, quando si sta bene, dar consigli agli ammalati.***

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,26** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **0,59** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **2,59** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **n.p.** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **22,4** minima |
| | **28,9** massima |
| **Umidità:** | **71** per cento |
| **Pressione:** | **1018,3** in diminuzione |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **4,7** km/h da S-O |
| **Mare:** | **25,4** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 10.07 | **+40** | cm |
| | ore | 21.22 | **+43** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.32 | **-60** | cm |
| | ore | 15.42 | **-21** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 10.29 | **+43** | cm |
| **Bassa:** | ore | 3.57 | **-60** | cm |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Dramma sfiorato nella notte a Zindis di Muggia in casa della famiglia del centravanti del Brescia Dario Hubner

## Coltellata alla madre del bomber

*Lite con il marito che aveva in mano l'arma: «È stata lei a cadere sulla lama»*

Dramma in casa di Dario Hubner, il centravanti muggesano del Brescia neopromosso in serie A. La mamma, Maria di 65 anni, è finita all'ospedale in rianimazione con un buco nell'addome. Si è ferita con un coltello che maneggiava il papà, Fulvio di 68 anni, che da diciassette anni è il custode dello stadio di Muggia. L'uomo con i poliziotti ha negato tutto sostenendo di aver trovato la moglie insanguinata, ma ieri davanti al magistrato avrebbe fatto alcune ammissioni: «Mia moglie era ubriaca, barcollava, è caduta sul coltello con il quale avevo appena tagliato un pomodoro».

Teatro del fattaccio la casa della famiglia Hubner a Muggia, nello stradello A di borgo Zindis. Fulvio Hubner ha chiamato il «118» a mezzanotte e un quarto nella notte tra sabato e domenica. La donna è stata soccorsa nella sua abitazione in un lago di sangue. All'ospedale di Cattinara le è stata riscontrata una ferita del diametro di due centimetri, profonda quattro o cinque centimetri vicino all'ombelico. Sebbene non fosse in pericolo di vita è stata accolta nel centro di rianimazione perchè aveva subito una forte emorragia ed è stata sottoposta a un immediato intervento chirurgico.

Alle quattro di domenica mattina i sanitari dubitando del fatto che la donna avesse potuto ferirsi in quel modo da sola hanno avvisato la polizia. «Non ricordo nulla, è inutile che mi chiediate cosa mi sono fatta», ha detto qualche ora più tardi, perfettamente cosciente, Maria Hubner agli agenti. Sono scattate le indagini della squadra mobile della questura. È stato facile apprendere che a chiamare l'autoambulanza era stato il marito; i poliziotti lo hanno rintracciato nella sua stanza di custode dello stadio Zaccaria di Muggia. «Ero uscito da casa alle sette meno un quarto di sera perchè non mi piaceva il comportamento che stava tenendo mia moglie - ha detto l'uomo ai poliziotti - quando sono rientrato, quattro ore più tardi l'ho trovata ferita, distesa nel letto matrimoniale. Perdeva molto sangue, ho chiamato subito il 118».

L'ipotesi del tentato suicidio è sembrata subito poco credibile. Fulvio Hubner, assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Sergio Mameli, è stato interrogato ieri all'una di pomeriggio dal sostituto procuratore Maddalena Chergia. Dapprima avrebbe tentato di insistere con la versione del ritrovamento della moglie in un lago di sangue, poi avrebbe dato un'altra versione, parlando più o meno in questo modo. «Quando sono uscito, alle sette meno un quarto, ho detto a mia moglie di prepararmi per cena un uovo sodo e un pomodoro tagliato. Poi me ne sono andato nel mio sgabuzzino al campo di calcio a vedere la partita Juventus-Bologna in Tv. Sono tornato a casa e non ho trovato la cena. Con un coltello mi sono tagliato il pomodoro, poi sono andato da mia moglie nella stanza da letto a chiederle se perlomeno mi aveva preparato l'uovo sodo. Lei era ubriaca, barcollava, è caduta sul coltello che tenevo ancora in mano. All'inizio non ho dato questa versione perchè non volevo finisse sui giornali rischiando di rovinare la reputazione di mio figlio Dario che è un grande calciatore».

Il magistrato dovrà ora valutare la volontarietà o meno del gesto. L'imputazione di tentato omicidio sembra esclusa soprattutto per le condizioni, non gravi, della donna.

**Silvio Maranzana**

L'abitazione della famiglia Hubner a Zindis di Muggia.

Il Lisipo chiede più attenzione per il confine «caldo» triestino

## «Un crocevia del crimine? Allarme caduto nel vuoto»

«Nessuno per anni ha ascoltato le nostre denunce. I nostri allarmi sono stati sbeffeggiati, sottovalutati, accolti anche con risolini di scherno. Ora la realtà è sotto gli occhi di tutti. Trieste è diventata punto nevralgico d'incontro tra la criminalità italiana a balcanica. L'immigrazione clandestina è ormai un fenomeno di massa e ad essa si affiancano i traffici d'armi e di droga».

Luigi Ferone, segretario nazionale del Lisipo, fa il punto sulla situazione triestina alla luce di ciò che è emerso in questi ultimi giorni sul fronte della malavita e degli arresti. In primo luogo il sequestro di armi e droga a Fernetti, poi la massa di asiatici gestiti da organizzazioni criminali in attesa di entrare in territorio nazionale. Probabilmente oggi sono in Serbia.

Non c'è da rallegrarsi, tutt'altro, perchè alle infiltrazioni via terra, si stanno sommando quelle via mare. Il temuto e annunciato «secondo fronte», tante volte negato dalle autorità, è sotto gli occhi di tutti.

«Abbiamo subito censure per quanto andavamo dicendo da quattro anni. Lo stesso Ministero dell'Interno non ha tenuto in alcun conto quanto stava emergendo da un'analisi dell'evolversi della situazione. E' finito il tempo di Trieste oasi di pace. Siamo diventati la porta d'ingresso preferita per i clandestini asiatici, alle cui spalle vi sono organizzazioni criminali terribili. La magistratura e le forze di polizia hanno fatto un lavoro enorme ma parallelamente non vi è stato l'auspicato aumento di uomini e mezzi».

Luigi Ferone parla della necessità di riorganizzare i commissariati periferici, di frontiera, come quelli di Opicina, Muggia e Duino. Altrettanto deve essere fatto per quelli di San Sabba e Rozzol che «pur avendo una vasta giurisdizione, hanno una forte carenza di personale e scarseggiano di mezzi».

Va aggiunto comunque che per quanto riguarda i passeur e le organizzazioni mafiose che stanno alle loro spalle, non è sufficiente presidiare i confini dal momento che spesso la legge si rivela inadeguata a contenere il fenomeno. Preminente su tutto è l'attività informativa, di «intelligence» e di coordinamento dei dati in possesso degli inquirenti. Questo, almeno a livello triestino , sta accadendo da tre anni, grazie all'attività e al progetto messo a punto dai pm Federico Frezza, Raffaele Tito e Luca Fadda. Cinquecento passeur sono stati individuati e condannati. L'idea della prima banca dati su questo tipo di criminalità è nata a Trieste e sta trovando consensi e applicazioni in tutto il Paese.

**c. e.**

La carriera dell'attaccante-operaio, diventato l'idolo delle «rondinelle» in A

## Talento con il fiuto del gol

*Il centravanti era stato corteggiato anche da Inter e Juventus*

Un viaggio dalla Promozione alla serie A in 13 anni di carriera con un amico fedele: il gol. Dario Hubner, muggesano di 33 anni, è uno degli attaccanti più prolifici del calcio italiano. Bomber di razza già a livello giovanile, Hubner sembrava uno dei tanti talenti triestini destinato a perdersi nei campionati dilettantistici regionali, un hobby con cui riscattare il lavoro di operaio. Invece, per merito di un suo compagno di squadra, Apostoli, il prorompente Dario riesce a convincere i dirigenti della Pievigina (Interregionale): li ripagherà con 13 gol in 25 presenze, campionato '87-88. È l'inizio di lunga una carriera, forse avara con lui visto che approda alla serie A appena nella stagione '97-98. Dal Cesena (cinque campionati in B,, 74 gol) passa al Brescia. Segna a ripetizione anche nel massimo campionato, ma le Rondinelle nonostante i suoi gol retrocedono. Dario, tentato da diverse sirene (Napoli e addirittura Juve) giura fedeltà al presidente Corioni e diventa l'idolo indiscusso della vivace tifoseria bresciana. Fino ai nostri giorni, con il ritorno in serie A e il «solito» Hubner che terrorizza i portieri anche in precampionato. L'ultima rete domenica: quella con cui il Brescia ha battuto il Treviso in Coppa Italia.

Dario Hubner

Gli utenti presi in contropiede dalla decisione dell'Act di adottare, alla vigilia di Ferragosto, gli orari festivi

## Bus dimezzati. Ed è caos alle fermate

*Le situazioni più disagevoli (acuite dal gran caldo) sulle linee 9, 10 e 29*

*Proteste della gente costretta a lunghe attese sul marciapiede e «scuse» dell'azienda. Prese d'assalto anche le poche panetterie aperte*

Fermate dell'autobus affollate. Gente che protesta, persone ferme per mezze ore sotto il sole cocente. Anziani stracarichi di borse che trascinano le sporte E poi, quando il bus arriva, corse trafelate per tentare di conquistare un posto. File, proteste, rabbia con l'Act. Una calca tremenda. Autobus tanto strapieni, quanto rari. Qualcuno tra i più anziani non è riuscito nemmeno a salire e ha dovuto attendere la corsa successiva, mezz'ora dopo. Al caldo opprimente.

Sulle linee 9, 10, 15 e 29, ieri mattina è successo il finimondo. Ma ci sono stati problemi anche con la 17 (c'erano due autobus quando nelle giornate normali ce ne sono sei) e la 14 era sospesa. Non sono serviti gli stringati comunicati dell'Act che qualche giorno fa aveva informato che a Ferragosto e alla vigilia sarebbe stato applicato l'orario festivo dei bus: «Corse ridotte, un lungo ponte tecnico».

Ma la gente non lo sapeva, non ha visto. O comunque, semplicemente, non poteva ricorrere ad altri mezzi per spostarsi. Soprattutto quelli che ieri mattina si sono alzati per andare al lavoro e si sono recati, come ogni giorno, a prendere l'autobus. Chi avrebbe mai pensato che lunedì, giorno feriale, era stato considerato festivo dall'Act?

Del resto sono anni ormai che alla vigilia dei Ferragosto l'Act applica l'orario festivo. C'era però un piccolo problema da considerare: da qualche anno, e questo in particolare, la gran parte delle persone è rimasta a casa. La città, viste anche le tante manifestazioni e attrazioni, è piena di turisti e di triestini che hanno preferito trascorrere a casa il ponte di Ferragosto.

E così ieri alle fermate si è assistito a scene da Terzo mondo, con code di gente che attendeva imprecando. Tantissime le telefonate di protesta e le sollecitazioni giunte ai controllori e al centro radio dell'azienda. Il direttore dell'Act, De Robertis, si è scusato a nome dell'azienda: «Mi dispiace aver creato disagi alla gente, abbiamo potenziato alcune linee, le altre erano in orario festivo, come accade tutti gli anni per Ferragosto. Vedremo, dal prossimo anno, se sarà possibile non ridurre il servizio».

Da un disagio all'altro. Dopo le code alle fermate, la fila per prendere il pane nelle poche, anzi pochissime rivendite aperte. I rari panifici non chiusi per ferie sono stati letteralmente presi d'assalto. In poche ore hanno esaurito tutto il pane prodotto per due giorni. «Non credo che tutti i panifici abbiano chiuso – spiega il presidente dei panificatori, Ervino Jerian – noi siamo aperti questi giorni. Del resto le nostre ferie sono regolamentate, dobbiamo fare turnazioni per assicurare il servizio, presentare al Comune il piano ferie che deve essere vistato. Il servizio viene garantito. Certo, devo riconoscere che c'è stata una situazione anomale, abbiamo lavorato tre volte più del solito. Sembra davvero che molta gente sia rimasta a casa per Ferragosto». Ma è successo anche che, non essendo obbligatorio chiedere il permesso per chiusure non superiori ai tre giorni, molti panifici ne hanno approfittato per «fare» il ponte.



Cittadini alla fermata in attesa del bus che non c'è.

Anche quest'anno si rischia l'esaurimento anticipato del contingente: chi ipotizza fine agosto, chi settembre

# Ultimi «pieni» di gasolio agevolato

*Ma l'azienda della Cdc smentisce e rilancia la palla alle compagnie petrolifere*

«È l'ultimo pieno di gasolio agevolato che lei farà quest'anno. Il contingente del 2000 è agli sgoccioli».

Questo si sono sentiti dire molti automobilisti triestini dal loro benzinaio di fiducia. Hanno storto il naso e hanno pensato immediatamente ai «disguidi» dello scorso dicembre. La tessera magnetica della Camera di Commercio era stata appena ricaricata, ma alle pompe nemmeno una goccia di carburante a prezzo agevolato per i loro diesel. Esaurito anzitempo per valutazioni errate e per consumi abnormi. Di chi non è dato sapere.

Secondo le voci che si stanno rincorrendo da almeno una settimana da un distributore all'altro, anche quest'anno il gasolio potrebbe iniziare a scarseggiare anticipatamente. C'è chi dice a fine mese: chi poco più in là, a settembre. Alcuni benzinai si sono già offerti di scaricare tutto il carburante indicato sulla tessera di qualche loro cliente di «fiducia», per poi riempire i serbatoi al momento della effettiva necessità. Una partita di giro, attuata non è ancora chiaro attraverso quali marchingegni.

Al contrario l'Azienda della benzina agevolata, attraverso i propri vertici, smentisce le voci allarmate di una carenza di gasolio e rilancia la «palla» avvelenata alle compagnie petrolifere.

«Nel 2000, o meglio fino al 13 agosto scorso, a Trieste il consumo di benzina agevolata è leggermente calato. Al contrario è un po' aumentato quello del gasolio, perchè questo tipo di vetture stanno incontrando il favore del pubblico. A settembre ricaricheremo le tessere a riprova che il carburante non manca. Se disguidi si verificano, è responsabilità della compagnie che riforniscono chi e come vogliono. Ad esempio scegliendo gli impianti con le cisterne di grandi dimensioni, a scapito dei piccoli distributori».

«L'Azienda della benzina agevolata - spiega Arcangelo Flaminio - non può intervenire sulle scelte delle compagnie, ma può "spalmare" il contingente 2000 in più ricariche di volume minore per ogni automobilista. Così avverrà. La prossima ricarica sarà effettuata il primo settembre; l'ultima agli inizi di novembre. Ilcontingente di gasolio per il 2000 è di 22 milioni litri, quello di benzina di 67. Portandolo da 22 milioni a 28, il carburante non dovrebbe mancare. Purtroppo con l'attuale legge nel 2001 sarà dimezzato: 11 milioni di litri».

A questo fondo oltre ai privati attingono alcune società di trasporto pubblico di linea. Prima fra tutte Act, che non ha però abbassato di una lira il costo del biglietto e non ha nemmeno avviato qualche iniziativa sociale a vantaggio delle categorie più svantaggiate come anziani soli o bambini abbandonati. Va aggiunto che il prezzo del biglietto a Trieste è identico a quello di Udine e Pordenone dove non esistono contingenti di carburante a prezzo ridotto. Di certo l'Act non si è mai rifornita nemmeno in Slovenia, come per decenni ha fatto gran parte degli automobilisti triestini. Le altre società di trasporti di linea che usufruiscono del contingente sono la Saita e la Saf, con volumi di gasolio poco più che simbolici.

**Claudio Ernè**

---

Numerose delibere approvate dalla giunta comunale alla vigilia di Ferragosto

## O.K. a palazzo Leo, teatro a Servola

Non si ferma a Ferragosto l'attività della giunta comunale. L'esecutivo municipale si è riunito ieri sotto la presidenza del vicesindaco Roberto Damiani, per approvare alcune delibere. In particolare è stato posto un decisivo tassello affinché, entro l'autunno di quest'anno, possa essere definitivamente aperto al pubblico Palazzetto Leo, che diverrà quindi a tutti gli effetti una nuova prestigiosa e funzionale sede per le attività culturali del Comune, capace di ospitare anche la collezione orientale dei Civici musei di storia e arte. È stata infatti approvata la delibera con la quale il Comune, recependo il contributo di 400 milioni da parte della Fondazione Crt, dà ovvio all'allestimento delle sale espositive. Di rilievo anche l'approvazione della delibera che consente l'acquisto, per una spesa complessiva di 200 milioni, di forniture di elementi per l'arredo urbano; nuove panchine e fioriere per rendere più accogliente la città. Positive prospettive anche per Servola. Via libera al progetto preliminare per la ristrutturazione e rimessa a nuovo dell'ex cinema-teatro che diverrà una sala polifunzionale in grado di soddisfare le esigenze della comunità rionale, offrendo nuovi e adeguati spazi d'intrattenimento e socializzazione. Un miliardo e 200 milioni saranno invece spesi per la manutenzione straordinaria e gli interventi di adeguamento alle normative igienico sanitarie dei musei cittadini. La giunta ha infine espresso parere positivo per la delibera consiliare (approderà quindi prossimamente in consiglio comunale) che riguarda l'alienazione a favore della Guardia di finanza dell'immobile ex mensa Crda, sito nell'area dell'ex fabbrica macchine di Sant'Andrea. L'immobile – per il quale è previsto un introito da parte del comune di 2 miliardi e 842 milioni – sarà adibito a caserma per la Guardia di finanza.

---

Manifestazioni, occasioni di ritrovo e di incontro hanno indotto i triestini a non «fuggire» in massa per il ponte

# E' invasione a Barcola, deserto il centro

*Si conferma una tendenza: i consumi Acegas sono sui livelli dello scorso anno*

**E ieri, vigilia di Ferragosto, la città era piuttosto animata: negozi e uffici aperti, ristoranti e bar pronti ad accogliere la clientela**

Ferragosto in città, ricco di appuntamenti, di avvenimenti, soprattutto serali, capaci di catalizzare l'attenzione dei triestini, mai così numerosi fra le mura di casa come quest'anno, nel periodo estivo.

Il calendario delle manifestazioni, dei ritrovi, delle occasioni d'incontro è fittissimo, e tutti ovviamente ne approfittano: bambini, famiglie, anziani.

Ce n'è infatti per tutti i gusti. Oggi il calendario delle manifestazioni registra l'apice, con la massima concentrazione di avvenimenti. Ma già negli ultimi giorni chi voleva divertirsi non ha avuto che l'imbarazzo della scelta.

A cominciare dalle Rive, in particolare dal Porto Vecchio, dove la festa impazza quasi ogni sera, merito dell'apertura del Molo Quattro alla musica. Per chi guarda la struttura di notte dal Molo Audace, sembra di poter vedere il golfo, soprattutto le sue acque, attraverso lenti colorate, tale è il tripudio di tinte e sfumature.

Certo, non siamo a Rio, durante il Carnevale, ma come inizio ci si può accontentare, nell'attesa che nei prossimi anni questi appuntamenti divengano ancor più interessanti.

Oggi, come si diceva, gran finale (le prime piogge d'agosto cancelleranno definitivamente l'afa di questi giorni, oggi tanto criticata mentre fra breve sarà oggetto di nostalgia) con tali e tante opportunità da rendere difficile una scelta.

Si va dalla musica moderna a quella classica, dall'animazione al ballo sul mare, per completare il tutto, nel segno della più classica delle tradizioni, con i fuochi d'artificio.

È il segno dei tempi, delle abitudini che cambiano. Solo pochi anni fa il Ferragosto era caratterizzato da una fuga dalla città pressoché totale. Strade deserte, esercizi pubblici con le serrande abbassate, era impossibile acquistare anche soltanto un po' di pane.

Ieri, invece, nonostante si fosse nel pieno di uno dei «ponti» più favorevoli alle partenze dalla «morsa» della città, il centro pulsava di attività (nei limiti di questo periodo, s'intende): negozi aperti, gli uffici pure, ristoranti, bar, luoghi di ritrovo pronti ad accogliere la clientela.

Un dato conferma questa situazione: i consumi registrati dall'Acegas. Sembra si sia sui livelli dell'anno scorso. Sono dunque tantissimi i triestini rimasti in città.

Infine, un'occhiata alle previsioni del tempo: la giornata di oggi dovrebbe essere favorevole alle attività all'aria aperta. Si prevedono infatti cielo sereno e leggeri venti di brezza, che potrebbero sollevare almeno temporaneamente dalla cappa di afa che da qualche giorno sta pesando sulla città.

Tutto sembra dunque congegnale per l'ennesima celebrazione laica del Ferragosto. Ancora una volta (l'ultima del millennio) il rito è pronto per essere consumato, al sole d'agosto e nella notte stellata.

**u. sa.**

**Qui sopra, la riviera di Barcola gremita di bagnanti; sotto, due immagini del centro cittadino semideserto.**

*Oggi il gran finale della kermesse musicale al Molo IV. In serata ritorna l'appuntamento con i fuochi d'artificio*

---

Chiarito un piccolo giallo sui materiali delle strutture sistemate a Barcola

## Chioschi arrugginiti? No, è il rame

In molti li hanno considerati invecchiati e abbruttiti prima del tempo. Brillano invece di giovinezza. Semplicemente il colore utilizzato per alcuni contorni, realizzati in rame trattato, è stato scambiato per ruggine.

Stiamo parlando dei nuovi chioschi sulla riviera di Barcola, recentemente collocati nei pressi dei Topolini, e già oggetto di curiosità ma anche di velate polemiche.

Progettati e costruiti con una forma particolare, per sostituire quelli vecchi (che sono stati visti da più di una generazione) in seguito al rifacimento del lungomare, appena messi al loro posto i chioschi sono stati oggetto della curiosità delle centinaia di triestini che, quotidianamente, tentano di trasformare la riviera di Barcola in una piccola Copacabana.

E subito sono fioccate le critiche. «Sono già arrugginiti, si è risparmiato sulle finiture, è il solito lavoro in economia» sono state le affermazioni più frequenti.

Invece non è così: sentiti i gestori, coinvolti dal Comune già nella fase della progettazione, risulta che tutto è stato fatto secondo il progetto approvato nella varie sedi. Il colore che appare come ruggine è in realtà quello del rame ossidato, voluto proprio per essere accostato al verde tenue scelto per queste strutture.

Il piccolo giallo dell'estate balneare è dunque risolto: i materiali dei chioschi sono quelli giusti, e le nuove strutture destinate a offire ristoro a migliaia di bagnanti (che però d'ora in poi avranno un argomento di discussione in meno) promettono di rimanere tali molto a lungo.

---

L'interruzione, prevista per qualche giorno, è all'altezza della Casa Gialla e ha costretto l'Act a modificare i percorsi di numerosi autobus

# Lavori, da domani Strada del Friuli tagliata in due

*Lunedì riparte il cantiere di Stream: prevista la chiusura di via Roma e via Santo Spiridione*

Sarà una ripresa brusca, quella che attende gli automobilisti triestini dopo Ferragosto. Si comincerà già domani, con la chiusura della Strada del Friuli, all'altezza della Casa Gialla, per qualche giorno, a causa di lavori stradali.

Lunedì prossimo, invece, sarà il centro ad essere interessato da importanti provvedimenti sul traffico, con la ripresa dei lavori per la linea del bus Stream, in via Mazzini e la conseguente chiusura al traffico delle vie Roma e Santo Spiridione.

La seconda metà di agosto si presenta dunque problematica, anche perché sarà sicuramente in crescita il numero dei veicoli circolanti, con il primo grande ritorno dalle vacanze.

Qualche settimana fa, nonostante il naturale calo di traffico, la chiusura delle vie Roma e Santo Spiridione, sempre per Stream, provocò grandi difficoltà alla circolazione. Il fenomeno è destinato a ripetersi, probabilmente con maggiore intensità.

**I lavori di «Stream» stanno per riprendere in via Mazzini.**

In seguito ai lavori annunciati, l'assessorato comunale alla Pianificazione territoriale ha predisposto le necessarie indicazioni. Eccone i dettagli. Per tutta la durata dei lavori l'Act ha deciso di modificare i seguenti percorsi. La linea 44, in ambo i sensi di marcia, transiterà per Prosecco, Borgo San Nazario, Statale 202, Strada nuova per Opicina, percorso linea 4, piazza Oberdan. Linea 42: dall'inizio del servizio e fino alle 8 si osserverà la medesima deviazione della linea 44. Nello stesso arco di tempo, lungo la Strada del Friuli verranno istituiti due servizi di spola (linea 42 barrata) rispettivamente da Prosecco per Casa Gialla e da Casa Gialla per piazza Oberdan. Dopo le otto, la linea 42 verrà sdoppiata in due servizi separati, con coincidenze sempre presso la Casa Gialla: Opicina, Prosecco, Strada del Friuli, Casa Gialla; Casa Gialla piazza Oberdan. Le manovre di inversione di marcia, assistite da un apposito servizio, verranno effettuate per la parte alta nello slargo della Casa Gialla (ex capolinea della 26) e per la parte bassa all'altezza del civico 261 (curva all'incrocio con via Righetti).

Quanto ai lavori di via Mazzini, il Comune, a parziale modifica di una precedente ordinanza, ha stabilito dalle 8 del 21 agosto alle 14 del 22 la chiusura al traffico della via Roma all'altezza della via Mazzini, e dalle 8 del 27 agosto alle 20 del 28 agosto la chiusura di via Santo Spiridione all'altezza di via Mazzini.

---

## Sissi a quota 8500 visitatori Ultimi giorni per il ventaglio

Si è raggiunta quota 8500 visitatori in venti giorni d'apertura per la mostra «Sissi. L'impossibile altrove», allestita presso le Scuderie del Castello di Miramare a Trieste. Promossa come è noto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e della Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, la mostra può contare sulla collaborazione di alcune tra le più prestigiose realtà auropee. Per aspetti legati alla sua conservazione, sarà visibile solo entro il mese d'agosto (dal primo settembre farà ritorno al Fan Museum di Londra) il celebre ventaglio donato dalla contessa De Flanders alla principessa Stefania del Belgio, in occasione della sue nozze con Rodolfo d'Asburgo, figlio di Elisabetta e principe ereditario, celebrate il 10 maggio 1881. Impreziosito da 1500 piccoli diamanti, l'elegante oggetto presenta sui due lati una ricca decorazione a gouache opera di Cesare dell'Acqua (Pirano d'Istria 1821 - Brucelles 1905). La mostra presenta un corpus variegato di preziose testimonianze, con oltre 500 oggetti selezionati in base a una specifica valenza concettuale e simbolica. Tra i pezzi più rappresentativi, oltre ai documenti ufficiali, alla mobilia e ai servizi di rappresentanza, sono esposti numerosi ritratti dell'imperatrice e oggetti personali altamente suggestivi, come i ventagli, i manoscritti autografi e l'abito dell'attentato di Ginevra che, proprio in occasione della rassegna di Miramare, è uscito per la prima volta dall'Ungheria.

La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio 2001, tutti i giorni dalle 9 alle 19 (chiusura biglietteria ore 18).

---

Baby-rapinatore (15 anni) arrestato dopo essere stato colto sul fatto in viale Miramare

# Spezza un dito all'inseguitore

*Con un amico stava cercando di forzare la porta di un'abitazione*

Viale Miramare, teatro della rapina dell'albanese.

Fughe e inseguimenti tra due abitanti di uno stabile all'inizio di viale Miramare e due giovani nomadi sorpresi in un tentativo di furto. Epilogo particolarmente doloroso per R. P., un uomo di 42 anni che ci ha rimesso un dito: nel tentativo di liberarsi dalla sua presa infatti uno dei due ragazzini gli ha provocato la frattura di una falange della mano sinistra. L'uomo è stato accompagnato all'ospedale, guarirà in una trentina di giorni. Il giovane nomade, Valentino R. di soli 15 anni, è stato invece arrestato con le accuse di rapina impropria e di lesioni.

Era stato un altro casigliano, A. N. di 49 anni, a scoprire in pieno giorno, alle tre di pomeriggio, due ragazzini che tentavano di forzare la porta di un appartamento del palazzo di viale Miramare. L'uomo ha initimato ai ragazzini di fermarsi e contemporaneamente è riuscito ad avvisare telefonicamente la polizia.

I due nomadi hanno incominciato ben presto ad agitarsi e hanno tentato la fuga. In aiuto dell'uomo è intervenuto un suo conoscente. R. P. appunto, scattato anch'egli all'inseguimento dei ladri. Uno dei nomadi è caduto scavalcando un muretto, è stato acciuffato da R. P., ha cercato di divincolarsi afferrando l'uomo per la mano e rompendogli il dito. Alla fine è stato bloccato nei pressi della caserma della polizia municipale.

Proprio in quel momento è giunta una volante della polizia e gli agenti hanno arrestato il ragazzino e hanno chiamato i soccorsi per l'inseguitore.

Disavventura per un diciottenne al «Gavioli»: gli hanno sottratto il telefonino

# Pestato e derubato a Isola

Picchiato e derubato di un cellulare all'alba di domenica mattina un giovane turista triestino nei locali della maggiore discoteca di Isola d'Istria. Si tratta della «Ambasada Gavioli» situata alla periferia della località isolana, la quale ultimamente si è trovata a più riprese alla ribalta della cronaca nera soprattutto per misteriosi traffici di stupefacenti. Lo scorso anno, ad esempio, al termine di una nottata brava due giovani capodistriane, dopo aver assorbito un micidiale cocktail di droghe nei locali della «Gavioli», sono state salvate miracolosamente dai sanitari del vicino ospedale. Stando a una prima ricostruzione dell'increscioso episodio verso le 6 del mattino di domenica il diciottenne triestino Luca U. è stato avvicinato nei locali della discoteca dal trentenne D. M., residente nelle vicinanze di Capodistria. Sembra che l'energumeno, accompagnato da due amici, si sia avvicinato al giovane triestino con l'intenzione di impossessarsi del borsello, nel quale si trovava denaro e altri oggetti di valore. Luca si è opposto alle minacce, poco dopo è stato trascinato con la forza nel bagno della discoteca dove l'uomo gli ha rubato il telefonino, poi ha cercato di dileguarsi. Il giovane italiano si è rivolto alla polizia, la quale molto presto è riuscita a individuare il ladro. L'uomo è stato denunciato alla magistratura per minacce, aggressione fisica e furto aggravato.

Singolare colpo nello spogliatoio di Nefrologia al Maggiore

# Infermiere sotto tiro: razziati gli armadietti

Trentasette dei 58 armadietti metallici che si trovano nello spogliatoio femminile del reparto di Nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore di Trieste, in via Stuparich, sono stati trovati forzati e completamente vuoti.

Il furto, scoperto dalle inservienti del reparto, è stato denunciato alla questura di Trieste soltanto nel pomeriggio di sabato. La polizia ha avviato le indagini per identificare il responsabile del singolare colpo e le circostanze che gli hanno consentito di forzare tanti armadietti senza essere scoperto.

Secondo quanto è emerso dopo una verifica diretta delle stesse derubate, negli armadietti non c'erano oggetti di valore. Al massimo qualche capo di vestiario, biancheria, scarpe e divise. Soprattutto alla vigilia delle ferie, peraltro, le infermiere del reparto del Maggiore si erano guardate bene dal lasciare negli armadietti, facilmente accessibili ai malintenzionati, degli oggetti di un certo valore.

Del tutto irrilevante quindi il valore della refurtiva. Non è chiaro cosa sperassero di trovare i ladri. E soprattutto come questi abbiano potuto «lavorare» indisturbati per almeno un'ora, provocando senz'altro parecchio rumore, senza essere notati da qualcuno.

# Protesta sulla «collina della vergogna»

Mario Bussani

Da solo, sulla collina della vergogna, l'enorme discarica di Trebiciano in cui sono finiti colpevolmente tutti i rifiuti prodotti dai triestini tra il 1947 e i primi anni Settanta.

Mario Bussani, consigliere provinciale della Lega Nord, passerà il Ferragosto in cima a questo collina artificiale, tossiconociva, industrial- urbana. Una massa immensa a malapena coperta da un esile strato di terra, con erbe matte e strani fiori. La terra se ne sta andando portata via dalla pioggia e dal vento. Emergono dopo vent'anni pneumatici, lattine, plastica, porcellana, legno, mattoni, strani vasi, ferri contorti, ossa.

Il consigliere provinciale con la sua iniziativa vuol protestare contro questa situazione abnorme e potenzialmente pericolosa. Lì sotto, a trecento metri di profondità, scorre il Timavo. La collina doveva essere bonificata con l'entrata in funzione dell'inceneritore di Monte San Pantaleone, quello vecchio per intendersi, oggi fuorilegge. Ma per un quarto di secolo le autorità hanno fatto poco o nulla. La discarica di Trebiciano è entrata nel dimenticatoio. Nel 1998 la Provincia ad esempio aveva approvato una delibera con cui stanziava poco più di cento milioni per effettuare dei «carotaggi» nella massa di rifiuti. Scopo dichiarato quello di verificarne la pericolosità.

«Ma non se ne è fatto nulla. La delibera è rimasta lettera morta, nonostante i soldi disponibili» afferma Mario Bussani, non nuovo a clamorose iniziative di protesta. «Non sappiamo cosa sta accadendo sotto cento e più metri di rifiuti. C'era anche dell'olio. Dov'è finito? C'erano carogne d'animali, resti organici, plastica, legno, vernici, pneumatici, forse anche metalli. Un tempo la collina bruciava lentamente e il fumo si spandeva sul quel tratto di Carso. Si era anche insediata una colonia con qualche milione di ratti. Qualcuno di notte si divertiva a sparare ai roditori ben protetto dalla carrozzeria della propria automobile. Per mettersi la coscienza a posto poi hanno versato un po' di terra per coprire la vergogna. Ma la terra sta sparendo e i rifiuti riemergono. Qualcosa va fatto a tutela dell'ambiente e della gente. Si potrebbe risanare tutto, distruggendo la montagnola, ma con costi enormi e improponibili. Ma potrebbe esser anche varato un piano di riutilizzo. magari ricoprendo la collina con tonnellate e tonnellate di altra terra. Rifiuti inerti che oggi nessuno a Trieste sa dove smaltire, tant'è che le imprese di costruzione devono portarli fuori provincia. Credo che il problema vada affrontato, non rimosso. Ecco perché sarò lassù per tutto il Ferragosto. Da solo».

**Claudio Ernè**

Sottratto il pastore tedesco con il quale era giunto a Trieste in vacanza un insegnante di Palermo

# Turisti a rischio. Qui spariscono anche i cani

*L'animale era stato legato sulle rive accanto al camper dove l'uomo dormiva*

Furto di cane. Nella pazza estate triestina succede anche questo e i più fedeli amici dell'uomo vivono brutte disavventure di vario genere: abbandonati, maltrattati, in casi estremi buttati dalla finestra. Situazioni queste ultime già registratesi ben due volte negli ultimi anni in città. Stavolta un pastore tedesco è stato vittima non si sa bene se di uno scherzo da parte di teppisti con il cuore particolarmente duro, oppure di un rapimento ad opera di appassionati di questa particolare razza.

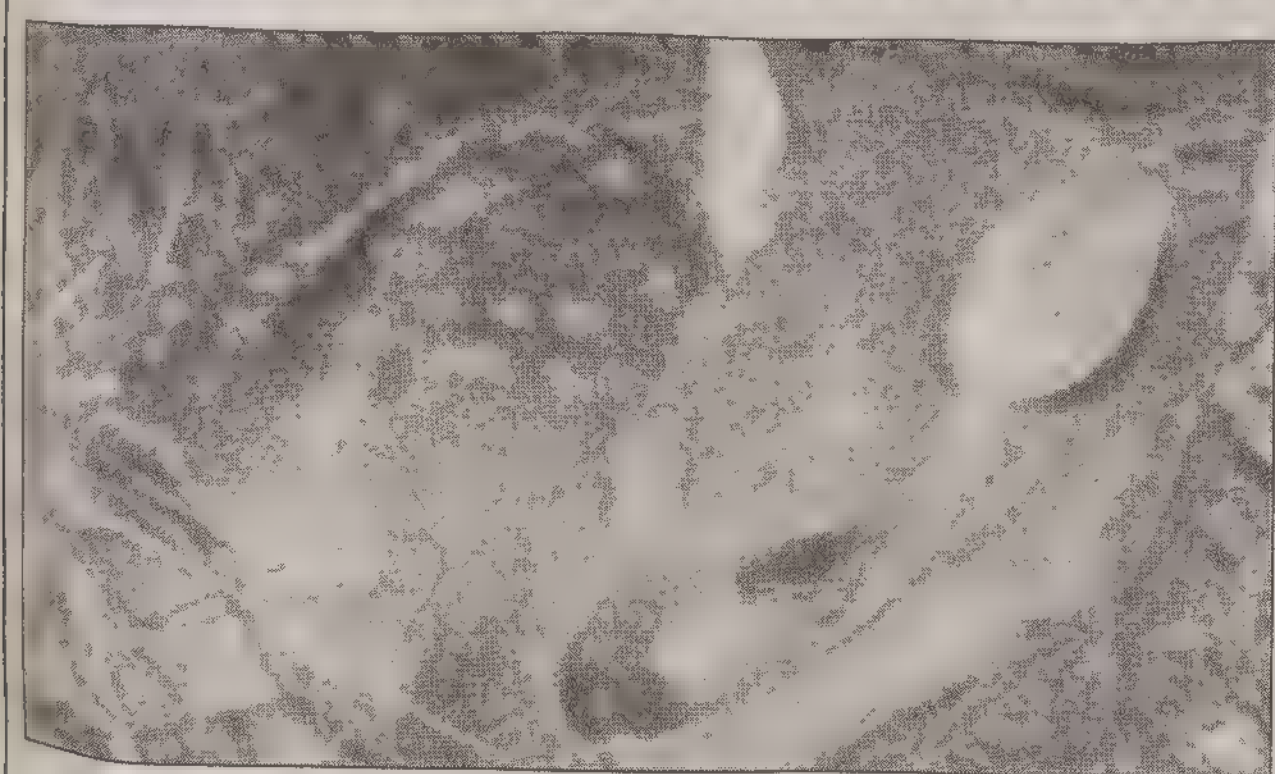
**La brutta sorpresa alle quattro di mattina Il padrone non ha potuto fare altro che avvisare la polizia**

Il fatto è accaduto l'altra notte sulle rive. Pietro Augello, un insegnante di Palermo, era giunto poco prima assieme al proprio cane fino a Trieste per le vacanze estive viaggiando a bordo del proprio camper. Ha piazzato il veicolo nei pressi dell'acquario e prima di mettersi a dormire all'interno del mezzo, ha legato il cane con il guinzaglio a un vicino paletto.

Alle quattro di mattina ha dato un'occhiata fuori e ha visto che il cane era sparito, con tutto il guinzaglio. Era un pastore tedesco di colore nero e di due anni di età, regolarmente registrato all'anagrafe canina. Impossibile che l'animale si sia liberato da solo, difficile che qualcuno l'abbia liberato e lasciato nei pressi perché altrimenti non si sarebbe allontanato.

All'uomo non è rimasto altro da fare che avvisare la polizia che, nel tentativo di rintracciare l'animale, ha avviato una serie di accertamenti che però fino a ieri sera non avevano dato esito.

Frequenti in provincia i casi di animali investiti sulle strade

## Un capriolo su quattro in Carso muore travolto dalle automobili

Il 24 per cento dei decessi di caprioli nella nostra provincia è provocato dalle auto. Un animale su quattro muore sotto le ruote di una macchina.

Lo rende noto il Wwf, secondo il quale il danno arrecato alla fauna selvatica dalle auto è secondo solo a quello della caccia. Pe ogni chilometro di strada extraurbana ogni anno vengono schiacciati dalle auto dodici mammiferi, quattordici uccelli, trenta anfibi e un rettile. E Trieste alimenta questi dati: oltre ai caprioli, altri animali finiscono sotto le ruote delle macchine: alcuni mesi fa, sull'altipiano, fu addirittura un cinghiale ad attraversare all'improvviso la strada e a mandare fuori strada una vettura.

Al primo posto nelle stragi degli animali vi è il riccio, tre morti ogni quindici chilometri. Anche i rapaci e le cornacchie che si posano sull' asfalto per cibarsi vengono investiti dalle auto.

I rospi, poi, che compiono vere e proprie migrazioni per tornare a deporre le uova nelle pozze d' acqua dove sono nati, trovano spesso la morte sui nastri d'asfalto. Le vittime della strada di agosto, come rende noto il Wwf, sono soprattutto i cervi, i lupi, le volpi, i ricci, i rospi e le testuggini.

Il Wwf per ogni mese ha stilato l' elenco delle specie a rischio-automobile.

Gennaio: lupo, volpe, capriolo, cinghiale, pettirosso, piccoli uccelli. Febbraio: cervo, cinghiale, tasso, sco iattolo, poiana, allocco, civetta, barbagianni, pettirosso.

Marzo: orso, lupo, volpe, riccio, allocco, rospo, pettirosso, piccoli uccelli. Aprile: cervo, capriolo, tasso, riccio, nidiacei, testuggine, rospo.

Maggio: orso, cervo, capriolo, martora, riccio, nidiacei, testuggine.

Giugno: tasso, volpe, faina, martora, serpenti, testuggine. Luglio: serpenti, testuggine, volpe, martora, riccio, nidiacei.

Agosto: cervo, lupo, volpe, riccio, rospo, testuggine. Settembre: lupo, riccio, rospo, serpenti, testuggini.

Ottobre: cervo, orso, cinghiale, faina, pettirosso.

Novembre: orso, cervo, capriolo, cinghiale, tasso, pettirosso. Dicembre: cinghiale, volpe, pettirosso.

## Abbonamenti bus e schede trafugati in un'edicola

I ladri si sono introdotti nel corso dell'altra notte nell'edicola di giornali di via San Giusto 1 e, una volta all'interno, hanno potuto agire del tutto indisturbati: dopo aver rovistato dappertutto, si sono impadroniti di alcune ricariche telefoniche, di abbonamenti di autobus e di altri oggetti per un valore complessivo di due milioni e mezzo di lire.

Poi si sono allontanati senza dare nell'occhio, facendo perdere le loro tracce. Il furto è stato scoperto solo al mattino seguente dallo stesso titolare della rivendita, al momento dell'apertura: tutto l'ambiente era a sottosopra.

Dopo un rapido controllo, è emerso che mancava proprio il materiale di più agevole commerciabilità e quindi più facilmente «piazzabile», senza troppi rischi.

In via Mangart

## Si rifugia sotto il letto ma gli agenti lo arrestano

Un giovane ricercato per dover scontare un periodo di misura detentiva di sicurezza in casa di lavoro, Enzo Annunziato, 37 anni, residente a Trieste in via Monte Mangart, è stato rintracciato l'altra notte da una pattuglia della Volante che lo aveva notato mentre viaggiava, senza casco, sul sedile posteriore di un ciclomotore.

L'uomo ha cercato di far perdere le sue tracce. E in un primo tempo è pure riuscito nell'intento, sfuggendo all'inseguimento della Volante. Gli agenti però sono riusciti a bloccarlo nel giro di pochi minuti: si sono recati nel suo appartamento in via Monte Mangart e lo hahno tratto in arresto senza difficoltà.

Enzo Annunziato, nel disperato tentativo di sfuggire alla cattura, si era rifugiato infatti sotto il letto.

## Due cassonetti dati alle fiamme da sconosciuti

Ancora piromani in azione in città. A farne le spese sono stati due cassonetti delle immondizie che sono andati completamente distrutti dalle fiamme appiccate da ignoti. Il primo episodio è accaduto alle 12.15 di domenica all'altezza del civico 21 di via Diaz. Il secondo verso le 16 in piazza Libertà.

Le indagini per rintracciare i responsabili degli incendi da parte della Questura non hanno dato finora alcun esito.

## Visure camerali anche a domicilio con una telefonata

Visure camerali a domicilio con il 186 dal telefono fisso o il 9186 dal cellulare. Si tratta del risultrato dell'accordo tra le Poste Infocamere e la Tim. Il servizio prevede la consegna di vari documenti: visure ordinarie e storiche, schede di società, schede personali, schede soci, protesti e bilanci delle aziende. Le richieste telefoniche possono essere fatte dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20. In questa prima fase, per quanto riguarda i cellulari, il servizio è attivo per i telefonini con abbonamento Tim, fra breve anche per quelli con le schede pre-pagate.

Le priorità nel programma dei Lavori pubblici nel comprensorio di Duino Aurisina

# «Rifaremo strade e palestra»

## *Meglio spendere di più all'inizio per risparmiare sulla manutenzione*

Strade e palestra di Aurisina. Questi i punti principali del programma dei lavori. È un Comune piccolo quello di Duino Aurisina, ma con tante frazioni diverse, lontane tra loro e con priorità e caratteristiche differenti. Così per i Lavori pubblici non è semplice coprire il territorio e dare risposte solerti e puntualità a tutte le necessità.

«Finalmente cominceremo a ripavimentare le strade – spiega l'assessore Corrado Mari – e lo faremo subito dopo le vacanze, a cominciare da quelle più in alto dove a novembre c'è già il rischio di non poter lavorare più per le condizioni atmosferiche. Poi scenderemo verso Aurisina, Sistiana e Duino. Strade, con annessi e connessi: marciapiedi, segnaletica, fognature. Dato che le strade sono strette siamo orientati a predisporre marciapiedi solo da un lato della strada, per non restringerle ulteriormente. Se si tiene conto dello sviluppo che questa zona ha avuto recentemente, sia legato al turismo che al numero di residenti, la situazione è più che articolata».

E proprio in merito all'iter procedurale su queste problematiche Mari ha insistito: «Siamo andati avanti con un regolamento edilizio che recentemente è stato soppiantato dalla legge Merloni. È sparita la figura dell'ingegnere capo, ora c'è il responsabile dei lavori. Solo la parola responsabile basta per mettere in allarme una persona! Non c'è più l'albo dei costruttori, ora ci sono i vari certificati di qualità. Non esistono più automatismi di nessun tipo negli uffici e c'è bisogno di un periodo di rodaggio, come per tutte le cose. Poi c'è una necessità di aggiornamento continuo, articoli specifici visto che non c'è ancora una giurisprudenza. Ci sono piani triennali da presentare con anticipo, muniti di progetti che devono venir presentati senza sapere se mai verranno approvati. Da quei programmi poi non si esce. Non si può cambiare idea per strada, neppure se cambiano le condizioni. È un momento di transizione impegnativo».

– E per la palestra di Aurisina, che aspetta da anni?

«A settembre iniziano i lavori. La gara è stata fatta, il contratto firmato. Nel frattempo ci sono stati gravi atti di vandalismo. Noi vogliamo che la palestra risponda a requisiti scolatici, sportivi-agonistici e del pubblico spettacolo. Per non fare e rifare probabilmente ci vorrà un secondo lotto di lavori per renderla idonea sotto tutti i punti di vista. Quando la riapriremo? Non voglio infinocchiare nessuno, dipenderà da come procederà l'intervento. Ma posso dire che ce la metteremo tutta. Poi quest'anno interverremmo anche sulla palestra dell'Istituto comprensivo De Marchesetti di Sistiana. Lì c'è da rifare il tetto che è di eternit, poi l'impianto di areazione – che funge anche da impianto di riscaldamento. Altri interventi sui servizi igienici. Stiamo intervenendo anche sugli impianti del campo di Visogliano, che aspettava da tempo».

In ogni caso l'orientamento dell'assessorato ai Lavori pubblici punta a interventi sostanziali: «Stiamo cercando a livello generale – conclude Mari – di spendere di più al momento della costruzione per non dover intervenire spesso a più riprese in sede di manutenzione straordinaria. Alla fine con i piccoli interventi di emergenza si spende molto di più. Anche se dopo trent'anni qualunque costruzione ha bisogno di interventi.

**Giulia Stibiel**

In un futuro prossimo mano agli asili di San Pelagio, Duino e Aurisina

## Si parte con la scuola elementare

Sono stanziati i finanziamenti per i lavori sulla scuola elementare di Aurisina, nel 2000/2001 è in previsione di intervenire sulle scuole materne di San Pelagio, Aurisina e Duino. Questo quanto stabilito dal piano triennale dei lavori pubblici.

Tra le priorità che si è posto l'assessorato competente, le scuole rivestono un peso importante. Ma l'argomento è complesso sia per il numero di edifici interessati, sia per i diversi lavori che comportano, sia perché lo stesso mondo della scuola sta subendo mutamenti sostanziali come la riforma dei cicli scolastici, la scomparsa dei provveditorati e l'aumento di carico di responsabilità da parte dei presidi. È difficile fare programmi certi.

«C'è la legge 23/96, entrata pienamente a regime nel 99 – spiega Corrado Mari – che offre alle amministrazioni pubbliche finanziamenti ad hoc. Ho fatto molti sopralluoghi e le nostre scuole non sono disastrate, ma sono tutte piuttosto vecchie e nel frattempo sono entrate in vigore leggi sull'handicap, sulla sicurezza degli impianti idrici, elettrici e via dicendo. I lavori saranno grossi e nessuno ha la bacchetta magica e neppure un pozzo di San Patrizio a disposizione per ogni inconveniente che capita durante i lavori».

«Paradossalmente – dice Mari – però è più semplice intervenire su progetti di lavoro più ampi. Se si staccano gli appendini in una scuola, o perde un rubinetto in un'altra, oppure ci sono problemi alle imposte di una terza è più complicato trovare artigiani che si muovano per poco lavoro e poco guadagno.» «Un po' come accade a tutte le gente a casa propria. Sarebbe l'ideale poter potenziare il servizio del Comune, che però è già molto impegnato. Così si potrebbe intervenire subito. Stipulare una miriade di piccoli contratti, avere impegnate contemporaneamente tante imprese e seguire tanti cantieri non è assolutamente sostenibile.»

« Ma è di questi giorni l'ipotesi di allargare il lavoro in affitto anche agli enti pubblici. Forza lavoro un po' a fisarmonica: mi allargo quando c'è necessità, ma posso rientrare a regime normali quando è passata l'emergenza»

**G. St.**

DUINO

## Pericolosa la scalinata che porta al mare

**La scalinata che da Duino porta al mare e arriva nelle vicinanze della Dama Bianca è stata chiusa al passaggio dai pompieri. La nobile (e decaduta) scalea è cinta dai nastri biancorossi e adesso per i bagnanti che vogliono scendere a piedi per fare il bagno non c'è alternativa che la strada trafficata dalle automobili. (Foto Lasorte)**

## «Mare e Carso in piazza», la festa va avanti fino a domani sera con musica, cene e balli

Continua fino a mercoledì il programma che il Comune di Duino Aurisina ha predisposto per «Mare e Carso in piazza». Conferenze, mostre, concerti, poesia e storia, chioschi, escursioni, animali e giochi per i più piccoli. Sono otto i locali della zona che propongono pietanze carsiche accompagnate dai vini locali. Due sono i ristoranti a Precenico – Sardoc e Tence – altrettanti a Sistiana – Ai sette nani e Eden – a Malchina Al Carso, a San Pelagio Gruden, a Ternova Piccola Suban e a San Giovanni di Duino Al Timavo.

Questa sera alle 19.30 si esibisce in concerto Alessandro Simonetto e alle 20.30 si terrà in piazza la cerimonia di premiazione dei migliori atleti della stagione '99/2000, nonchè quella delle migliori opere del laboratorio di pittura. Alle 22 ci sarà la tombola. Sempre oggi alle 18 nella casa Caharija, Bruno Volpi Liajak proporrà la visita guidata al museo della pesca e la conferenza su "Dal mare in scatoletta: la fabbrica di conservazione del pesce a Duino» avrà luogo un'ora più tardi nella sala della Biblioteca.

Il mercatino delle pulci, curato dall'associazione Cose vecchie di casa, sarà allestito ancora questa sera e domani.

Nella Casa della pietra Igo Gruden sono in corso le mostre di artigianato artistico (manufatti in pietra e legno) curata dall'associazione Magnet e di quella di pittura «Laboratorio: alla scoperta del centro storico di Aurisina». Entrambe le esposizioni resteranno aperte dalle 20 alle 24. La mostra fotografica «Le quattro stagioni» di Janko Kovacic è visitabile nella saletta della Casa Vladimir Caharija nel borgo vecchio di Aurisina.

Accanto alle specifiche iniziative prosegue l'esposizione di mucche, capre, conigli e maialini a cura dell'associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, e quella dei cavalli di Corrado Greco (con possibilità di piccoli giri per i bambini). Ogni giorno Franc Fabec e l'associazione sportiva Grmada offrono la possibilità di visite guidate alla Grotta delle Torri: le adesioni si raccolgono nella capannina del gruppo vicino alla Chiesa dalle 18 a mezzanotte e l'inizio delle visite è alle 15.

**g.st.**

## Muggia offre spettacoli e la rassegna sull'Operetta

Decisamente in tema di Carnevale la proposta del giorno di Ferragosto: le compagnie Bora, Ongia e Mandrioi hanno organizzato, con inizio alle 20 nel piazzale Alto Adriatico, una **serata latinoamericana in maschera**. All'indispensabile musica provvederanno i Billows 85. Sono previsti premi per i gruppi più numerosi e per la maschera più originale.

Da domani si riapre nella sala comunale di piazza della Repubblica, la mostra sull'**Operetta da Trieste all'Europa** che nelle prime giornate ha registrato un buon afflusso di pubblico, piacevolmente sorpreso dalla ricchezza della rassegna, con più di mille foto e documenti dall'Ottocento ai nostri giorni.

L'ingresso è libero e l'orario di apertura va dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.30 nei giorni feriali. La visita viene accompagnata da seducenti arie delle operette di tutti i tempi.

Frattanto, il penultimo appuntamento muggesano col cinema nell'ambito dell'edizione estiva del Carnevale è dedicato specialmente ai bambini. Nel giardino Europa, **alle 21 di giovedì** verrà proiettato il film di animazione «T...come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh» di Jun Falkenstein.

Due le proposte per **venerdì**: alle 21 nel piazzale Alto Adriatico, inizierà il concerto dei Cardiofunk (che nello scorso mese di luglio hanno partecipato al festival internazionale di Velden) mentre alla stessa ora, in piazza Marconi, l'associazione Teatro Incontro porterà in scena «La signorina Papillon» di Stefano Benni con la regia di Luca Famularo.

Il gruppo Teatro Incontro, dopo aver messo in scena testi di autori non contemporanei con ambientazioni e situazioni riconducibili sempre a epoche lontane dalla nostra, ha voluto cimentarsi con un testo scritto appositamente per il teatro da un autore moderno come Benni.

La rappresentazione, anche se ambientata agli inizi del Novecento, per i contenuti del testo, i sibillini riferimenti a impossibili carrozze blindate come a cancelli automatici, ci porta a una realtà dei fatti che rispecchia pienamente la società contemporanea.

Nei ruoli dei quattro personaggi (Rose, Armand, Millet e Marie Luise) agiscono Chiara Hervatin, Angelo Delluniversità, Alessandro Antonello e Monica Tramontina. Le musiche di scena sono di Alessandro Antonello e le scenografie sono state curate dal gruppo.

A **Domio** si chiude la festa ferragostana curata dal circolo sportivo. Alle 20.30, stasera, suonerà l'orchestra Hollywood.

Ripresi gli scavi archeologici a Visogliano con otto studiosi all'opera, ospiti del Comune

## In una dolina la nostra preistoria

Come ogni estate, ormai da più di venticinque anni, sono ripresi gli scavi archeologici nella Dolina di Visogliano.

I lavori, che si protrarranno per circa un mese, stanno mettendo in luce un frammento della storia della nostra regione, riportandoci a un'epoca distante da noi quasi 400 mila anni, quando i primi abitanti dell'Europa andavano colonizzando in maniera permanente e diffusa tutto il continente.

I reperti che gli archeologi riportano alla luce sono soprattutto frammenti di ossi degli animali che l'uomo cacciava e mangiava, attrezzi di selce e di altre rocce realizzati in modo primitivo e, talora, anche piccole parti dello scheletro di questi nostri progenitori.

Lo studio naturalistico di questi reperti e degli strati di terra attraversati dallo scavo permette di ricostruire l'ambiente nel quale questi gruppi di cacciatori si muovevano; era piuttosto diverso dall'attuale, in genere più freddo di oggi, stepposo con rade macchie di bosco e popolato da cervi, cavalli selvatici e rinoceronti.

Durante i periodi più caldi il bosco si estendeva e comparivano il daino, il gatto selvatico e il macaco.

In questo lavoro interdisciplinare sono coinvolte circa otto persone tra docenti, ricercatori e studenti delle università di Pisa, Firenze e Palermo, coordinati dal prof. Carlo Tozzi e dal dott. Giovanni Boschian del dipartimento di Scienze archeologiche dell'università di Pisa.

Secondo una tradizione consolidata ormai da diversi anni, il Comune di Duino Aurisina ospita gli studiosi e fornisce loro il supporto logistico.

### A San Dorligo proposta di legge per alimenti Doc

**Il Comune di San Dorligo della Valle rende noto che tutti gli interessati possono sottoscrivere con firma autenticata la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione delle denominazioni comunali di origine (De.c.o.) per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali.**

**Le firme si possono siglare negli uffici comunali, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12; nel pomeriggio di lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.45.**

**Il territorio di San Dorligo è noto per essere la zona più a nord in tutta l'Europa capace di coltivare l'ulivo e di spremere il prezioso olio.**

**Ricordiamo che, nella sala del teatro Preseren, qualche anno addietro di è svolto anche un seminario-degustazione di olii d'oliva provenienti anche da altre zone d'Italia.**

**La zona, inoltre, è stata in passato famosa per la produzione dei vini.**

## ORE DELLA CITTÀ

### Ristorante aperto

Oggi e domani il ristorante «La Piazzetta» in piazza Cavana 1 rimane aperto.

### Treno storico

I volontari del Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat - Associazione Dlf) organizzano domenica 3 settembre una gita con il treno speciale d'epoca sul percorso Trieste Centrale-Cormons in occasione della rievocazione storica in costume dell'entrata in Cormons dell'Imperatore Massimiliano I d'Austria. Pranzo con menù «mitteleuropeo» in un noto ristorante locale. Adesioni, esclusivamente anticipate e sin da ora (posti limitati) al Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, Fax 040/312756. Orario 9-13 da martedì a domenica.

### Concerto a Monte Grisa

Alla messa delle 11.30 oggi festività dell'Assunzione di Maria Vergine, al tempio di Monte Grisa il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Manuel Tomadin eseguirà musiche di: Carla De Baseggio, J.S. Bach, Georg Prenner, Francesco Martini, Antonio Gracco e in gregoriano.

## FARMACIE

**Farmacie in turno dal 14 al 19 agosto**
**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998, Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 4 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Garibaldi 5, tel. 368647.
*Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.*

### La samba in piazza Hortis

Grande fesa di Ferragosto a ritmo di samba con la musica dei Fuego Por Dentro oggi a partire dalle 21 con ingresso libero nell'ambito della rassegna di appuntamenti culturali dal titolo «Piazza Hortis 2000. Quattro passi nel giardino della cultura. Musica, teatro, animazione e spettacoli» in programma fino a settembre nel caratteristico e suggestivo scenario di piazza Hortis, organizzata dal Caffè American Bar Cà Vendramin e realizzata in collaborazione con la biblioteca Civica museo Sveviano, La Contrada, il Teatro dei Fabbri e la Compagnia teatrale «Petit Soleil».

## PICCOLO ALBO

Smarrito gatto nero con collare antipulci azzurro, zona giardino dietro al «Vaticano» (via dell'Istria-via Molino a Vento). Prego tel. 040/768532 ore pasti.

Iniziativa per adulti e bambini di un'associazione

# Scuola di mountain bike Dall'acquisto alle gite

Esplosa una quindicina di anni fa, la mountain bike ha in poco tempo fagocitato per intero il mercato della bici, relegando in un orgoglioso angolo quelle da corsa. Il gran merito di queste due ruote studiate per il fuoristrada è quello di aver avviato al contatto con la bicicletta tanta gente che non era mai montata in sella, se non sulle comiche pieghevoli da campeggio. Ma gli Ottanta, che hanno segnato il boom delle mtb, sono stati anche gli anni dell'affermazione ecologista. Niente di meglio quindi che infilarsi nei boschi scivolando tra gli aghi di pino su silenziose ruote gommate. Una pratica che in breve è diventata anche sport, favorendo tutto un fiorire di competizioni agonistiche.

Questi cenni sulla storia della mtb per capire meglio cosa si propone la neonata Alternativa bike Trieste (tel. 040/825639, e-mail alternativebikets@libero.it). Molti infatti non sanno quanto spendere per una bici e, una volta acquistata, si grattano la testa, in mezzo a moltipliche e denti, cercando di capire quale rapporto usare. Per non parlare dei fastidi ai tendini o alla schiena che possono essere provocati pedalando con una posizione sbagliata sul sellino. Alternativa bike Trieste organizza perciò corsi trimestrali per adulti e bambini volti a conoscere meglio il mondo delle mtb e a usarle in modo corretto. Gli appassionati che formano il gruppo che ha dato vita ad Alternativa bike faranno scuola sulle nozioni fondamentali sugli assetti da tenere in mtb, ma suggeriranno anche come si fa la manutenzione del proprio mezzo, quale deve essere la preparazione fisica per affrontare le uscite e come si legge una carta geografica, strumento importantissimo per evitare di trasformare una rilassante gita all'aperto in un calvario. Inoltre c'è tutta la parte che riguarda le uscite, che possono essere anche personalizzate, sia individuali che di gruppo. Con partenze da Sistiana, Basovizza e Trieste si potranno percorrere innumerevoli tracciati, sia in strada che off-road, graduati a seconda delle richieste e delle caratteristiche dei partecipanti.

Riservati ai più esperti ci sono altri percorsi sulle innumerevoli direttrici del Carso, triestino e sloveno. Tutte a compiere in giornata (avendo un buon allenamento alle spalle, ovviamente) sono le escursioni che porteranno i bikers da Pese a Jamiano lungo la segnavia n. 3 del Cai, quella delle Tre cime (monte Cocusso-Taiano e Auremiano) e infine la salita al monte Nanos.

Anche a Trieste nasce quindi un'organizzazione che aiuta alla conoscenza delle mtb e alla scoperta di itinerari suggestivi in mezzo alla natura. Nel resto d'Italia associazioni così esistevano già da diversi anni, e informazioni sulle varie realtà sono reperibili su Internet all'indirizzo www.scuoladimtb.com. Per chi volesse avere sottomano anche qualche guida, ottime sono quelle di Ediciclo, tra cui ricordiamo «Carso triestino e sloveno in mtb» e «Alpi Giulie orientali e Carso in mtb», entrambe di Fabio Fabris e «Friuli-Venezia Giulia in mtb» di Roberto Russi.

**Paolo Marcolin**

# Pazzo calcio, pazza volley Nuovi campi all'ex Opp

Oggi alle 17, nel comprensorio dell'ex Opp di S. Giovanni (vicino all'ingresso alto), si svolgerà la festa inaugurale dei nuovi campi sportivi di calcio a cinque e volley. Il programma è il seguente: alle 17 ritrovo davanti alle residenze V-Z in via Weiss 16, e formazione squadre; dalle 18 alle 20 incontri di pallavolo e calcio a cinque; alle 20.30 premiazioni e rinfresco. L'iniziativa è promossa dalla cooperativa sociale Duemilauno-Agenzia sociale e dall'associazione polisportiva «Fuoric'entro» di Trieste in collaborazione con la Provincia (assessorato al patrimonio e sport) e con il Dipartimento salute mentale dell'Ass n. 1 Triestina. «Crazy football & crazy volley» nasce da un progetto degli operatori di Duemilauno-Agenzia sociale, che intende utilizzare alcuni spazi verdi nel comprensorio ex Opp di S. Giovanni, per adattarli a campi sportivi a uso terapeutico-riabilitativo destinato a utenti che soffrono di disturbi mentali, tossicodipendenti in trattamento al Sert e nella comunità terapeutica Finisterre, portatori di handicap e minori a rischio.

Speleologi

# Grotta Gigante, oggi la «calata»

**Con il Ferragosto si rinnova anche quest'anno la tradzionale «calata» degli speleologi nella Grotta Gigante.**

**Oggi pomeriggio, a cominciare dalle 14.30, gruppi di esperti speleologi si alterneranno nel dare una dimostrazione delle tecniche di discesa, calandosi con una corda dall'alta volta della grotta durante le visite guidate.**

# I volti dei nostri antenati in una mostra «iperrealista»

*I modelli, esposti a Roma, sono stati realizzati da esperti triestini*

Hanno impiegato anni di studi e ricerche, e utilizzato le tecniche in uso alle polizie criminali di tutto il mondo per riuscire a ricostruire nel dettaglio i volti dei nostri antenati. Volti che saranno esposti al pubblico a partire dal 9 settembre, quando saranno inaugurate a Roma, al Museo nazionale archeologico «L. Pigorini», alla presenza del ministro Melandri e di studiosi quali Maeve Leakey, Ron Clark e Donald Johnson, le nuove sale paleontologiche dedicate agli antenati dell'uomo. Momento culminante del percorso espositivo sono appunto le ricostruzioni degli ominidi nostri progenitori, eccezionali modelli che sono stati realizzati a Trieste.

I tecnici della Stoneage, il gruppo di studiosi triestini specializzati nelle preparazioni e ricostruzioni paleontologiche, hanno impiegato anni per lo studio morfologico e per la ricerca dei necessari materiali tecnologici. Poi, in soli cinque mesi, sulla base di reperti originali classici ai quali muscoli e tessuti facciali sono stati applicati con tecniche mutuate da quella della polizia, i busti dei nostri progenitori sono stati ricostruiti in resine colorate morbide,in tutto e per tutto simili alla pelle umana. Gli occhi sono stati realizzati a mano, mentre peli e capelli sono stati letteralmente impiantati uno a uno nella cute artificiale, con risultati iperrealistici.

Alla Stoneage - che ha un laboratorio aperto al pubblico al Museo civico di Storia naturale dove ogni hanno viene organizzato un programma di formazione professionale e divulgazione scientifica - sono particolarmente soddisfatti del lavoro eseguito. «Abbiamo ottenuto il plauso ufficiale degli antropologi nazionali - dice il responsabile, Flavio Bacchia -, e ci è già stata commissionata una nuova serie di ricostruzioni, questa volta a corpo intero e ovviamente a grandezza naturale: dovremo ricostruire un intero insediamento dell'età del bronzo per il costituendo Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo; intanto è stato emozionante vedere giorno dopo giorno "rivivere" i volti dei nostri progenitori».

Nelle foto, a sinistra, la ricostruzione Dell'*Homo ergaster*, a destra l'*Homo neanderthalensis*.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio per il compleanno da Marisa 20.000 pro Astad.
— In memoria di Aida Kapitan Gustini da Uccia, Ermanno e figlie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalle famiglie Furlan e Prete 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria dell'avv. Nicola Annoscia nell'VIII anniv. (11/8) dalla moglie 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Gaetano Chiarenza (12/8) da Noelia e Sergia 100.000 pro Aism.
— In memoria della nonna Maria Gaspard Simoni nel VII anniv. (14/8) da Marina e Nerina 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Guerrino Spadaro nell'anniv. (14/8) dalla figlia Luciana e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Darinka e Aldo Basaldella nell'annniv. del loro matrimonio (15/8) dai figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Bernich per il compleanno (15/8) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Bruno Bon nel XI anniv. (15/8) dalla moglie Lisetta 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Dario Clama per il compleanno (15/8) dalla moglie Franca 100.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Maria de Zorzi in Ecodnig per l'onomastico (15/8) dal marito Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Del Rosso Rossi nel XIV anniv. (15/8) dalla moglie 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad; dalla figlia Elisabetta 30.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Angelica Fortuni ved. Gaspari nel I anniv. dai figli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Luciano Katalan nell'86.o compleanno (15/8) dalla moglie Uccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma (15/8) da N. N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di tutti i defunti di Livorno, Lucca e Trieste nell'anniv. (15/8) da Cesarina Tintori 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 10.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Colombi nel XVIII anniv. (16/8) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Uildm.
— In memoria dell'ing. Cesare D'Henry (16/8) dalle figlie 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Olga Kulterer nel X anniv. (16/8) dai figli Sigli e Paolo 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Antonio Melgusci Llupi nell'VIII anniv. (16/8) dalla moglie Geri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Mezzetti nel II anniv. (16/8) dalla moglie 200.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano), 200.000 pro Missione triestina nel Kenya (don Gianni), 200.000 pro Frati di Montuzza poveri, 200.000 pro Domus Lucis, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
— In memoria del ten. col. Neven Sodi per l'anniv. (16/8) dalla moglie Irmina e figlia Caterina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Eberardo Tonon da Anna Tonon e figli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

## QUI BENZINA

**Agip**: viale Campi Elisi, Largo Sonnino 10, piazza Sansovino 6, p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana SS 14 km (Duino-Aurisina).
**Shell**: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
**Esso**: Largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina S.S. 202 (quadrivio).
**I.P.**: Riva O. Augusto 2.
**Erg**: via Piccardi 46.
**Api**: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
**Tamoil**: via F. Severo 2/3, Riva N. Sauro 6/1, v.le Miramare 233/1.
**Indipendenti - Siat**: p.le Cagni 6 (Colori Ip).
**Impianti aperti 24 ore su 24**: Agip Nord Aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud Aut. Ve/Ts.
**Impianti servizio notturno**: Tamoil via F. Severo 2/3; Agip: via A. Valerio 1 (università).
**Impianti self-service**: Esso p.le Valmaura; Agip v.le Miramare 49, via dell'Istria 155; Esso Sgonico S.S. 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (università).

## MONTAGNA

Gita in Carinzia con l'Alpina delle Giulie, alla scoperta dei «Noche»

# Escursione sul Monte Gerlitzen

## *La regione è la più soleggiata dell'Europa centrale*

La società Alpina delle Giulie del Cai, organizza per domenica 20 agosto un'escursione in Carinzia con salita del Monte Gerlitzen (1911 m) da Annenheim (502 m), per il Kanzelhöhe (1500 m) con discesa a Treffen (543 m) per lo Steinwenderhütte.

Il massiccio dell'Ossiachberg con la Gerlitzen Alpe è l'ultima propaggine a Sud della regione dei «Noche» e delle Gurktaller Alpen. Una regione ricchissima di boschi che terminano già a 1800 m per cedere lo spazio ad ampi pascoli sommitali. Questo particolare, unito a un certo isolamento dalle altre cime, rende possibile, nonostante non si superino i 2000 m di quota, una splendida visione panoramica circolare. Dal Gerlitzen si potrà ammirare il sottostante lago di Ossiach e, d'intorno Tauri, Dolomiti, Alpi Stiriane, Giulie, Carniche, e infine le Caravanche.

Con il pullman (partenza alle 6.30) si raggiungerà Annenheim, località di soggiorno e sport invernali sulle rive dell'Ossiacher See, le cui tiepide acque e il ricco patrimonio ittico costituiscono una notevole attrazione turistica. Da qui si salirà sulla Kanzelhöe, per incamminarsi quindi a piedi lungo il sentiero che sale all'hotel Alpenrose, conosciutissimo dai tanti triestini che d'inverno vengono qui a sciare, essendo la Kanzelhöhe una meta abituale per gli appassionati degli sport della neve.

Si proseguirà quindi per una carrareccia che, attraverso un delizioso bosco, con splendidi scorci sul lago di Ossiach, sale al Dorfhotel ubicato al termine della strada panoramica che arriva da Bodensdorf. Da qui infine raggiungerà agevolmente la cima, sulla quale si trovano un paio di rifugi privati e un piccolo osservatorio astronomico. Cima sempre ventilata, grazie alla posizione del massiccio sottoposto alle correnti di aria fresca e secca da Nord-Est, è frequentatissima da tanti appassionati di parapendio che qui giungono anche dalla nostra regione. Il vento caccia le nubi, e la regione del Gerlitzen diventa così la più soleggiata dell'Europa centrale, con oltre 2000 ore di sole all'anno.

Dopo il pranzo dal sacco si scenderà lungo il versante ovest, dapprima per pascoli, ricoperti da cespugli di mirtilli, e poi attraverso boschi di abeti. Si passerà nei pressi dello Stifferbodenhütte, vecchio rifugio datato 1923, per poi scendere sino allo Steinvenderhütte, simpatico rifugio dove la comitiva sosterà brevemente. Il sentiero proseguirà alternando tratti ripidi nel bosco a brevi pezzi di carrarecce, fino a raggiungere la cittadina di Treffen, dove ci sarà il pullman ad attendere per il rientro a Trieste, previsto per le 21. L'escursione sarà guidata da Patrizia e Antonino Schepis.

Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni alla commissione escursioni della Sag in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.



## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 15/8 | 7.00 | Gr SO VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 15/8 | 8.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 B |
| 15/8 | 10.00 | Po DONDO | Odessa | Siot |
| 15/8 | 11.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 15/8 | 11.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 47 |
| 15/8 | 12.00 | It FRANZ | Tekirdag | 39 |
| 15/8 | 15.00 | Bs ALFA BRITANNIA | Ras Lanuf | Siot |
| 15/8 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 16/8 | 1.00 | Gr SEAPRINCESS | Supsa | Siot |
| 16/8 | 7.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitza | 29 |
| 16/8 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 B |
| 16/8 | 8.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 47 |
| 16/8 | 10.00 | Cam OMEGA LIVESTOCK | Port Said | 04 |
| 16/8 | 12.00 | Cy ZIM DALIAN | Venezia | VII |
| 16/8 | 14.00 | Pa MSC ANASTASIA | Capodistria | VII |
| 16/8 | 14.00 | Cy JUNIPER | Durazzo | 22 |
| 16/8 | 18.00 | It VALVERDE | Milazzo | Silone |
| 16/8 | 20.00 | Gr KRITI AMBER | Theodosia | Silot |
| 16/8 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 15/8 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 15/8 | 8.00 | Gr VELOPOULA | Ordini | Siot 2 |
| 15/8 | 14.00 | Ma GRECIA | Durazzo | 22 |
| 15/8 | 14.00 | Gr SO VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 15/8 | 20.00 | Tu UND PRENSES | Istanbul | 31 B |
| 15/8 | 22.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul | 47 |
| 15/8 | 23.00 | Tu UND DENIZCILIK | Istanbul | 31 |
| 16/8 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | St. Mar. |
| 16/8 | 10.00 | It DAYTONA | Ordini | Atsm |
| 16/8 | 11.00 | Ct NEWBUILDING 673 | Rijeka | Atsm |
| 16/8 | 14.00 | Gr LEFKA ORI | Igoumenitsa | 29 |
| 16/8 | 20.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 B |
| 16/8 | 21.00 | It FRANZ | Tekirdag | 39 |
| 16/8 | 21.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 47 |
| 16/8 | 23.00 | Rc OUN CHONGNYON HO | Ordini | 44 |

## Luigi, combattente sul ring

**Luigi Pitacco, al tempo in cui era il terrore degli avversari sul ring. Oggi compie 60 anni, auguri da tutti i parenti e dagli amici.**

IL CASO

Disagi e disorganizzazione nel collegamento fra Trieste e Milano

# Odissea per il volo cancellato

*Volo Milano-Trieste Alitalia 26 luglio delle ore 20.50. Ore 20.10: la registrazione procede senza intoppi e mi viene assegnato il posto. Ore 20.30: una imbarazzata impiegata al punto d'imbarco comunica che il volo è cancellato, bisogna imbarcarci per Venezia e poi proseguire in bus. Non sa il motivo. Mugugni dei viaggiatori. Ore 20.50: la navetta stracarica parte e subito dopo si ferma e torna indietro. Nessuna spiegazione. Ore 21: la navetta riparte e ci porta all'aereo già quasi pieno. Ci si accomoda alla bell'e meglio e a un certo punto sembra che non si possa partire perché c'è una persona in piedi. Solo la cortesia di un passeggero con la divisa dell'Altialia che va a sedersi su uno strapuntino risolve il problema.*

*Ore 21.25: si parte con le sentite scuse del comandante, unico a esprimersi con chiarezza. Ore 22.10: arrivo a Venezia. Nessuno ci aspetta alla navetta. I passeggeri si disperdono alla ricerca del bus. L'ufficio informazioni non sa nulla. Si chiede l'intervento dell'Alitalia. Un passeggero trova il bus, anzi ne trova due, ma ci si ritrova in pochi. Lentamente compaiono altri passeggeri e un'impiegata della compagnia di bandiera: ma non si parte perché mancherebbero alcuni bagagli. Ore 22.40: la rivolta. Si propone all'impiegata che un bus con i passeggeri in possesso dei loro beni parta e l'altro resti in attesa. Risposta negativa. Arriva un bagaglio. Non si parte, manca un passeggero. Volano parole pesanti, viene di nuovo rifiutata la partenza scaglionata. L'impiegata si rifiuta di far proseguire un bus per Trieste. Riparole, riparolacce. L'impiegata accetta che un bus vada a Ronchi e uno a Trieste. Ore 23: arriva, tranquillissima, l'ultima passeggera, una straniera che si aspettava un annuncio. Si parte tra gli ironici applausi dei viaggiatori.*

*Tre considerazioni: 1) chi si fa pagare un servizio ha anche, perlomeno, l'obbligo dell'informazione. Bisogna quindi che l'Alitalia si ricordi che sta trasportando umani e non bovini. 2) C'è una differenza di costo tra un viaggio aereo e uno in bus. Chi ci rimborserà? 3) Idem per i danni dovuti a un tardivo rientro.*

*Claudio Poropat*

## L'Edera di Trieste campione d'Italia in serie C

**Voglio ricordare dopo 40 anni una brillante vicenda sportiva, e cioè la conquista, il 15 agosto 1960, del titolo di campione d'Italia di pallanuoto, serie C, dell'Edera.**

**Alfredo Righini**

### Provvedimento inutile

*L'uovo di colombo ha dato i suoi frutti e ha illuminato la mente di alcuni nostri funzionari delle questure; fermare i clienti delle prostitute, sequestrare il corpo del reato rappresentato dall'autovettura-alcova e far processare l'incauto affamato di sesso conducendolo davanti al magistrato per condannarlo in maniera pesante. In tal maniera riusciremo ad eliminare un mestiere che esiste da quando sono comparsi sulla terra gli esseri umani.*

*Qualche giurista ha avuto il coraggio di affermare che accompagnarsi con una prostituta non costituisce reato. L'iniziativa potrebbe momentaneamente rappresentare un deterrente, ma poi in seguito tutto ritornerebbe come prima in quanto diversi dovrebbero essere i provvedimenti che si potrebbero prendere, predisponendo norme di protezione e prevenzione quali erano quelle esistenti prima che venisse approvata la legge Merlin sulla eliminazione delle case chiuse che ha rappresentato un completo fallimento.*

*Il commercio del proprio corpo sia a livello basso o di alto bordo non lo eliminerà alcuna coercizione legislativa..*

*Diverso invece deve essere l'atteggiamento nei confronti di coloro che sfruttano tale triste mestiere per i loro sporchi guadagni con i mezzi più abbietti che vanno colpiti con misure severissime per l'intera esistenza. Abbiamo norme per ottenere risultati concreti? Oseremo rispondere no. Certo quello che si riscontra in particolare durante le ore notturne – vedi Borgo Teresiano – non è decoroso per una città che ha una sua immagine prestigiosa; soprattutto nei confronti dei turisti, però non è che in altre città italiane la situazione sia migliore.*

*Non dimentichiamo inoltre che i tempi sono notevolmente cambiati, il concetto di decoro e di costume è completamente mutato, ci troviamo in presenza di un'evoluzione continua. E pensare che non più tardi di quaranta o cinquanta anni fa il marito che baciava la moglie prima di salire sul treno veniva denunciato; nel periodo fascista se una coppia non regolarmente sposata voleva fare una deviazione in un albergo doveva prendere camere separate. Tanti anni or sono un magistrato di Palermo fece arrestare due svedesi perché avevano i pantaloncini troppo succinti. «O tempora o mores» aveva detto qualcuno a suo tempo. È giusto intervenire ma senza però arrivare a situazioni che in definitiva lasciano perplessi e finiscono in pagliacciate. Scagli la prima pietra chi è senza peccato.*

*Armando Fast*

### Un'esigenza sociale

*Nell'articolo dal titolo «Le case dell'amore sono già qui» pubblicato il 14 luglio sul Piccolo si fa un generico e davvero poco lusinghiero riferimento ai giornali di annunci gratuiti.*

*Riteniamo che l'articolista intendesse riferirsi anche alle testate che la nostra associazione rappresenta: la loro serietà e professionalità, però, certificata con il marchio di qualità, il cui codice deontologico è stato definito in stretta collaborazione con l'Unione nazionale consumatori, non può essere messa in discussione.*

*Preghiamo pertanto di prendere nota:*

*1) i nostri giornali, alcuni editati addirittura da 24 anni, svolgono un servizio apprezzato da svariati milioni di lettori e di inserzionisti in tutta Italia.*

*2) Gli annunci pubblicati su ciascuna edizione sono diverse migliaia (in qualche caso anche decine di migliaia).*

*3) Di tali annunci solo una piccola parte è dedicata all'argomento «comunicazioni personali», che non tutte le testate associate all'Anspaeg pubblicano; tali annunci rappresentano comunque un'esigenza sociale e, come tale, non può e non deve essere ignorata dai nostri che sono giornali di servizio.*

*4) Se sotto gli annunci, che rispondono al bisogno di comunicazione delle persone, si nascondono anche «parchi dell'amore» non sta a noi stabilirlo, bensì agli organi preposti a tale funzione.*

*5) Annunci di tale genere (comunicazioni personali) sono abbondantemente presenti sulla quasi totalità dei quotidiani di informazione (compreso il Piccolo) e per di più a pagamento, ma nessuno fino a ora si era mai sognato di denunciare la presenza di presunti «parchi dell'amore» come un'esclusiva dei giornali di annunci gratuiti.*

*Silvio Colloca*
*segretario nazionale*
*Anspaeg*

### Trasporti in ambulanza

*Con la segnalazione apparsa sul Piccolo del 27 luglio scorso con il titolo «L'ambulanza? Un miraggio», a firma del signor Claudio Marchi, vengono poste all'attenzione dei lettori le inconcepibili difficoltà affrontate da un paziente australiano per il suo trasporto in autoambulanza dall'ospedale di Cattinara all'aeroporto di Ronchi.*

*L'interessato, dopo aver contattato inutilmente la Sogit, la Cri (anche per il servizio privato), il 118, la polizia e i vigili del fuoco, aveva finalmente raggiunto l'aeroporto grazie a un mezzo proveniente da fuori provincia.*

*La gravità del fatto si commenta da sé e sarebbe certo gradita una spiegazione plausibile da parte dei responsabili del servizio perché non siano «esportate» in Australia impressioni tanto negative sulla nostra città.*

*Sempre a proposito del servizio di trasporto infermi, ci risulta che su proposta del responsabile della Centrale operativa del 118, il direttore generale dell'Azienda per i s.s. n. 1 «Triestina» ha approvato la delibera n. 527 del 12.5.2000 che ridetermina le tariffe per il trasporto con mezzi aziendali e con quelli in convenzione e che, a giudizio di questa associazione, solleva alcune perplessità.*

*Vorremmo capire perché:*

*1) i costi praticati dall'Ass sono superiori a quelli del servizio in convenzione;*

*2) cosa determina l'applicazione di una o l'altra tariffa in caso di presenza di personale medico a bordo (maggiorazione di L. 100.000 orarie ovvero un sovrapprezzo chilometrico di L. 2000 che farebbe salire il costo totale a km a L. 3800);*

*3) trasporto convenzionato in ambito urbano: sembra illogico applicare la tariffa di L. 30.000 sia che il trasporto si effettui da Opicina (km 15 circa) o da via Forlanini (km 2) verso il Pronto soccorso di Cattinara a meno che non si intenda il territorio urbano più circoscritto rispetto a quello comunale e in questo caso quali sarebbero i suoi limiti?*

*Inoltre – superate le possibili difficoltà di ordine burocratico – sarebbe assolutamente indispensabile istituire un unico centro informatizzato che regoli la disponibilità di tutti i mezzi (pubblici e in convenzione) a vantaggio della tempestività e della razionalizzazione degli interventi per i quali l'utente sarebbe certamente più disponibile ad accettare una così pesante imposizione tariffaria.*

*La Federconsumatori si mette a disposizione di coloro che volessero segnalare le loro esperienze – siano esse positive o negative – impegnandosi a segnalarle ai vertici aziendali in un'ottica di collaborazione attiva e di critica costruttiva.*

*Rubina Menin*
*per Federconsumatori*

### Quando il reato viene abolito

*Mi domando seriamente se siamo impazziti.*

*Alla richiesta forte di sicurezza che proviene dalla società civile si risponde non impedendo il compimento dei reati, ma abolendo le figure di reato.*

*Questo avviene in tema di spaccio di droga.*

*Non si riesce a impedire lo spaccio di droga? Presto detto: si cambia la legge, lo spaccio di droga non è più reato e in tal modo il cittadino non si lamenterà più che tale reato venga compiuto e resti impunito: non è più reato!*

*La legge, sia chiaro, non è ancora cambiata, e il ventilato cambiamento non consiste nel permettere la vendita della droga.*

*Ma esiste la proposta di permettere la «cessione» della droga: insomma sarebbe proibito vendere la droga, ma permesso regalarla: che idea brillante!!! Facile immaginare il seguito: lo smercio avverrà in quantità industriali e non ci sarà modo di impedirlo: la droga dilagherà. I modi per dimostrare che si tratta di cessione gratuita e non di vendita sono molteplici. Ne elenco solo alcuni. Il pagamento in denaro può avvenire prima o dopo la cessione: in entrambi i casi può essere motivato in mille modi (anche come pagamento di debito di gioco). Se il pagamento avviene dopo la cessione non possiamo aspettarci che la polizia tenga d'occhio tutti coloro cui la droga è stata «ceduta» per controllare se versano del denaro al cedente: a parte l'impossibilità pratica di tale impegnativo controllo, c'è da aggiungere che, non essendo reato la cessione, risulterà oggettivamente più complesso sorvegliare successivamente il cessionario.*

*Per acquisire nuova clientela non saranno escluse vere e proprie offerte-lancio: la cessione in tal caso risulterà effettivamente gratuita e ben presto i tossicodipendenti si moltiplicheranno.Il cittadino che intenda segnalare all'autorità presunti spacciatori si troverà facilmente a essere accusato di calunnia, sol che non possa dimostrare l'avvenuto pagamento della merce: tutti quindi chiuderanno occhi e orecchie.*

*Pietro Macaluso*

### I costi dell'energia

*Se possibile, vorrei anche io elogiare i nuovi dirigenti dell'Acegas per l'ottimo bilancio presentato. Possono essere fieri della loro bravura, ma questo è frutto dell'arroganza del potere: nel 1997, con la vecchia Acegas, perché la nuova non si era ancora insediata bene, per la fornitura di energia elettrica di kw 3,3 posta alla distanza di m 365 dalla cabina elettrica, ho pagato l'importo di L. 1.521.700 Iva compresa. Nel 1999 per la fornitura di energia elettrica sempre per kw 3,3, utenza posta alla distanza di 110 m dall'ultimo palo elettrico, mi è stato chiesto l'importo di lire 16.732.800 Iva compresa, pertanto una somma dieci volte maggiore, per una distanza di due terzi inferiore. Grazie per la privatizzazione di un Ente che dovrebbe essere sociale.*

*Livio Zorzin*

### Estraneo alla vicenda

*Il sottoscritto Furio Toffoli è a termini di legge ancora il marito della signora Diaz Vicky, ma, come da sentenza del Tribunale civile di Trieste, da due anni ufficialmente separato. Quindi la persona definita «marito» nell'articolo di cronaca del 3 agosto a pag. 17, «Stanza a luci rosse in un motel», non corrisponde assolutamente alla mia persona.*

*Approfittando di questo spazio, diffido chiunque a coinvolgermi direttamente o indirettamente nella suddetta vicenda essendone totalmente estraneo.*

*Furio Toffoli*

### Comandanti austriaci

*Sabato 5 agosto sulle Segnalazioni è apparsa la lettera «Comandanti italiani», del signor Fabio Ferluga, sulla battaglia navale di Lissa del 20 luglio 1866 tra le flotte austriaca e italiana.*

*Il signor Ferluga afferma che su quindici comandanti austriaci ben tredici (87%) avevano cognome italiano.*

*Ho esaminato il libro «Memorie sulla battaglia di Lissa e il processo Persano», edito da Giovanni Pecenco a Trieste nel 1907 (quindi sotto l'impero austroungarico). Ho consultato le pagine 14, 15 e 16, che riportano l'elenco dei comandanti austriaci. Il risultato è stato completamente diverso, cioè opposto. Sulle 27 navi austriache, divise in tre divisioni navali, nell'elenco di 31 comandanti (e non quindici) 26 hanno il cognome austriaco (cio l'84%), mentre cinque hanno cognome italiano (16%), come era logico. Anche se la storia è una materia molto importante e seria, a Trieste spesso, pur di parlare male della storia italiana (di qualsiasi periodo), qualunque bufala pseudostorica è buona e utilizzabile.*

*Mario Tomarchio*

### Emigrazione difficile

*Mi hanno sorpreso le parole, riportate su «Il Piccolo» del 16 luglio, pronunciate dal presidente del Consiglio Amato, riferendosi a quella che viene definita un'opinione dell'opposizione.*

*È fatto acquisito che l'Italia ha bisogno di un certo numero di lavoratori per il proprio sviluppo, agricolo e industriale. È altrettanto indiscutibile che molti paesi extracomunitari non riescono dare lavoro a un numero sufficiente di persone. Quindi ci sono i presupposti per l'incontro della domanda e dell'offerta. Conosco personalmente casi di persone abitanti al di fuori della comunità, persone oneste e laboriose, che, trovandosi in situazioni disagiate, desidererebbero svolgere lavori, per esempio agricoli, in Italia o altrove. Per informarmi mi sono recato personalmente in gennaio a un consolato italiano in Sudamerica, chiedendo come ci si potesse iscrivere a liste per l'emigrazione legale. Mi è stato risposto, che non c'era nessuna direttiva a proposito.*

*Questo stato di cose rende difficilissima l'emigrazione legale di un cittadino extracomunitario che voglia venire in Italia per svolgere un lavoro onesto, pagando tasse e contributi, mentre favorisce elementi meno scrupolosi e, soprattutto, chi si riempie le tasche, come passeurs e scafisti, con denaro racimolato con enormi sacrifici in paesi poveri. Chi immigra così, perché l'attuale stato di cose non gli permette di farlo in altro modo, se non viene respinto, finisce sulla strada, vive in condizioni precarie, lavora in nero, popola i marciapiedi, controllato da elementi, questi sì, criminali.*

*Se l'Italia, come la Germania del boom degli anni 60, come gli Stati Uniti o il Canada, provvedesse a darsi una legislazione sull'immigrazione controllata, informasse gli aspiranti emigranti nei consolati dei paesi di origine mettendoli in apposite liste, provvedesse a collocare le persone accettate presso ditte che le cercano, verrebbe incontro alle esigenze di ambedue le parti interessate, con mutuo beneficio. Le persone così accettate dovrebbero, ovviamente, essere integrate nel sistema sanitario e sociale.*

*Con slogan da campagna elettorale di basso livello, che non si traducono in fatti, non si aiuta nessuno.*

*Julius Franzot*

### La regione emarginata

*Leggo con grandissima preoccupazione le notizie che si susseguono incalzanti sull'emarginazione del Friuli-Venezia Giulia e in particolare sui danni che ne avrebbe il porto.*

*Noto però in proposito che le critiche si concentrano sulla giunta regionale per il suo impegno poco determinante presso il governo. Ma il governo stesso è innocente? E le giunte provinciali e comunali? E gli onorevoli nostrani che vantano rapporti diretti con ministri, sottosegretari, ecc.? C'è qualcosa che non va. Cerco di chiarirlo con le domande che seguono.*

*Non hanno forse i governi il dovere di tener conto dei bisogni di tutti i cittadini, di tutte le regioni, senza accontentare solo quelli che per importanza elettorale possono «pretendere»? Da quando in qua un padre può privilegiare un figlio piuttosto che un altro, oppure negare a un figlio particolarmente dotato di fare carriera? O, peggio, come può un padre nascondere addirittura a un figlio delle proposte che gli assicurerebbero un grande avvenire? Quel padre, così agendo, non sarebbe un traditore del proprio sangue?*

*È purtroppo questo che i governi nazionali fanno in pratica con Trieste dal '54 in poi. Basti pensare ai trattati internazionali riguardanti le franchigie di porto franco, firmati e traditi nella lettera e nello spirito in modo truffaldino, e così all'insabbiamento della «Via Adriatica» ideata da Cecovini, approvata all'unanimità a Strasburgo e fatta sparire a Roma. E come giudicare il rifiuto delle favolose profferte per il porto del defunto presidente della Baviera Strauss, e quelle dell'ambasciatore Usa Secchia, che sarebbero state un volano per l'intera regione? Non elenco gli altri veri e propri tradimenti a danno di una città che dall'Italia sperava solo onestà di comportamenti. Tradimenti che continuano anche oggi visto che invece di sfruttare per la loro economicità le vie d'acqua come fanno tutti gli Stati, è stato deciso di eliminare dalla via adriatica proprio il porto meglio dotato di fondali e che si trova al suo capolinea. Un tanto per privilegiare... un demenziale scarrozzamento ferroviario delle merci lungo tutta la penisola, da Gioia Tauro al Brennero.*

*Tradimenti che si completano con la rinuncia del tanto atteso Corridoio 5. Una rinuncia autolesionista che toglie in particolare al nostro porto e a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia la possibilità di sfruttare la propria posizione. Una rinuncia pietosa perché impedisce all'Italia intera, alle sue industrie, di contare su affari e traffici colossali diretti e continuativi con i paesi dell'Est che hanno bisogno di tutto. Ma il grave è che questi tradimenti non vengono denunciati neanche dall'opposizione, come sarebbe suo preciso dovere. C'è dunque solo da sperare o in un esame di coscienza e in un ripensamento del governo, oppure in una opposizione finalmente sveglia e capace di impedire che si consumi un ulteriore delitto.*

*Nereo Franchi*

### I pulcini abbandonati

*Passavo lungo il giardino pubblico di via Giulia quando la mia attenzione è stata richiamata dai pigolii di tanti piccoli pulcini. Erano richiami disperati di bestioline affamate. Avevo del pane e ho sbriciolato una pagnotta oltre la rete. C'è stato allora un assalto incredibile di pennuti di varie specie, non più timorosi come una volta, uno spettacolo mai visto in passato quando il giardino era ancora aperto. Purtroppo galli, galline, anatre, colombi hanno spazzato via il pane in pochi secondi e ai piccoli non è rimasto che continuare a pigolare più affamati di prima. Mi hanno fatto tanta pena. Ma come si fa a chiudere un giardino pubblico abbandonando tanti animali? Perché la Protezione animali non denuncia i responsabili? È una vergogna!*

*Gianfranco Finzi*

## Auguri alla nostra cara Maria

**Auguri a Maria, per i suoi 87 anni, dalla figlia Eleonora con il genero Mario, dai nipoti Alessandro e Rossana con Maurizio e Stefano, e un bacio a nonna bis da Fiorella.**

## Un bravo padre e marito

**Questo è Mario da piccolo. Oggi, che è un bravo marito e un padre meraviglioso, compie 53 anni. Tanti auguri dalla moglie Marcella e dalla figlia Francesca.**

## Il compleanno di Maria Assunta

**Auguri per i suoi 86 anni alla nostra cara e bella mamma Maria Assunta (nella foto quando aveva diciotto anni) dai figli, dai generi e nuora, dai nipoti e pronipoti.**

## Mario quando aveva un anno

**Questo bel pupo è Mario all'età di un anno. Oggi di anni ne compie 53. Tanti auguri dal suo amico Lucio e da tutti i parenti.**

# Avvisi Economici

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. APPARTAMENTO** zona centrale VII e ultimo piano, vista mare e città, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, ottime condizioni, vende 240.000.000. Studio Benedetti via Milano 11, tel. 0339/4191975.

**ATTICO** splendida vista mare, salone, cucina, 3 camere, tripli, servizi, terrazzi. 460.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**CAMPO** Marzio libero, luminoso, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 57.000.000. 040/368566.

**MOLINO** Vento perfetto, piano alto, ascensore, recente, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. 157.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** VITO libero perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno. 139.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**TERRENI** Carso vendesi lire 2500 al metro quadrato. Tel. 040/314777. (A10341)

**VENDESI** box piastrellato doppio, cancello automatico, acqua, luce, soppalco, vicinissimo centro commerciale Giulia. 52.000.000 trattabili. Tel. 040/54110 serale. (A00)

**VESPUCCI** recente, tinello, angolo cottura, camera, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. 79.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**CENTRO** o San Vito cercasi piano alto, luminoso, dai 50-60 mq, possibilmente in palazzo decoroso. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCASI** casa o lussuoso appartamento con giardino in zona periferica. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**IN** zona signorile cercasi piano alto, con vista aperta, di almeno 110 mq, dotato di posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

**ZONA** Università cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**SEGRETARIA** esperta preferibilmente conoscenza specifico settore studio legale cerca. Scrivere avv. M. Poillucci, v.le XX Settembre n. 3, Cap 34124 Trieste.

**SELEZIONASI** perito o ingegnere per attività tecnico-commerciale nel trattamento acque. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum fermo posta ag. 17, TS5047906A. (A10306)

**SOCIETÀ** impianti elettrici ricerca operaio elettricista con esperienza telefonare 040/300547. (A10303)

## 5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

**RAGAZZO** serio non automunito con patente B cerca qualsiasi lavoro anche provvisorio tel. 040/822064. (A10233)

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**RIMINI** Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541.27165 www.riminiholidays.com piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i confort. Colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil44)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**AFFASCINANTE** e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali, massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A10343)

**BELLA** giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A10342)

**NUOVA** ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A10264)

**TRIESTE** Alessia bella, simpatica carina, ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10335)

Sono tua

166.16.20.16

**TRIESTE** ciao sono Dayana dolce e sensuale. 0339/4809603 sempre valido. (A10337)

**TRIESTE** Isabella nuovissima, bellissima, affascinante, ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. 0339 / 4221539. (A10334)

**TRIESTE** sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. 0339.6286183. (A10308)

## 14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

**RICOMPENSA** a chi avesse ritrovato gatta bianca a pelo lungo smarritasi a Muggia, zona via Colarich, domenica 6 agosto. Se desiderato verrà regalato cucciolo simile. Telefonare 040.274340 oppure 040.308530. (A1307)



A.MANZONI&C. S.p.A.

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE

**MERCOLEDÌ 16 AGOSTO**

I NOSTRI UFFICI RISPETTERANNO I SEGUENTI ORARI:

**8.30 - 12.30**

**POMERIGGIO CHIUSO**

**MARTEDÌ 15 AGOSTO CHIUSO**

**PER LE NECROLOGIE RIVOLGERSI A:**

| PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO Onoranze Funebri Trieste | IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI | ONORANZE FUNEBRI ALABARDA | SERVIZIO DI POMPE FUNEBRI PREMIATA IMPRESA FRANCESCO PRESCHERN |
|---|---|---|---|
| via Torrebianca 28 | via Torrebianca 34 | via Machiavelli 17 | via Aquileia 13 Gradisca d'Isonzo |
| tel. 040/630126 | tel. 040/630696 | tel. 040/773077 | tel. 0481/99155 |
| MARTEDÌ CHIUSO | MARTEDÌ CHIUSO | MARTEDÌ CHIUSO | MARTEDÌ 15 AGOSTO APERTO 7.30-18 |
| Mercoledì 8-16 | Mercoledì 8-17.30 | Mercoledì 8-16 | Mercoledì 7.30-18 |

# CULTURA & SPETTACOLI

**STORIA** *Una mostra e un libro ripercorrono le tappe più significative di quello che è il fulcro della vita austriaca*

## Piazza degli Eroi, il cuore di Vienna

*Dai funerali di Francesco Giuseppe alle dimostrazioni anti-Haider*

**VIENNA** Jörg Mauthe la definisce «la piazza più bella del mondo» e si tratta certamente di un'esagerazione dettata dal patriottismo. Non ha, infatti, forma regolare, chiusa com'è su due lati dal Palazzo imperiale, mentre gli altri due – quello delimitato dal Ring e quello aperto verso il parco del Volksgarten - lasciano vagare lo sguardo verso alcuni dei sontuosi monumenti che contribuiscono a far celebre Vienna: i due musei gemelli di Belle Arti e di Scienze naturali, le ex scuderie di Fischer von Erlach (che ora stanno per essere trasformate nel nuovo quartiere museale), il Burgtheater, il Parlamento, il Municipio.

E, tuttavia, la Piazza degli Eroi è davvero il cuore di Vienna. Il cuore pulsante della vita politica soprattutto, dall'inizio dell'Ottocento, quando dopo le distruzioni causate dall'occupazione della città da parte delle truppe di Napoleone, l'imperatore Francesco I diede ordine di demolire ciò che restava dei bastioni di difesa della Hofburg e nacque lo sterminato spazio, allora denominato ancora «Paradeplatz», dove per decenni avrebbero avuto luogo le esercitazioni e le parate militari dell'impero asburgico, e che avrebbe ospitato poi la Piazza degli Eroi.

Con la rivoluzione del 1848, rivoltosi e forze dell'ordine si fronteggiarono su quegli spalti, prima che le aspirazioni alla libertà della borghesia austriaca venissero soffocate nel sangue. E da allora fu qui che periodicamente nacquero nuovi fermenti politici destinati a segnare la storia di Vienna. Come una sorta di calamita, Piazza degli Eroi - come venne ribatezzata ufficialmente solo nel 1918, pur essendo stata chiamata così fin da quando, nel 1865, vennero inaugurati i due monumenti equestri raffiguranti il principe Eugenio di Savoia e l'arciduca Carlo d'Asburgo - è il luogo dove la popolazione si raccoglie nei momenti cruciali per la nazione.

Lo si è visto anche quest'anno, quando, per protestare contro il nuovo governo, l'opposizione ha scelto spontaneamente ancora una volta Piazza degli Eroi. Quella tenda bianca eretta nell'angolo verso la cancelleria di stato a mo' di luogo di raccolta e di informazione, è diventata in poco tempo il simbolo della «resistenza» alla svolta politica verso destra. Qui sono confluiti ogni giovedì i dimostranti, per scandire slogan o organizzare azioni anche spettacolari contro Jörg Haider, come il raduno oceanico del 19 febbraio, con la partecipazione dei più importanti esponenti del mondo della cultura e delle arti austriache, o la lettura pubblica alla fine di giugno dell'ultimo testo della scrittrice Elfriede Jelinek, proprio indirizzato al carismatico capo della destra austriaca.

Due immagini storiche della mostra fotografica (visibile fino al 31 agosto sul lato verso il Ring), che ripercorre le tappe più significative della centralissima Piazza degli Eroi, da centocinquant'anni fulcro della vita pubblica di Vienna e teatro quest'anno di tutte le dimostrazioni anti-Haider.

Del tutto casualmente, in quest'anno 2000 denso di avvenimenti per la Piazza degli Eroi, una mostra prevista da tempo presenta fino al 31 agosto, sul lato verso il Ring, una serie di riproduzioni fotografiche di momenti più significativi della piazza e rari reperti radiofonici o registrazioni di discorsi tenuti sulla Haldenplatz soprattutto negli anni dell'ascesa e dello strapotere del nazionalsocialismo: e fra tutte spicca naturalmente la voce di Adolf Hitler che arringa la folla in occasione dell'annessione dell'Austria al Terzo Reich, nel marzo del 1938.

La documentazione di **Alisa Douer** non comprende i raduni dell'anno 2000 contro il governo presieduto da Wolfgang Schüssel, ma la loro cadenza settimanale protratta fino all'estate e l'imponente eco internazionale data alla protesta fa sì che il visitatore della mostra prolunghi automaticamente da sé l'excursus fino all'attualità.

Anche il libro uscito in occasione della mostra si ferma al 1998, ma ciò nulla toglie alla qualità della pubblicazione. Concepito da Alisa Douer come percorso illustrato, **«Wien Heldenplatz. Mythen und Massen. 1848-1998»** (**«Vienna, Piazza degli Eroi. Miti e masse. 1848-1998», Mandelbaum Verlag, pagg. 116, 289 scellini**) propone una sorta di viaggio visivo, corredato da didascalie esplicative, attraverso 150 anni di storia. Vi sono interessanti vedute del mai realizzato, grandioso progetto di Gottfried Semper, che prevedeva la chiusura della piazza con imponenti raccordi verso i musei gemelli e una nuova residenza imperiale sul lato verso l'attuale Volksgarten. E vi sono le immagini del corteo funebre per Francesco Giuseppe, o delle grandi dimostrazioni operaie del 1918, quando dell'Impero austroungarico rimase solo la piccola Austria e quelle degli anni Venti, quando la crisi economica creò le basi per un pangermanesimo che vedeva nella fusione con la Germania la salvezza.

Non mancano spettrali visioni di guerra, con i monumenti equestri murati da pesanti coltri protettive di mattoni, e un vasto bacino d'acqua creato nel mezzo della piazza per interventi antincendio nel centrò cittadino e zone sfruttate per coltivazioni di fortuna. E poi l'immagine già celebre dei «quattro sulla jeep», i quattro esponenti delle forze alleate che pattugliarono congiuntamente Vienna fino al 1955. Ma vi sono anche le immagini notturne della Hofburg in fiamme, nel novembre del 1992. E quelle della Heldenplatz gremita di fedeli in occasione delle visite del papa Giovanni Paolo II, nel 1983 e nel '98, quando la Piazza degli Eroi si trasformò da centro della vita laica e politica a fulcro di quella spirituale della nazione.

**Flavia Foradini**

**SAGGI** *«Lo sguardo dell'altro» (Carocci) di Silvia Albertazzi*

## Quella sottile vena di fantasia che solo la realtà contiene

Per gli europei tutto ebbe inizio nel 1981, quando Salman Rushdie vinse il più importante premio letterario inglese, il Booker, con il secondo romanzo «I figli della mezzanotte». E con questo libro, subito salutato da un larghissimo successo internazionale, che pubblico scoprì un nuovo modo di raccontare le storie, non più seguendo una trama lineare – secondo una traiettoria di inizio–centro–fine – bensì richiedendo al lettore una partecipazione attiva al gioco della narrazione.

Da allora, osserva **Silvia Albertazzi** aprendo **«Lo sguardo dell'altro» (Carocci, pagg. 200, lire 34 mila)**, la letteratura occidentale ha mutato pelle, imparando a fare i conti con autori definiti dalla critica «post-coloniali», sempre animati da uno stesso convincimento: «la realtà contiene una vena di fantasia che manca al realismo».

L'iraniano Salman Rushdie.

La comune scelta di far ricorso al fantastico da parte di autori di provenienza geografica diversa è naturalmente politica. «L'irrealtà è l'unica arma per distruggere la realtà, in modo che si possa poi ricostruire», ha chiarito proprio Rusdhie in un saggio. E la ricostruzione in chiave narrativa prevede il ricorso a un angolo prospettico diverso rispetto a quello ufficiale, tipico degli antichi colonizzatori. Con il risultato che nelle mani di Rushdie, Amitav Gosh, Tahar Ben Jelloun, Michael Ondaatje e di decine di altri scrittori provenienti dai Caraibi, dall'Asia, dall'Africa e dall'America Latina anche l'analisi delle situazioni più drammatiche o l'esame del passato acquista un'aura fantastica.

Tahar Ben Jelloun con la figlia Merien.

Nella loro poetica, del resto, realismo è sinonimo di imperialismo, mentre la fiaba rappresenta il catalogo dei destini possibili per i loro paesi.

«Il romanzo, genere europeo e occidentale per eccellenza, acquisisce grazie agli autori postcoloniali impensabile originalità. – sottolinea la Albertazzi – La ricerca paradossale di tradurre in forma scritta i modi dell'oralità è forse la costante più appariscente di queste opere prive di canoni, cangianti, fluide, che fanno proprie le tecniche dell'ibridismo, della contaminazione e dell'intertestualità per approdare a un racconto che esprime e rappresenta una molteplicità di registri espressivi. Pertanto, di fronte alla narrativa post-coloniale, non ha più senso parlare del genere "romanzo": il romanzo riunisce in sé tutti i generi, o meglio, tutti i generi si confondono in esso».

C'è, poi, spazio nella narrativa post-coloniale anche per l'angoscia degli immigrati, degli uomini e delle donne che, spinti dal desiderio di sfuggire allo sfacelo economico o politico lasciato nei loro paesi d'origine dagli ex colonizzatori, si sono adattati in Europa o negli Usa ai lavoratori più umili, senza venir riconosciuti come cittadini a pieno titolo.

Nella letteratura dell'emigrazione il viaggio verso l'Occidente è spesso un percorso privo di approdo, inutile ricerca di una casa e di una patria. «La distanza e il rifiuto dei bianchi - spiega Vincy Kirpal - producono nell'immigrato una coscienza più profonda della sua condizione di oppresso. Il risultato è la nostalgia e la rivolta contro l'assimilazione».

Il compito dello scrittore immigrato diviene pertanto quello di mettere a fuoco nuovi modelli di narrazione per non lasciarsi intrappolare nel labirinto del realismo o sedurre dal ripiegamento sulla cultura d'origine, dal gioco perverso della ricerca di radici. Ecco perchè «i racconti degli immigrati offrono la visione alternativa di un nodo ormai privo di centri, in cui le tante periferie si rapportano tra loro». Seguendo il suggerimento del poeta brasiliano Vinicius de Moracs che, già prima di Rushdie così sintetizzava il significato dell'esistenza: «la vita, amico, è l'arte, dell'incontro».

**Roberto Bertinetti**

**NARRATIVA** *Einaudi pubblica l'ultimo romanzo «Vergogna» e ristampa «Aspettando i barbari»*

## Coetzee, la Grande Storia ai piedi dell'Africa

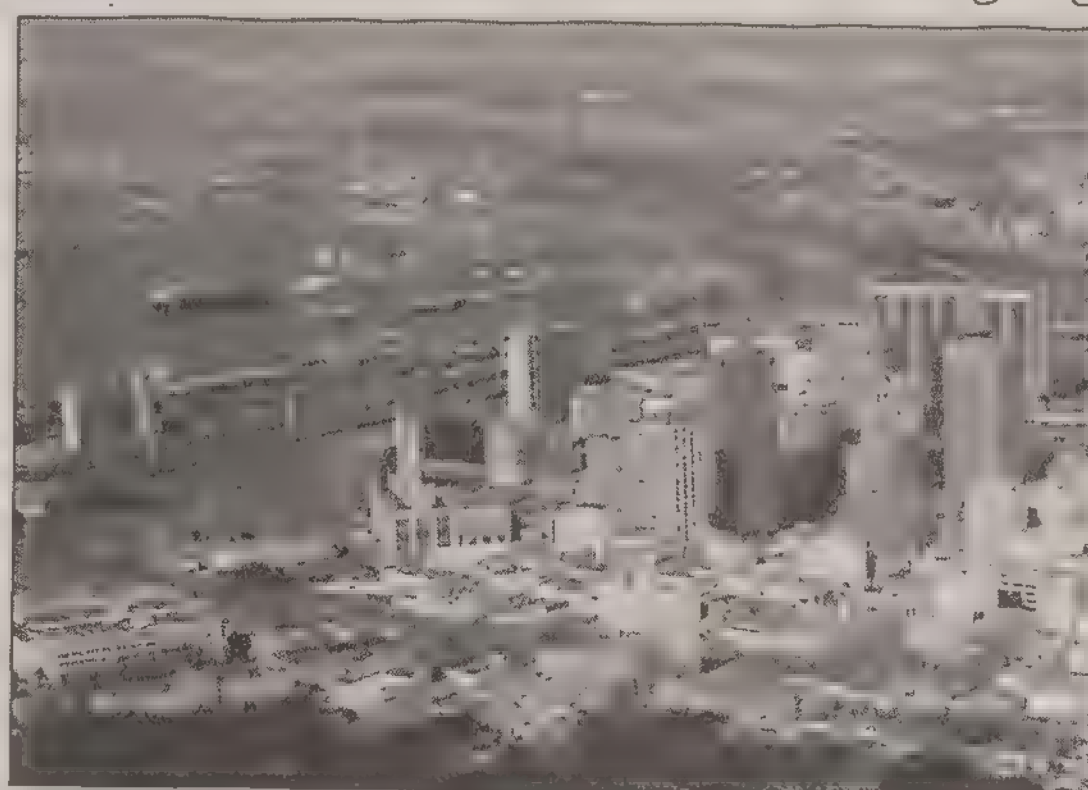
*Tematiche e sensazioni sviluppate con i simboli del linguaggio e delle immagini*

La critica internazionale lo riconosce come uno dei più potenti narratori del momento, ma la notorietà di **J.M. Coetzee** in Italia è meno ampia che altrove. Che la colpa sia di una politica editoriale difettosa piuttosto che di una scarsa attenzione del pubblico, è difficile da dire. In ogni caso, la recente edizione italiana del suo ultimo romanzo, **«Vergogna» (Einaudi, pagg. 234, lire 28 mila)** ci offre l'occasione per soffermarci su questo specialissimo talento letterario, talmente bravo da far venire i brividi.

J.M. Coetzee è di sicuro uno dei maggiori autori sudafricani, vincitore di prestigiosi riconoscimenti (tra cui, per due volte, il Booker Prize). Di lui in Italia Donzelli ha pubblicato «Deserto», del '93, «Il maestro di Pietroburgo» ('94), «Età di ferro» ('95) e «Pornografia e censura» ('96). Oggi Einaudi sforna in contemporanea, oltre a «Vergogna», anche un altro romanzo, in edizione paperback, **«Aspettando i barbari» (pagg. 193, lire 15 mila)**, l'evento letterario che nel 1980 meritò all'autore il più importante riconoscimento letterario del Sudafrica.

Ma torniamo a «Vergogna». Riassumerne la trama è un dovere di cronaca, anche se non ha molto significato, poiché a contare, facendo storia di un racconto, non sono i fatti – che in superficie rimangono semplici e lineari – bensì la straordinaria capacità di Coetzee di sviluppare, attraverso i simboli del linguaggio e delle immagini, tematiche e sensazioni cruciali della dimensione umana attuale.

Così, il protagonista di «Vergogna» (traduzione forse non felicissima per il più eloquente «Disgrace», «Infamia», dell'originale), è l'eroe negativo di un dramma epocale in cui, nella tradizione nemetica classica della Storia, le colpe dei padri ricadono sui figli, mentre i personaggi di contorno rappresentano una sorta di coro greco il cui compito è tratteggiare i tempi e le scene che separano la Grande Storia dell'Uomo dalla rigida convenzionalità di segni e segnali che sono la contingenza quotidiana.

David Lurie, bianco, cinquantaduenne, insegna letteratura all'università di Città del Capo. Due volte separato, padre manchevole, in preda alle prime scalmane dell'andropausa cerca soddisfazione alle proprie crepuscolari fantasie erotiche fra le braccia di una sua giovane allieva e v'indugia al punto da rimanerne ignominosamente invischiato quando lei e la sua famiglia lo denunciano per molestie.

I grattacieli di Città del Capo, un simbolo del benessere sudafricano.

Persi il posto e la faccia, David, che in fondo al cuore rimane un grande sognatore, si rifugia nella campagna della Provincia del Capo, nella fattoria di sua figlia, Lucy, dove spera di ritrovare la pace. S'imbatte, invece, nella ruvida asprezza di un mondo primitivo e scarno, prosciugato, rinsecchito da secoli mai perdonati di schiavitù e sottomissione. Ed è lui, vittima sacrificale della propria stessa inadeguatezza, sottomesso alle proprie voglie, schiavo delle proprie illusioni, a scontarne colpe, risentimenti, tensioni e paure.

David investe tutte le proprie energie nello sforzo di adeguarsi alla sua nuova esistenza: lavora nei campi, dà una mano nella clinica veterinaria di un'amica, si dimostra disponibile perfino con Petrus, lo scostante ed equivoco confinante nero. Si sente la coscienza macchiata di troppe debolezze (il sesso indomito, una certa assenza, l'orgoglio) e per lavarsela sceglie di umiliare prima di ogni altra cosa i propri sogni. Così, lui, l'aitante professore bianco che fantasticava di comporre un melodramma sull'avventura di Byron in Italia, lui, che per compagne di letto concepisce solo tenere bellezze in boccio, finisce per mettersi al servizio delle carcasse dei cani soppressi alla clinica veterinaria e per accoppiarsi sistematicamente con una donna anziana e repellente.

Il giorno della grande prova, quello in cui Lucy viene violentata da tre teppisti neri che fanno irruzione in casa, lo coglie alla sprovvista, e lo scopre ancora una volta in difetto nel suo ruolo di padre di una figlia che gli è assolutamente sconosciuta nella sua nuova, trasgressiva indipendenza. Lo stupro rimane la vicenda di una donna, alla quale lui non ha accesso.

«La Storia si ripete, anche se in tono più umile: forse ha imparato la lezione», è l'ultima amara constatazione. Quello che Lurie non comprende, invece, è perché Lucy scelga di accettare la violazione senza combatterla. E le possibili spiegazioni sono dure d'accettare.

Alla fine, la passione amorosa, la poesia, la musica, gli slanci letterari, i grandi pentimenti, le promesse e i buoni propositi, tutto assume i contorni di una grande, irresistibile commedia. Non rimane che un'unica virtù, ed è quella della Storia intensa e vissuta come madre e maestra.

Considerazione che offre l'aggancio con l'altro capolavoro di Coetzee, uscito in prima edizione vent'anni fa e subito accolto dalla critica internazionale come un vero evento letterario. È «Aspettando i barbari».

La vicenda si snoda in un momento e un luogo imprecisati della Grande Storia. A narrarla è un anziano magistrato che amministra la giustizia in un'oasi di frontiera dell'Impero. La vita della colonia procede per anni rustica e tranquilla, finché la violenza della Storia non irrompe nel tempo immobile del deserto, portando con sé le urla rabbiose di un risentimento che s'indovina antichissimo.

Il magistrato, ultimo residuo di un passato virtuoso, ancora consapevole del valore sacrale e rivelatore della tradizione, si trova improvvisamente a doversi fronteggiare con la rigida realtà militare di un contingente inviato allo scopo di sconfiggere i barbari che, a dar retta alle voci che circolano negli alti comandi della capitale, stanno premendo minacciosi lungo la frontiera. Il terrore s'impossessa della stentata comunità mentre in nome di non si sa esattamente cosa si commettono indicibili atrocità, si consumano terribili vendette. Sul piano inclinato della Storia scivola anche il vecchio magistrato, che, all'improvviso, perde ogni riferimento, riducendosi a un grumo di dubbi e domande: per chi, o contro chi sta lottando? Chi è la straniera che gli pervade i suoi sogni e che si stende passiva nel suo letto? Qual è il pedaggio da pagare per accedere all'intimità del suo corpo e dei suoi pensieri? E cosa sono, realmente, i barbari? Sono fantasmi? O demoni? Appartengono alla Terra, o, piuttosto, sono la proiezione di una sorta di germe a delinquere, a far del male, insito nell'uomo deteriorato da una civiltà che è solo apparenza?

La bravura di J.M. Coetzee sta anche nella scomodità delle risposte non dette.

**Loretta Marsilli**

**MUSICA** Mentre a Trieste si aspettano i Blink 182, secondo (e praticamente ultimo) appuntamento di rilievo della stagione

# Udine ingaggia anche i Lùnapop

*Oltre ai giovanissimi bolognesi, in Friuli Jarabe de Palo, Baglioni, Litfiba...*

## Pompei, sogno di una notte assieme a Claudio Baglioni

**POMPEI** Dall'anfiteatro degli scavi di Pompei, aperto soltanto per milleduecento spettatori, è partito con successo «Sogno di una notte di note», il tour acustico di Claudio Baglioni, che porterà l'artista in giro per venticinque teatri d'arte e siti archeologici fino al 17 settembre (domenica 3 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro). Il cantautore romano ha preferito rinunciare alle suggestioni tecnologiche e ai giochi elettronici che avevano caratterizzato le sue ultime esibizioni e presentarsi invece ai fans con uno stile asciutto ed essenziale, che ben si addice alla sacralità dei luoghi in cui si esibirà. Abbandonata la mise di uomo tenebroso del futuro per un più rassicurante completo camicia e pantaloni bianchi, lasciate a casa ballerine a seno nudo ed effetti speciali, Baglioni ha cantato per tre ore, accompagnato dal suo ormai consolidato supergruppo.

**UDINE** Certo che questi friulani sono proprio terribili. Non contenti di aver finora praticamente monopolizzato con le loro audaci proposte l'estate musicale del Friuli-Venezia Giulia, i mascalzoncelli dimostrano di aver mantenuto un certo appetito. E rilanciano la posta per il mese di settembre. Dopo gli importanti eventi ospitati a Udine e Spilimbergo, a Pordenone e Lignano, e persino a Tarvisio, ecco infatti un'altra manciata di nomi per la parte finale dell'estate.

Non bastavano gli ultimi due gruppi della rassegna in corso all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (giovedì 17 agosto i **Cugini di Campagna**, giovedì 24 i **Nuovi Angeli**), negli ultimi giorni si sono aggiunti al calendario lo spettacolo di **Paola Turci** venerdì 18 agosto a Pavia di Udine, il ritorno in regione dei **Nomadi** mercoledì 30 agosto al teatro tenda di Casarsa, l'esibizione dei **Subsonica** giovedì 31 agosto al Parco Galvani di Pordenone, il concerto di **Claudio Baglioni** domenica 3 settembre ancora all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (nell'ambito del nuovo tour acustico appena partito e di cui riferiamo qui a sinistra), e almeno un altro paio di appuntamenti che dovrebbero attirare il pubblico giovanile da tutta la regione.

Stiamo parlando dei **Lùnapop** e dei Jarabe de Palo, entrambi ingaggiati dal già ricco cartellone udinese di «Estate in città 2000», che suoneranno rispettivamente lunedì 11 e mercoledì 13 settembre, entrambi in piazza Primo Maggio.

La giovanissima band bolognese (novant'anni in cinque) è il fenomeno musicale della stagione. Fino a pochi mesi fa «50 Special» era il loro primo e unico successo. Poi è uscito l'album d'esordio, «...Squérez», che è salito ai vertici delle hit parade, e la bomba è scoppiata. Tanto da costringerli a minacciare vie legali contro tutti i promoter che millantano loro esibizioni praticamente ovunque (solo per stasera, secondo alcuni giornali e locandine, sarebbero attesi in sette città...), specificando che il loro tour comincerà soltanto il 2 settembre. Con tappa a Udine.

Per quanto riguarda invece **Jarabe de Palo**, basti ricordare che sono quelli de «La flaca», il grande successo dell'estate scorsa che quest'anno è stato bissato da «Depende».

Dinanzi a questa parata di star, Trieste - come spesso le accade, anche in altri settori - dorme intanto il sonno dei giusti. Dopo il concerto di Ligabue di un mese fa allo Stadio Rocco (penalizzato da quel mezzo diluvio universale che i presenti ancora ricordano, perchè sarà anche vero che «dio no xè furlàn», ma evidentemente non sta nemmeno dalla parte di chi predica bene e razzola male), il secondo e ultimo appuntamento di rilievo dell'estate è fissato per il primo settembre, quando i tre ragazzacci chiamati **Blink 182** scenderanno al PalaTrieste.

Come al solito dovranno mettere in conto la concorrenza, che la stessa sera attirerà molti ragazzi a Pavia di Udine, per il concerto gratuito che i nuovi **Litfiba** (quelli senza Piero Pelù e con il nuovo cantante Gianluigi «Cabo» Cavallo, per intenderci) terranno nell'ambito di una festa popolare. Che si tratti di un complotto? Mah...

**Ca.m.**

Quattro dei cinque componenti dei Lùnapop.

**PRIME VISIONI**

«The Skulls» di Rob Cohen (Usa) e «Anatomy» di Stefan Ruzowitzky (Germania)

## Estate da brivido tra ragazzi

**THE SKULLS**
*Regia di Rob Cohen.*
Interpreti: Joshua Jackson, Leslie Bibb, Paul Walker. (Usa 2000).

**ANATOMY**
*Regia di Stefan Ruzowitzky.*
Interpreti: Franka Potente, Benno Fürmann, Anna Loos. (Germania 2000).

Narrano di società segrete. Di super-esclusivi circoli di studio e di potere occultamente attivi nei corridoi di università prestigiose. Di regole ferree al di sopra delle leggi e di feroci atti di sangue. Di giovanotti e ragazzotte ambiziosi, dotati di quoziente intellettivo e ormonale stellari. «The Skulls» e «Anatomy», usciti curiosamente insieme nelle sale, si rivolgono esplicitamente al pubblico adolescenziale. Ma fanno tristemente rimpiangere i B-Movies dei bei tempi andati.

«**The Skulls**» porta la firma di Rob Cohen («Dragonheart», «Daylight») e ci introduce – con pretenziosa eleganza e stile patinato – nel cuore della lobby universitaria più temibile del pianeta: il circolo dei Teschi, da cui proverrebbero alcuni degli uomini più in vista degli Usa e ben tre ex-abitatori della Casa Bianca.

Verrebbe quasi voglia di iscriversi all'istante a questo magnifico club, che riempie il conto in banca ai suoi giovani adepti e regala loro automobili e accompagnatrici di gran classe. Se non fosse che l'esame di ammissione richiede prove atletiche strabilianti o altre doti non meglio specificate; e se non fosse per la fastidiosa presenza tra i Teschi di un numero esagerato d'imbecilli e figli di papà.

Luke McNamara, studente povero e di belle speranze (Joshua Jackson) condivide le sue gesta con Caleb Mandrake (Paul Walker); ma per diventare un Teschio ha dovuto abbandonare l'amicizia con Will, il ragazzo di colore che studia giornalismo, e Chloe, la sua innamorata. I guai cominciano quando Will, reo di eccesso di curiosità nei confronti della setta, viene ritrovato morto...

«**Anatomy**» arriva dalla Germania, sulle orme del precedente danese «Nightwatch»: anch'esso ampiamente venato di necrofilia, il film di Ruzowitzky rappresenta una fantasia macabra dominata da corpi vivisezionati e trasformati in «maschere di cera» a uso dei ricercatori di un iperefficiente centro accademico tedesco. Franka Potente è la bella studentessa di medicina che manderà in crisi l'attività degli studiosi «anti-ippocratici» Immancabile la presenza discreta dello spettro del dottor Mengele.

**Daniele Terzoli**

Leslie Bibb e Joshua Jackson in una scena di «The Skulls».

**GOSSIP** I figli di Paul McCartney contro la nuova fidanzata dell'ex Beatle

## «Papà, lasciala perdere...»

**LONDRA** I figli di Paul McCartney detestano la fidanzata di papà e la evitano come fosse un'appestata. A raccontare questa indiscrezione sui guai familiari dell'ex Beatle è stato il quotidiano britannico «The Mirror», secondo il quale i quattro ragazzi - Stella, Heather, Mary e James - hanno anche tenuto un vertice per decidere una strategia comune contro l'ex modella Heather Mills, che da qualche mese fa coppia fissa con sir Paul.

Due anni fa McCartney è rimasto vedovo. Linda, la donna con la quale era stato sposato per un quarto di secolo e che gli aveva dato tre dei suoi quattro figli, è morta di cancro al seno. Dopo un periodo di lutto stretto, l'artista ha ritrovato la voglia di vivere grazie a Heather, una donna giovane e bella che sette anni venne investita da una motocicletta della polizia e perse una gamba. Si sono conosciuti a una serata di beneficienza e non si sono più lasciati.

All'inizio i figli di McCartney sembravano contenti che il padre avesse superato il grande dolore della perdita di Linda. In particolare, Stella, la figlia maggiore, era stata vista più di una volta in compagnia di Heather. Poi qualcosa deve essere successo. I ragazzi sono preoccupati - scrive il «Mirror» - che le cose vadano troppo in fretta e che McCartney abbia preso la relazione con Heather troppo sul serio.

Già si parla di un matrimonio imminente. Certo è che Paul ed Heather si vedono spesso in giro insieme: passeggiate nei parchi londinesi, cene romantiche a New York, vacanze ai Caraibi. E lui non le risparmia pubblici elogi: «È una persona meravigliosa, per la quale ho un'ammirazione infinita», ha recentemente detto a un giornale.

Un'opinione che i suoi figli sembrano non condividere affatto. Come certamente non la condivide l'ex marito di Heather. Sotto quel sorriso dolce e quella chioma bionda, si nasconde una donna bugiarda, inaffidabile e traditrice, ha infatti raccontato tempo fa Alfie Karmal al domenicale «People».

L'ex Beatle è rimasto vedovo due anni fa.

Critiche di Landolfi

## «Tito: la storia mistificata»

**ROMA** «Se si fosse parlato di Hitler senza accennare all'immagine tragedia dell'olocausto o di Mussolini sorvolando sull'infamia delle leggi razziali, si sarebbero giustamente levate voci di scandalo. È lecito attendersi altrettanta indignazione per la deliberata omissione della Rai sulle migliaia di italiani infoibati da Tito. La morte, il dolore, le tragedie non hanno colore o ideologia». È quanto ha affermato ieri Mario Landolfi, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il quale ha definito una «mistificazione della storia» l'impostazione del programma dedicato al maresciallo Tito, trasmesso domenica sera da «La grande storia» su Raitre.

«Neppure una parola - ha aggiunto Landolfi - è stata spesa per ricordare il ruolo avuto da Tito durante il terrore staliniano, e solo un rapidissimo e quasi assolutorio accenno è stato dedicato alla tragedia delle foibe. Una ricostruzione agiografica degna di una tv dell'Est sovietico».

Domani a Torre del lago

## Anche Baudo nelle «Villi»

**TORRE DEL LAGO** È il ritorno di Katia Ricciarelli al suo amato Puccini, ma è anche il debutto nella lirica di Pippo Baudo che regala così un suo cameo alla moglie e alla rassegna. «Le Villi», opera prima di Giacomo Puccini, andrà in scena in un'unica rappresentazione domani a Torre del Lago (Lucca), in forma di concerto.

Assieme alla Ricciarelli nel ruolo di Anna saranno in scena Dario Volontè (Roberto) e Alberto Mastromarino (Guglielmo Wulf). Il coro «Mario del Monaco» sarà diretto da Emanuele di Pietro e Carlo Palleschi dirigerà l'orchestra Città lirica.

Per l'occasione Baudo fungerà da narratore, dando la voce di raccordo tra i diversi tempi scanditi dalla storia. «È un ruolo curioso e insolito - commenta divertito lo show man - e mi è piaciuto offrirlo gratuitamente a mia moglie e alla manifestazione che è prestigiosa. Ed anche se è certamente una piccola cosa, è davvero la prima volta che calco il palcoscenico in un' opera lirica».





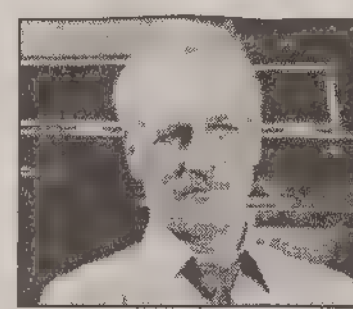
**DUE GIORNI IN TV**

Fra i film anche «Il bambino e il poliziotto», con Carlo Verdone, e «Il postino suona sempre due volte»

## Paul Newman, detective scalcinato

**OGGI.** La puntata di «**A sua immagine**» (Raiuno, 11.10) sarà interamente dedicata alla Giornata Mondiale della Gioventù. I servizi documenteranno i preparativi e l'accoglienza della Diocesi di Roma. Anche «Dentro il Giubileo» (Raitre, 10) sarà dedicata alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Raitre propone, alle 20.50, il film «**Detective's story**», con Paul Newman, Julie Harris, Shelley Winters e Lauren Bacall. Nella pellicola Newman è Harper, un detective privato cinico e scalcinato, che viene assoldato da una multimilionaria perchè ritrovi suo marito scomparso.

Il passaggio tra la vita e la morte sarà il tema conduttore di «**Storie di Verissimo**» (Canale 5, 21). Il programma, condotto da Cristina Parodi, presenterà il film «Il rumore degli angeli». Seguirà un dibattito con in studio Luigi Magliulo, caduto in coma e risvegliatosi dopo due anni.

**DOMANI.** Su Raidue alle 18.40 «Rai Sportsera». Su Raitre alle 12 Rai Sport Notizie. Alle 16 Rai Sport Pomeriggio Sportivo (ciclismo: Tre Valli Varesine). Alle 20 Rai Sport Tre (20.40: Italia - Messico Under 21, amichevole di calcio).

Su Raiuno, alle 20.50 andrà in onda il film «**La mano sulla culla**», con Rebecca De Mornay, Annabella Sciorra; regia di Curtis Hanson. Su Raidue, alle 20.50 «**Il bambino e il poliziotto**», con Carlo Verdone, Federico Rizzo; regia di Carlo Verdone. Su Raitre, alle 23.05 «**Il postino suona sempre due volte**», di Bob Refelson, con Jack Nickolson e Jessica Lange.

Per la musica, «**Taratatà Estate**» (Raiuno, 24). Per l'attualità «Stracult» (Raidue, 22.50); «In difesa del cinema italiano», con Flavia Vento. E ancora: «Corte d'Assise» (Raidue, 0.30), «Venti del nord» (Raitre, 20.10); «Fuori orario. Cose (mai) viste» (Raitre, 1.15).

Paul Newman.



**TEATRI E CINEMA**

### TRIESTE

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Venerdì 18, **Teatro Miela**, ore **21**: «La lanterna magica ai tempi di Sissi» rappresentazione con vetri originali da proiezione, dipinti a mano nell'800, a cura della Collezione Minici Zotti – «un Museo di Magiche Visioni» – Padova. Alla ricerca dei luoghi visitati dall'Imperatrice Elisabetta d'Austria in una rievocazione ricca di fascino e poesia. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese. **Oggi a sole L. 9000.**

**ARISTON.** Vedi estivi.

**SALA AZZURRA.** Chiusura estiva.

**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.

**GIOTTO.** In ferie. Riapertura giovedì.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Una giornata porca».

**NAZIONALE ANTEPRIME.** Giovedì alle **21.45:** «Il patriota»; venerdì: «Scream 3»; sabato: «Final destination». **Aria condizionata.**

**NAZIONALE 1.** (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. 3.o mese. **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 2.** (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Poliziotto speciale» con Stephen Baldwin. Spettacolare thriller. **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 3.** (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15:** «Anatomy». Horror v. 14. **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 3.** (Aria condizionata). Solo alle **22.20:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste! **Oggi a sole L. 9000.**

**NAZIONALE 4.** (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare... **Oggi a sole L. 9000.**

**SUPER.** In ferie.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Chiusura estiva.

**CAPITOL.** Da venerdì «Romeo deve morire».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «American Beauty» di S. Mendes, con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Crisi di una perfetta famiglia della provincia americana nel film trionfatore agli Oscar e campione d'incassi a Trieste. V.m. 14. Solo oggi e domani. **Giovedì:** «Pane e tulipani».

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **18.30, 20.30:** «Pokemon», cartoon. Ore **22.30:** «South Park», cartoon, vietato ai minori di anni 14.

### CERVIGNANO

**TEATRO PASOLINI.** «La principessa Mononoke», cartone animato di Hayao Miyazaki. Ore **18.** Ingresso lire 9000.

### GORIZIA

**CORSO.** Chiusura estiva.
**VITTORIA.** Chiusura estiva.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** Chiusura estiva.

## OGGI IN TV

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 UNO ZECCHINO DAL CUORE D'ORO
10.30 SPECIALE "A SUA IMMAGINE".
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO DI LORETO (AN)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DA CASTEL GANDOLFO
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm. "Il bacio"
15.45 LA GIOVANE REGINA VITTORIA. Film. Di Ernst Marischka. Con Romy Schneider, Adrian Hoven.
17.50 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ALL'OPERA!.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: ROSEMARY ALTEA. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.05 AUTOSTOP PER L'INFERNO. Film. Con Jim Metzler, Jennifer Rubin.
3.35 IL VAMPIRO. Film. Con George Zucco, Mary Carlisle.
4.35 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.30 AUSTRALIA - LA GRANDE PESCA. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Chi vivra' vedra'"
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm.
14.55 JAKE & JASON DETECTIVES. Tf.
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tf
17.35 RITO DELL'ACCOGLIENZA DEL SANTO PADRE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA SCOMMESSA TROPPO ALTA. Film tv. Di Donald Wrye. Con Cynthia Gibb, Robin Thomas.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 ALBERGO ROMA. Film. Di Ugo Chiti. Con Claudio Bisio, Alessandro Benvenuti.
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LA MIA DROGA SI CHIAMA JULIE. Film. Con Jean Paul Belmondo, Catherine Deneuve.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
2.45 STAZIONE DI SERVIZIO. Tf
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.45 CHIMICA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 4. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 4. Documenti.
5.15 ECOLOGIA APPLICATA - LEZIONE 4. Documenti.

### RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.35 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 TG3 PRESENTA DENTRO IL GIUBILEO
10.30 I DUE ORFANELLI. Film. Di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Campanini.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 XX CONCERTO DI FERRAGOSTO
13.10 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Tf
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 GEO MAGAZINE. Documenti.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 DETECTIVE'S STORY. Film. Di Jack Smight. Con Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris.
22.50 TG3
23.15 C'ERA UNA VOLTA
0.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00,3.00,3.30,4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30,4.15,5.45)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
3.15 SUPERZAP IL MEGLIO DEI TELEGIORNALI ESTERI
5.15 USA 24H

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO
20.30 T3
20.50 ALPI GIULIE

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'AMMIRAGLIO E' UNO STRANO PESCE. Film (commedia '64). Di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.00 I ROBINSON. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.40 COSTRETTA AL SILENZIO. Film tv (drammatico '95). Di Jeff Bleckner. Con Glenn Close, Jan Rubes, Judy Davis.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tf
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm.
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
21.05 IL RUMORE DEGLI ANGELI. Film tv (drammatico '99). Di Michael Scott. Con Melissa Gilbert, Bruce Greenwood.
23.00 LE STORIE DI VERISSIMO
23.30 QUALCUNO NEL BUIO. Film tv (thriller '99). Di Douglas Jackson. Con Stefanie Powers, Margot Kidder.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "La grande rapina"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "La vendetta"
10.30 CICCIO PERDONA... IO NO!. Film (commedia '68). Di Marcello Ciorciolini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "L'orecchino della discordia"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 GREASE 2. Film (commedia '82). Di Patricia Birch. Con Michelle Pfeiffer, Maxwell Caufield.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm.
18.10 L.A. HEAT. Telefilm.
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm.
20.30 CARTUNO
20.45 KICK BOXER: IL NUOVO GUERRIERO. Film (avventura '89). Di Mark di Salle. Con Jean Claude Van Damme, Dennis Chan.
22.40 RACCONTI DI MEZZANOTTE. Telefilm. "Peccati superficiali" - "Amore a pezzetti"
23.35 MISS FERRAGOSTO. Con Gianni Ippoliti.
0.30 DR. GIGGLES. Film (orrore '92). Di Manny Coto. Con Larry Drake, Harie Molly Combs.
2.25 MORK & MINDY. Telefilm.
2.50 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.40 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
4.30 ONCE A THIEF. Telefilm.
5.15 PRIMI BACI. Telefilm.
5.40 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Falsificatori"
6.05 BENNY HILL SHOW
6.30 GLI ACCHIAPPAMOSTRI - ULTIMO EPISODIO. Telefilm. "Ai confini della tv"

### RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Una bugia a fin di bene" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Senza via d'uscita"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 PENSIERO D'AMORE. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Mal, Silvia Dionisio.
16.00 FERRAGOSTO IN BIKINI. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Raimondo Vianello.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Rodeo"
20.45 CALCIO: LUGANO - MILAN (AMICHEVOLE)
22.50 LA SOLDATESSA ALLE GRANDI MANOVRE. Film (commedia '78). Di Fernando Cicero. Con Lino Banfi, Edwige Fenech.
0.45 LA POLIZIOTTA A NEW YORK. Film (commedia '81). Di M.M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Alvaro Vitali.
2.15 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Lilli Carati, Alvaro Vitali.
3.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

### TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 SKIPPER - (REPLICA PRIMA PARTE). Film. Di Roberto Malenotti. Con Fabio Testi, Corinne Clery.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.50 SKIPPER - SECONDA PARTE. Film. Di Roberto Malenotti. Con Fabio Testi, Corinne Clery.
23.10 TMC NEWS
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI.
0.00 OCEANI INFUOCATI. Film. Di Steve Carver. Con Lyle Alzado.
1.50 ALTROMONDO
1.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.40 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.45 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### TELEQUATTRO

8.00 SCELTE DEL CUORE: LA STORIA DI MARGARET SANGER. Film. Con Dana Delany, Henry Czerny, Rot Sleiger.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 THE CAT. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.30 ANIMALI E NATURA. Doc.
13.30 SPORTIME
14.15 BODY SHOW
17.00 STAR TREK. Telefilm.
17.30 AUTOMOBILISSIMA
18.00 OGNI SPORT PER TUTTI: ATLETICA
18.30 PAPA' DIVENTA NONNO. Film. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
20.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
21.00 CONCERTO DEL TENORE CARLO BINI
22.45 WOODSTOCK '94
0.00 AMORE RIBELLE. Film.
2.00 L'ALTRA AFRICA. Film.

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.07 TITOLI TG
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.30 DRIVER
17.00 SHAKER PLANET
17.30 TOP MODEL. Telefilm.
19.00 SISSI MITO E REALTA'. Doc.
20.00 RITI STORIA E TRADIZIONI DELLA CARNIA
20.30 UNA DONNA ALLA FINESTRA. Film. Di Pierre Granier Deferre. Con Romy Schneider, P. Noiret.
22.33 JOY. Film. Di G. Bergom. Con C. Udy.
0.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Tf.
2.25 TOP MODEL. Telefilm.
3.15 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.05 L'UNIVERSO E'...
15.35 ISTRIA E... DINTORNI. Doc.
16.05 SPAZIO MARE. Documenti.
16.35 LE SORPRESE DEL DIVORZIO. Film (commedia '32). Di Sinclair Hill. Con Henry Ainley, Doroty Dix.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I Ed. - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 MARCO POLO EXPRESS. Doc.
20.20 SCOOP. Telefilm.
21.00 SALTINPALCO: LINO STRAULINO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ITINERARI. Documenti.
22.40 IL 2000 DIETRO L'ANGOLO
23.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.55 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

### ANTENNA 3 TS

7.00 TG DEL NORDEST
7.45 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO (R. 13.45 - 18.50)
12.45 REGIONE OGGI
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3
19.00 IMMOBILIARE VESTA
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 GLI SPECIALI DI A3
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 SIMPOSIO CAPRESE UN 'ESTATE PER RIFLETTERE
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 IMMOBILIARE VESTA
23.45 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

### TMC2

9.05 POOL
9.35 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 BRITNEY SPEARS
11.15 BEST GRAN BRETAGNA
12.00 NEW - NOVITA'
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL
15.00 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 DIVAS
1.25 NIGHT ON EARTH

### ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL CENTRO DELLA RAGNATELA. Film tv. Di David A. Prior. Con Tony Curtis, Robert Davy, Charlene Tilton.
22.40 WOLF. Telefilm.
23.40 T.N.T.. Telefilm.
0.25 COMING SOON TELEVISION
0.40 TESTIMONE OCULARE. Film. Con Efrem Zimbalist Jr., Erin O'Brien, Shepperd Strudwick.
2.30 NEWS LINE 16/9

### RETE AZZURRA

9.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
0.00 COVER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

## DOMANI IN TV

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 QUATTRO SOTTO ZERO. Film. Di Jon Turteltaub. Con John Candy, Leon Doug.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm. "Rivali"
16.05 TUTTA COLPA DEL PARADISO. Film. Di Francesco Nuti. Con Ornella Muti, Francesco Nuti.
17.40 UN SECOLO DI PALIO
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 LA MANO SULLA CULLA. Film. Di Curtis Hanson. Con Rebecca De Mornay, Annabella Sciorra.
22.55 TG1
23.00 SIGNORE E SIGNORE.
23.50 TARATATA' ESTATE
0.40 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI
1.05 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.45 SOTTOVOCE: MIETTA.
2.25 RAINOTTE
2.27 VIDEOCOMIC
2.40 GLI EROI DEL PACIFICO. Film. Con John Wayne, Anthony Quinn.
4.10 A MAN WITH A CAMERA. Tf
4.35 SEGRETI (R)
5.00 CERCANDO CERCANDO...

### RAIDUE

7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Tf.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm.
14.55 JAKE & JASON DETECTIVES. Tf
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tf
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Romanzo rosa"
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Tf
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO. Film. Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Federico Rizzo.
22.50 STRACULT - IN DIFESA DEL CINEMA ITALIANO...
23.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.50 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 EUROPA COME...
2.25 DUE ASSI PER UN TURBO. Tf
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CHIMICA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 5. Documenti.
4.30 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 5. Documenti.

### RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.30 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.10 TOTO' CERCA CASA. Film. Con Toto', Ada Mangini.
11.30 TG3 PRESENTA DENTRO IL GIUBILEO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Un odioso ricatto"
13.10 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Tf
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: TRE VALLI VARESINE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI "TURISTI PER CASO". Documenti.
20.40 CALCIO UNDER 21: ITALIA - MESSICO (AMICHEVOLE)
22.40 TG3
23.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film. Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Jessica Lange.
1.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
1.20 RAI NEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00,3.00,3.30,4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30,2.45,4.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
3.15 SUPERZAP IL MEGLIO DEI TELEGIORNALI ESTERI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TELERIME
20.30 T3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "I ragazzi del liceo"
9.00 UN LEONE NEL MIO LETTO. Film (commedia '65). Di Earl Bellamy. Con Tony Randall, Shirley Jones.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La stagione delle magnolie" - seconda parte
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Padri e figli"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Caro Pasquale"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.40 LA PROMESSA. Film tv (drammatico '98). Di Seth Adkin. Con Tracy Nelson, Isabella Hofmann.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Buone tasse a tutti"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm.
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 ANNI 60. Film tv. Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Jerry Cala'.
23.00 NEI PANNI DI UNA BIONDA. Film (commedia '91). Di Blake Edwards. Con Ellen Barkin, Jimmy Smith.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
2.50 TG5 (R)
3.20 TOP SECRET. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Un coniglietto da un milione di dollari"
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Il sogno"
10.30 FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA. Film (comico '69). Di Mario Amendola. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SPECIALE ESTATE
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "San Valentino"
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 AMORE E MAGIA. Film (commedia '91). Di Terry Hughes. Con D. Moore, J. Daniels.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Vento caldo"
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. "Super eroi"
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "Una tata all' universita'"
20.30 CARTUNO
20.45 GIUSTIZIA A TUTTI I COSTI. Film (poliziesco '91). Di John Flynn. Con Steven Seagal, Jo Champa.
22.25 CALCIO: FIFA WORLD STARS - FRANCIA '98
0.15 SUPER ESTATE (R)
1.20 MORK & MINDY. Telefilm. "Mork e la tolleranza"
1.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "I due pretendenti" - "Donne in carriera"
2.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
3.20 ONCE A THIEF. Telefilm.
4.05 PRIMI BACI. Telefilm.
4.50 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm.
5.40 BENNY HILL SHOW
6.05 BABY SITTER. Telefilm.

### RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Grandi progetti" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Un amore magico"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO
13.30 TG4
14.00 UNA LACRIMA SUL VISO. Film (commedia '64). Di Ettore Fizzarotti. Con Bobby Solo, Laura Efrikian.
16.00 IO NON PROTESTO, IO AMO. Film (commedia '68). Di Ferdinando Baldi. Con Caterina Caselli, Enrico Montesano.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Dopo il party"
20.35 AMERICAN GIGOLO'. Film (drammatico '80). Di Paul Schrader. Con Richard Gere.
22.50 ASSASSINIO SUL TEVERE. Film (poliziesco '79). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Manfredi.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 THIS IS ELVIS. Film (musicale). Di Andrew Solt Malcom Leo. Con Elvis Presley, David Scott.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 PIERINO CONTRO TUTTI. Film (commedia '81). Di Marino Girolami. Con Ricardo Billi, Alvaro Vitali, Enzo Liberti.
4.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.00 PROTAGONISTI (R)

### TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 SKIPPER (REPLICA SECONDA PARTE). Film (commedia '86). Di Roberto Malenotti. Con Fabio Testi, Corinne Clery.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 OCEANI INFUOCATI. Film tv (azione '86). Di Steve Carver. Con Lyle Alzado.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.50 VACANZE IN AMERICA. Film (commedia '84). Di Carlo Vanzina. Con Christian De Sica, Jerry Cala', Claudio Amendola.
22.40 TMC NEWS
23.00 LA MASCHERA DELLA MORTE. Film (poliziesco '84). Di Roy Ward Baker. Con Peter Cushing, John Mills.
0.40 ALTROMONDO
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - OROSCOPO
1.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
2.40 CNN

### TELEQUATTRO

8.00 ARTE MODERNA. Documenti.
8.30 ANIMALI E NATURA. Doc.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE.
11.30 THE CAT. Telefilm.
12.00 UOMINI LEGGE. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 WOODSTOK '94
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
18.30 ON TV
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
21.00 GMG 2000: FORZA VENITE GENTE
23.00 IL NOTIZIARIO
0.00 AMARE TRIESTE
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 AMORE RIBELLE. Film.
3.30 L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 SISSI MITO E REALTA'. Documenti.
12.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 CIVILTA' PREALPINE. Doc.
20.30 LA FORMULA. Film. Di John G. Avildsen. Con Marlon Brando, Marthe Keller.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 DRIVER
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW. Tf.
1.15 TOP MODEL. Telenovela.
2.35 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 RIVEDERE CHE PIACERE: FINALI EUROPEI
16.45 L'ANGELO NERO. Film. Con Dan Duryea, June Vincent.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Doc.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 NON TRADIRMI CON ME. Film. Con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Roland Young.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 LA NATURA DELLE COSE. Doc.
23.15 ECO
23.45 PARLIAMO DI...
0.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.40 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
8.15 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.45 REGIONE OGGI - TG TIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 PROVINCIA VIVA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 AVVISO D'ASTA
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PROVINCIA VIVA
0.00 SUPERZAP

### TMC2

9.05 POOL
9.35 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 JANET JACKSON
11.15 BEST U.S.A.
12.00 NEW - NOVITA'
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL
15.00 I VIDEO PREFERITI DEI 99 POSSE
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 COP TARGET. Film. Con Robert Ginty, Barbara Bingham.
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 R'N'B'
1.25 NIGHT ON EARTH

### ITALIA 7

8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 P.S. I LUV U. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
22.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 STARK LUCI SFOLGORANTI. Film tv. Con N. Survoy, Dennis Hopper, Marilu Henner.
2.45 NEWS LINE 16/9

### RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 MOTOWN
21.30 HOT WHEELS
22.00 TAPE RUNNER
22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 QUINTETTO BASE
0.00 SATISFASHION
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

## BENE L'ITALBASKET

**L'Italia** batte anche l'Australia (92-60) e si aggiudica il torneo di Bormio. Impatto eccellente dei ragazzi di Tanjevic che anche contro i padroni di casa delle Olimpiadi non cedono nulla all'avversario aggredendo per tutta la partita. Soddisfatto Tanjevic: «Abbiamo giocato egregiamente, bravi Maggioli Damiao, Galanda e tutte le guardie che hanno pressato bene».

## OGGI IN TV

**7.30** Diffusione Eur.: Gym Tonic
**12.30** Telemontecarlo: TMC Sport
**14.50** Capodistria: Rivedere che piacere: Finali Europei
**16.00** Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
**16.05** Raitre: Ciclismo: Tre Valli Varesine
**18.40** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.34** Telefriuli: Sport Sera
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.10** Telemontecarlo: TMC Sport
**20.40** Raitre: Calcio Under 21: Italia - Messico (Amichevole)
**22.25** Italia 1: Calcio: Fifa World Stars - Francia '98
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport
**23.10** Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
**23.19** Telefriuli: Sport Sera

## SOTOMAYOR A VIAREGGIO

**Javier** Sotomayor ed Ivan Pedroso saranno in gara il 22 agosto nel meeting di Viareggio. Lo hanno annunciato fonti della delegazione cubana che si trova a Sportilia. I 26 componenti della nazionale di Cuba di atletica, arrivati in Italia dopo aver lasciato la Spagna sull'onda del caso Montalvo, rimarranno nel centro romagnolo fino al 2 o 3 settembre, per prepararsi in vista di Sydney.



# SPORT



**CALCIO** Si è rivelata un flop per pochi intimi l'amichevole di ieri sera a Trieste tra l'Inter e il Maiorca. Gol partita del volenteroso irlandese

# Al Rocco c'è solo Keane. Il resto è noia

*Dopo 40' di paziente attesa sono piovuti i primi fischi. Leggermente più vivace la ripresa*

**TRIESTE** Era stato un flop il memorial Rocco dell'anno scorso (Milan-Benfica), è stato un flop l'amichevole di ieri sera. E c'è voluta la pazienza e la passione dei pochi spettatori presenti al Rocco di Trieste perchè Inter-Maiorca non si trasformasse in una farsa. Non a caso l'Inter si è svegliata dal torpore al 42' del primo tempo, proprio quando dagli spalti semideserti sono scese sul terreno di gioco le prime bordate di fischi. L'irlandese Keane, il migliore in campo se non altro per impegno, ha sfruttato una precisa verticalizzazione di Di Biagio, battendo il pittoresco portiere spagnolo Roa. Applausi per Keane e fischi dimenticati. Nella ripresa si è vista un'Inter più intraprendente, alleggerita dall'indisponente e dannosa (alla manovra) presenza di Pirlo. Usare il nome Inter è però improprio alla luce di una formazione arricchita dai seguenti: Cirillo, Biakolo, Gimmelli e Peralti. L'unico aspetto positivo (soprattutto per Lippi) è la vittoria dell'Inter, immeritata alla luce di un primo tempo in balia degli spagnoli, «bravi» a sprecare almeno cinque palle gol ideate dall'intraprendente trottolino Ibagaza. Sulle fasce l'Inter è andata regolarmente sotto, nonostante un 4-3-1-2 puramente teorico. Macellari ha superato il centrocampo una volta, Serena tre. Ma a infastidire più di tutto è stata la prestazione di Pirlo, apparso svogliato e costantemente tagliato fuori dal gioco. Elemento questo ridotto all'osso con lanci lunghi di Di Biagio verso lo scatenato Keane. Al suo fianco l'enigma Biakolo, una versione colorata di Egidio Calloni. Resta l'amarezza per aver assistito a una partita balorda, che sicuramente il pubblico di Trieste non meritava. È stato detto che la Triestina, «misera» comparsa di C2, non avrebbe offerto sufficiente spessore ai blasonati nerazzurri. Almeno per l'Inter di ieri sera sarebbe bastata e avanzata. I secondi 45' sono sembrati se non altro meno noiosi. Nel finale Ballotta ha risolto con una prodezza un affondo spagnolo; il Maiorca avrebbe meritato il pareggio, ma avrebbe creato grossi guai a Lippi. Così almeno il risultato è alla fine aderente con il concetto di amichevole. Per il prossimo anno una partita vera prego, altrimenti possono bastare i fuochi artificiali sulle Rive.

**Roberto Covaz**

**Inter 1**
**Maiorca 0**

**MARCATORE: 42' Keane**
**INTER (4-3-1-2): Ballotta, Serena (st 38' Gimmelli), Cirillo, Domoraud, Macellari, Cauet (st 45' Brellier), Di Biagio, Jugovic, Pirlo (st Peralta), Keane (st 38' Yahia), Biakolo (st Robbiati). All: Lippi.**
**MAIORCA (4-4-2): Roa, Siviero (st 15' Carreras), Olaizola, M.Soler, Fernando Nino, Novo, Engonga (st 21' Marcos), Ibagaza (st 28' Soler), Biagini (st 5'Carlos), Robles (st 28' Josemi), Luque (st 15' Cordero). All: Aragones.**
**ARBITRO: Preschern di Mestre (Esposito e Innocente).**
**NOTE: angoli 5 a 2 per il Maiorca. Spettatori 6250.**

Robbie Keane, unica stella al Rocco. Foto Andrea Lasorte

Pessima prova del presunto «fantasista» Andrea Pirlo.

### IN MUNICIPIO

## Il tecnico toscano: «Il Paròn? Mi vide e disse: "te ciogo"»

**TRIESTE** Rituale «passaggio» nella Sala Azzurra del Comune per le delegazioni di Inter e Maiorca. Due grandi squadre arrivate a Trieste per onorare il calcio internazionale. Anzi, ritornate a Trieste. Come sottolineato dai dirigenti del Maiorca, infatti, la squadra delle Baleari era giunta a Trieste tre anni fa per disputare un'amichevole con la Triestina, prima di spiccare il suo volo in campo internazionale. E l'Inter? Dopo la sgambata del '58-'59, ultima stagione della Triestina in serie A, l'Inter è scesa in campo nel capoluogo giuliano per un'amichevole nei primi anni Ottanta. Poi più niente. In rappresentanza della società di Moratti, l'allenatore Lippi con Pirlo e Jugovic. Il primo ha ricordato i tempi di Nereo Rocco («Lo incontrai il primo anno che giocavo nella Samp e mi disse: "Bravo mulo, el prosimo anno te ciogo"») ed ha lasciato nel libro delle celebri presenze nel Comune una significativa dedica: «Nel ricordo di grandi glorie rossonere un piccolo ricordo nerazzurro».

### LE INTERVISTE

## Lippi non si lamenta. Anzi: «Ottimo secondo tempo»

**TRIESTE** Solo il gol di Keane ha fatto alzare Marcello Lippi dalla panchina. I fischi dei triestini di qualche minuto prima non gli avevano fatto nemmeno vibrare il fedele «toscano», in bocca al tecnico nerazzurro.

Zitto per tutta la partita, il tecnico di Viareggio ha guardato la sua Internazionale vincere la partita nel gelo del «Rocco» semideserto.

Ma in sala stampa Lippi ha parlato. E pure parecchio. Gli è piaciuto come la sua squadra ha portato in porto la partita. «È stata una serata positiva – esordisce – perché la squadra ora ha nelle gambe 90 minuti in più e, soffrendo è riuscita a vincere la partita dopo aver ballato per i primi 20 minuti».

Un «ballo» che Lippi imputa a una formazione che è stata «improvvisata» (parole sue) all'ultimo minuto.

«Avevamo due centrali difensivi che non avevano mai giocato assieme – dice – così come i due attaccanti. Per una formazione improvvisata non posso lamentarmi. È vero, nei primi venti minuti il Maiorca ha sfiorato più volte il gol. Anche noi, una settimana fa in Svezia avevamo avuto tre palle buone e non le avevamo sfruttate... Gli spagnoli hanno avuto un inizio molto autoritario, ma poi siamo usciti fuori giocando un ottimo secondo tempo. Oltre al gol abbiamo creato altre occasioni, meritando tutto sommato questa vittoria. Abbiamo sì sofferto, ma questo psicologicamente ci rende più forti. Si è trattato in fondo di una cosa positiva». Un cronista chiede a Lippi se, dopo questa vittoria, si senta più ottimista.

*E aggiunge: «Malgrado le difficoltà è stato un buon test»*

Il mister nerazzurro risponde secco: «Ottimista lo sono sempre stato. Malgrado alcune difficoltà generali, questa è stata una buona partita».

Secco anche il tecnico del Maiorca, Aragones. «Se una squadra doveva vincere – assicura – quella era la mia.

Realista il direttore generale nerazzurro, Julio Velasco: «Ho visto un'Inter non ancora al massimo, ma l'importante per noi era arrivare a questa partita preparati e sereni. Saremo pronti per quando conta».

**Alessandro Ravalico**

### IL PROTAGONISTA

## «Freccia Robbie» alla conquista dei gol e del cuore dei tifosi

**TRIESTE** *Sempre nel vivo dell'azione. Robbie Keane, la giovane punta irlandese, ultimo arrivato nel super affollato reparto offensivo nerazzurro, dimostra da subito la sua gran voglia di essere da Inter. Il ventenne centravanti di Dublino impressiona per la sua mobilità su tutto il fronte dell'attacco, dialoga con i compagni, spazia sulla fascia, si propone creando pericoli per la retroguardia avversaria. E non è un caso che, al termine di un primo tempo sofferto per la sua squadra, sia proprio l'ex attaccante del Coventry a centrare il vantaggio nerazzurro: «È stata una bella sensazione – commenta Keane – sono contento per me ma principalmente per la mia squadra. Nel primo tempo abbiamo sofferto la disposizione dei nostri avversari e abbiamo rischiato in più di una circostanza di trovarci sotto. Poi, nella ripresa, galvanizzati anche dal vantaggio, abbiamo migliorato e mi sembra siamo andati meglio». Ha colpito la sua gran voglia di proporsi al centro dell'attacco. È a Milano da tre settimane ma sembra essersi già integrato con i suoi nuovi compagni. «Ho trovato un ambiente eccezionale per cui il mio inserimento è risultato più facile. Mi sento bene, fisicamente sono a posto per cui sto cercando di dare il meglio. Con un allenatore come Lippi, d'altra parte, tutto è più facile. Il tecnico mi sta spiegando cosa vuole da me e mi sembra di stare ripagando la sua fiducia nel migliore dei modi».*

**Lorenzo Gatto**

La delegazione dell'Inter ricevuta in mattinata in Municipio a Trieste. Per il prossimo anno gli organizzatori devono preparare qualcosa di più interessante. (Lasorte)

## Un test a Lugano del rinato Milan

**CARNAGO** Ultimo allenamento del Milan ieri mattina per preparare la trasferta di oggi in Svizzera, dove la squadra di Zaccheroni affronterà il Lugano nell'ultimo test in vista del ritorno di Champions League contro la Dinamo Zagabria. Saranno sette i giocatori del Milan che non parteciperanno all' amichevole: oltre agli infortunati Redondo e Roque Junior, atteso per domani a Milano, Zaccheroni dovrà fare a meno di Josè Mari che si è scontrato con Maldini in allenamento riportando una distorsione a un piede. Gattuso è bloccato invece dal servizio militare, Dida e Ayala sono impegnati con le proprie nazionali mentre Leonardo prosegue le cure per risolvere un infiammazione al collo del piede sinistro. Il brasiliano si è detto però «molto fiducioso» di poter partire per Zagabria poichè spera di recuperare nei prossimi giorni. «Sono ottimista per il nostro campionato - ha detto - nonostante qualche polemica e il rammarico dei tifosi per un mercato forse non brillante come quello delle nostre avversarie. Credo però che questa squadra parta alla pari cono gli altri. Voglio arrivare in fondo alla Champions League, ma già superare questo turno sarebbe un segnale importante per la stagione». **Rete 4, 20.30**

## Mercato verso il caos Sos della Fifa all'Ue

**ZURIGO** Il segretario generale della Fifa Michel Zen Ruffinen scriverà entro la fine della settimana al commissario Ue per la libera concorrenza Mario Monti per chiedergli di stabilire di comune accordo nuove regole sui trasferimenti dei calciatori da un club all'altro. «Altrimenti sarà il caos e l'anarchia totale», ha detto un portavoce Fifa. Monti ha ingiunto alla Fifa di darsi nuove regole, oppure ci sarà un intervento di autorità da parte dell'Ue. Il principio che deve passare è che un calciatore, come ogni altro lavoratore, deve poter essere libero di passare da una squadra all'altra, anche quando ha un contratto in corso, senza che per questo sia necessario indennizzare la società di provenienza. Sarebbe quindi la fine del calciomercato, e diventerebbero impossibili affari come quelli che hanno portato Crespo al Parma, Batistuta alla Roma o, la scorsa stagione, Christian Vieri all'Inter. Per poter passare ad un altro club che gli offre un ingaggio più alto, il calciatore dovrebbe semplicemente limitarsi ad avvisare della sua intenzione di andarsene la società con cui ha un contratto in corso.

### SERIE C2

Il direttore generale conta su una buona prestazione giovedì in casa del Mestre: sta per partire la campagna abbonamenti

# Fioretti chiede alla Triestina una Coppa di certezze

**TRIESTE** Una rappresentanza alabardata ha assistito ieri ad Inter-Maiorca. Una presenza che potrebbe anticipare una partecipazione della Triestina al «Memorial Rocco» del prossimo anno. Intanto la Triestina dovrà fare i conti ancora con la C2, per la quinta stagione consecutiva. Ed il primo test contro pari grado (visto che Milan e Inter non si abbassano...) avverrà già giovedì prossimo (20.30) allo stadio «Baracca» di Mestre, per la prima giornata di Coppa Italia.

Un test che non preoccupa Ezio Rossi, che lo considera come un semplice passaggio preparatorio in vista del ben più arduo campionato. Tanto che a Mestre debutterà la Triestina 2: in pratica la squadra che aveva disputato il secondo tempo contro gli sloveni del Domzale.

La Triestina punta molto su Provitali.

Ma se Rossi è tranquillo non lo stesso si può dire di Vittorio Fioretti. In tempo di abbonamenti, il direttore generale alabardato non intende tollerare brutte figure da parte dei suoi pupilli. «In pratica siamo riusciti ad allestire due vere e proprie squadre – spiega Fioretti – ed entrambe competitive. Ma il test che ci attende giovedì è di quelli veramente duri: tutti considerano il Mestre come una delle favorite del campionato».

Due squadre, insomma, malgrado ciò, forse c'è ancora qualcosa da completare. Il 4-2-3-1 di Ezio Rossi funziona già come un orologio, ma forse al suo interno gli manca un qualcosina di fantasioso. Fioretti sostiene che l'ideale sarebbe inserire nella «creatura» un centrocampista dai piedi buoni. Uno Zamuner da giovane. Tanto per fare un paragone. Magari, in corso d'opera, tale identikit potrebbe trasfigurarsi nei piedi di uno dei giovani mediani appena giunti in alabardato. Zago o Morassutti potrebbero rivelarsi come il giocatore ideale tanto agognato. Oppure, in caso contrario, si tornerà sul mercato. Orecchie sempre tese in casa della Triestina, infine, per captare in giro la presenza di qualche punta centrale buona da portare in rossoalabardato.

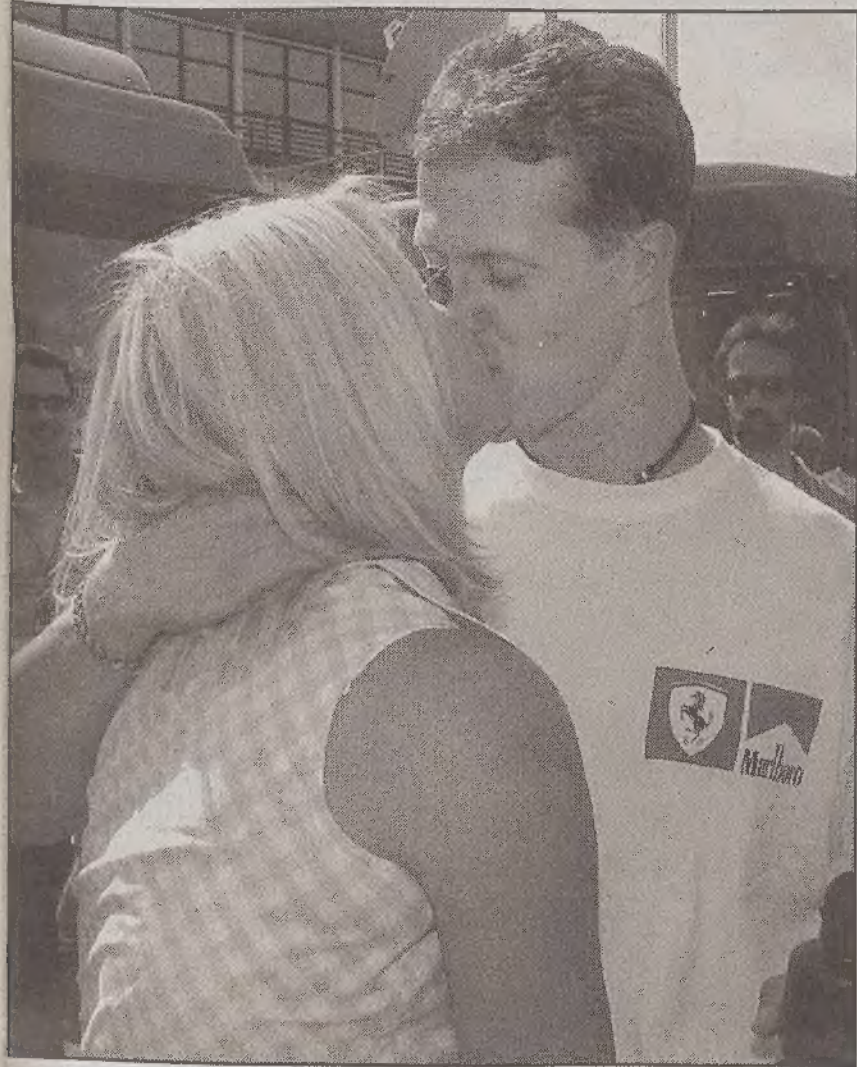
**Alessandro Ravalico**

## Lo «zar» resiste

**ROMA** «Non ho intenzione di ritirarmi dall'attività agonistica. Voglio continuare per battere il record di presenze in serie A di Dino Zoff». Pietro Vierchowod commenta così la notizia del suo presunto abbandono, facendo sapere che invece lui intende continuare. «Non so come sia venuta fuori una cosa del genere - dice al telefono l'ultimo eroe di Spagna '82 ancora in attività - perchè sono in contatto con alcuni club di serie A e conto di definire presto il mio futuro. Ho 562 presenze nella massima serie e Zoff ne ha 570. Sarebbe un peccato smettere proprio adesso».

**FORMULA 1** Nel «debriefing» che si è svolto ieri mattina a Maranello si è analizzato il Gp. La diagnosi? È necessario effettuare un check-up a 360 gradi

# Alla Ferrari è punto e a capo: va rivisto tutto

*Non si tratta solo di perfezionare il via ma anche la tenuta e l'assetto della «rossa» durante la gara*

Schumi con la moglie Corinna che ora vedrà di meno...

**BUDAPEST** Non resta altro che lavorare, su tutta la macchina, come al solito. La F1-2000 che aveva dominato nei primi tre mesi della stagione va migliorata se si vuole dare la caccia alla McLaren e ad Hakkinen che sono tornati in testa ai due mondiali. E la conclusione del «debriefing» del lunedì che si è tenuto ieri mattina a Maranello, con la ormai consueta partecipazione del presidente Montezemolo.

Tra le 10.30 e le 12.15 il Gp d'Ungheria è stato analizzato in tutti i suoi dettagli. E la diagnosi fatta a caldo è stata confermata: il Gp d'Ungheria non è stato perduto soltanto al via. È vero che Hakkinen ha fatto «una partenza fuori dal mondo», ma è vero pure che «Schumacher ha fatto una buona partenza». Che ha sfigurato solo perchè paragonata a quella «eccelsa» del finlandese. Se poi Schumi non è riuscito a tenere il ritmo di Mika (tanto che sarebbe stato superato al primo pit stop quand'anche fosse riuscito a conservare la prima posizione) è perchè la Ferrari da gara non è stata all'altezza di quella perfetta in qualifica. A spanne sembra di rivedere a parti invertite il leit-motiv della McLaren '99, fortissima al sabato, terrestre la domenica. Ma mentre in casa Dennis-Haug il problema di un anno fa era essenzialmente di affidabilità, nella Ferrari del 2000 bisogna urgentemente migliorare la prestazione in gara. Anche perchè il prossimo Gp è a Spa, la pista dei campioni.

«Sicuramente siamo andati meglio che in Francia - dice Schumacher - Lì ci mancava il grip, qui era un problema di bilanciamento della macchina perchè non abbiamo avuto la possibilità di fare "run" lunghi per provare la variazione di assetto con il consumarsi delle gomme». Quello che preoccupa il tedesco è altro: «È il fatto che le McLaren sono migliorate più di noi. Ma credo che raddrizzeremo la situazione a Spa. Da Magny Cours noi abbiamo fatto dei passi avanti, siamo stati più competitivi a Budapest che lì, dal mio punto di vista. Ciò non toglie che loro siano stati più veloci. Ma se guardate i tempi, ci sono solo 2-3 decimi: distacco recuperabile, con un buon assetto o uno step di sviluppo».

Tra due domeniche si andrà a Spa. Sarà più favorevole alla Ferrari, che le ultime due vittorie se l'è prese su circuiti veloci come Montreal e Hockenheim? «Il divario è così piccolo, che non ha senso parlare di piste più adatte all'uno o all'altro». Cosa fare per colmare quel gap? «Abbiamo qualcosa per Spa, anche se non credo che gli altri resteranno a guardare».

## Niente festa, Schumi in pista

**FIORANO** È inadeguato parlare di straordinari, visto che le dieci ore al giorno sono la norma nel reparto corse di Maranello, ma comunque i prossimi saranno giorni intensi per la Ferrari, con test a ripetizione, con Michael Schumacher in pista già oggi - Ferragosto - a Fiorano. Già, Schumacher. Il tedesco dopo aver lasciato Budapest si è chiuso per una giornata di assoluto relax nella sua casa svizzera di Vufflens. Ha chiesto miglioramenti ed i tecnici glieli promettono, anche se loro stessi hanno notato che a Budapest - come due settimane fa a Hockenheim - è stato Mika Hakkinen a fare la differenza. Venerdì scorso Ross Brawn disse che il finlandese aveva riconquistato la leadership interna, a scapito di Coulthard. E ieri in Ferrari notano che le partenze di Mika non sono nemmeno paragonabili a quelle di David, che pure guida la stessa macchina. Anzi, due giorni fa lo scozzese al via ha tanto pattinato che è stato persino affiancato per un attimo da Barrichello (quinto in griglia).

LA STAMPA TEDESCA

## Per la Bild è «maledizione delle partenze»

**BERLINO** «Schumi. La Maledizione della Partenza»: con questo titolone la Bild commenta così la nuova defaillance in partenza di Michael Schumacher a Budapest. «Questa volta è stato forse troppo prudente?», si chiede il quotidiano popolare, secondo il quale dopo il doppio sorpasso ad opera di Hakkinen, «Schumacher si trova ora in classifica chiuso nella tenaglia McLaren-Mercedes», essendo secondo con brevi distacchi dietro a Hakkinen e davanti a Coulthard. «Una cosa è certa - scrive la Bild - Dopo due uscite di pista consecutive in fase di partenza Schumi non avrebbe potuto fare per la terza volta la stessa cosa». E il giornale riporta a questo riguardo le parole del ferrarista che al termine della gara aveva ammesso: «Forse alla partenza sono stato troppo prudente». «Ora Schumi deve combattere anche contro la maledizione delle partenze», aggiunge la Bild, secondo la quale nel mondiale «le carte si sono ora nuovamente mescolate». «In Ungheria decisione già alla partenza», è il titolo della Berliner Morgenpost, mentre per la Sueddeutsche Zeitung «una partenza a razzo basta a Hakkinen per vincere».

UNA QUESTIONE TECNICA E TECNOLOGICA

## Il problema? Scaricare a terra 800 cavalli

**FIORANO** Il sistema di partenza da migliorare sulla Ferrari di Schumacher è problema a dir poco complesso. Per scaricare a terra in modo efficace, partendo da fermo, gli 800 cavalli circa di cui dispongono Ferrari e McLaren ci vuole un sofisticato equilibrio tra la componente umana (il pilota) e quelle tecnologiche (un mix di meccanica, elettrica e - in larga parte - elettronica).

Stabilire quanto conti una di queste componenti, è questione da grandi progettisti. Fatto è che a partire da Silverstone la Fia ha imposto limitazioni all'elettronica, che in Inghilterra Hakkinen partì male, e che il campione del mondo sembra essere tornato imbattibile negli ultimi due Gp.

Ora l'obiettivo dichiarato della Ferrari è migliorare a 360 gradi, ma senza rivoluzioni. Non c'è nulla da creare ex novo, va solo migliorato quello che c'è. E Schumacher (che non più tardi di sabato diceva: «Faremo una buona partenza, se aveste visto gli allenamenti sareste della stessa opinione») è il primo a saperlo.

I FLOP D'ESTATE

Malinconica galleria di ex campioni

## Un Pinturicchio sbiadito, un Pirata senza vergogna e un mascellone in... castrato

**TRIESTE** È in programma oggi, giorno di Ferragosto, un Gran Premio speciale: la prima prova del Mondiale «C'era una volta un campione», altrimenti detta dei «Cocco di mamma». Dopo le prove, ecco la griglia di partenza della corsa più pazza del mondo. Ma malinconicamente reale.

**COCCO DI MAMMA 1:** Pole position per l'ex Pinturicchio. Nemmeno il recente scoop di Novella 2000, che in una foto «rubata» lo propone accanto a una prosperosa ragazza, riesce a dare fiducia a milioni di juventini ormai rassegnati ad aver perso il loro idolo e a dover far convergere il loro affetto su Mister (bellezza e simpatia) Francia 2000, alias Zidane. Rimbrottato dall'Avvocato 2, l'ex Pinturicchio ha per una volta mostrato mezzo canino in un abbozzo di protesta. «Uscita infelice» ha sussurato il povero e timido Alex. Uscita infelice forse, ma mai quanto quella ordinata da Zoff nella finale europea Italia-Francia: fuori Fiore, dentro Del Piero.

Schumacher

Del Piero

**COCCO DI MAMMA 2:** In prima fila alla partenza del Gp di cui sopra posto riservato a uno che di partenze se ne intende: Michael Schumacher. Ha finalmente scoperto chi ha ordito un complotto nei suoi confronti. Sono stati i suoi genitori, con l'efficace azione del fratello Ralf. I genitori gli hanno inculcato il mito della perfezione, della bellezza, del primato della lingua tedesca su quella italiana, del salutismo (dicono non stringa mai la mano a quelli che gliela tendono) e l'hanno dotato di mascellone aerodinamico, modellato nella galleria del vento collaudata con la faccetta di Todt. Morale della favola: i genitori hanno inculcato, gli avversari lo stanno in... castrando.

**COCCO DI MAMMA 3:** Voce inconfondibile, stridula. Come quella di chi risponde al telefono appena sveglio con una zampa di cannocchia di traverso nella gola. Un tempo era il numero 18 al mondo, forse un tempo parlava pure in modo normale. Memorabile una sua intervista radiofonica: sembrava che l'intervistatrice rispondesse alle sue stesse domande. Parliamo di Andrea Gaudenzi, alfiere dell'Italtennis fresca retrocessa in serie B di Coppa Davis. Delle sue prodezze a Mestre si ricordano le lacrime versate. Nel frattempo la situazione del tennis non è cambiata, sempre i soliti al potere: quello di scaricarsi colpe.

**COCCO DI MAMMA 4:** Pirata per molti, mozzo per altri. Venditore televisivo di auto e scalatore su due ruote. promoter di se stesso alle Olimpiadi, roba da rendere Fusi anche i più pazienti appassionati del ciclismo. Marco Pantani non vince più, non ringrazia chi lo gratifica di un traguardo e tuona presuntuoso: «Il ciclismo sono io». Finalmente «pulito», promette effetti speciali sui falsopiani di Sydney. Ha aperto la moda delle autoconvocazioni in Nazionale e c'è chi prevede un'altra novità: l'autonomina a Cavaliere della Repubblica.

Gaudenzi

**COCCO DI MAMMA 5:** Correva, impennava, sgommava, vinceva. E arrivò al traguardo più ambito, buttandosi come i Falchi sui più bei piaceri della vita. Che tempi erano quelli, vero Max? Adesso non vince più e a forza di cadere dalla Yamaha ha fatto il callo ai colpi bassi. E' proprio vero: donne e motori, gioie e dolori.

VELA

**EUROPEI L'EQUIPE** Le due quindicenni della Barcola-Grignano hanno superato 40 equipaggi rivali

# Titolo continentale a Lantier e Bua

*In evidenza anche le promesse della Triestina della Vela*

**TRIESTE** Grande risultato dei velisti triestini all'Europeo L'Equipe, classe per ragazzi fino a 15 anni Lisa Lantier (figlia d'arte) e Rachele Bua hanno infatti ottenuto il titolo continentale; anche la seconda piazza femminile è andata a un team locale. Le due quindicenni della Società Velica di Barcola Grignano hanno vinto l'oro femminile, grazie a un andamento costante e un primo e un secondo posto nelle giornate centrali del campionato, conclusosi domenica in Spagna. Dieci le prove disputate, due risultati scartati, e le due «barcolane» hanno dominato agevolmente in un campionato con 40 equipaggi da tutta Europa.

L'intera delegazione triestina (5 dei 10 equipaggi azzurri, infatti, provengono dalla nostra città) ha ottenuto pregevoli risultati: il team femminile Ulcigrai-Antonini (STV) ha infatti guadagnato l'argento femminile (seconde tra le ragazze, 13esime assolute), per un podio che quindi parlava abbondantemente triestino.

Le quindicenni Lisa Lantier e Rachele Bua in azione.

Tra i maschi, buono il sesto posto di Spangaro-Peric (STV), l'ottavo posto di Chirsic-Trombetta (Stv), e decimo di Trani-Giotto (STV). Una delegazione «dominata» quindi dagli atleti della Triestina della Vela, che da qualche anno ha puntato molto su questa categoria per ragazzi. Le vincitrici dell'oro europeo femminile, invece, fanno parte della squadra intercircolo, composta da velisti e veliste della Barcola Grignano, dell'Adriaco, del Cupa e della Svoc, allenata da Niko Kojanec.

fr.c.

INCIDENTE

Ricoverato nel reparto di rianimazione a Gand

## Museeuw investito da un'auto mentre è in sella alla moto Le sue condizioni peggiorano

**OSTENDA** Brutto incidente stradale a Johan Museeuw, il belga ex campione del mondo. Si trovava in sella alla sua moto Harley Davidson, assieme alla moglie e al figlioletto, quando è stato investito da un'auto. Sbalzato di sella, Museeuw è ricaduto al suolo, riportando la frattura di una clavicola e del ginocchio sinistro, oltre che un forte trauma cranico. Trasportato con un elicottero in un ospedale di Gand, le sue condizioni vengono definite serie. Non è comunque in pericolo di vita. Indenni la moglie e il figlio.

Johan Museeuw

Nel corso della giornata lo stato neurologico di Museeuw è peggiorato sensibilmente. Ad annunciarlo è stato il portavoce dell'ospedale universitario di Gand dove il ciclista è stato trasportato in nottata. Lo scanner al cervello, ha detto il portavoce, ha confermato che le condizioni di Museeuw non si sono stabilizzate e che è in corso una emorragia cerebrale. Museeuw resterà sotto osservazione nel reparto rianimazione ma per il momento i sanitari non prevedono di sottoporlo a un intervento chirurgico al cervello. Il medico ha poi detto che già l'altra sera Museeuw era stato sottoposto a una operazione al perone sinistro, molto gonfio a causa di una emorragia. «La gamba sinistra va meglio - ha detto ancora il medico - ma non possiamo fare nessuna previsione circa i tempi di un suo completo ristabilimento».

CICLISMO

## Trittico Lombardia: azzurri tutti presenti unico assente Pantani

**PONTE TRESA (VARESE)** Senza Marco Pantani, iscritto inizialmente ma che ha preferito posticipare ancora il rientro alle gare (con disappunto degli organizzatori) l'80.a Tre Valli Varesine che inaugura il quarto Trittico Regione Lombardia vedrà in gara domani tutti gli azzurri diretti a Sydney: Bartoli, Bettini, Francesco Casagrande e Di Luca. Riflettori puntati anche sul tedesco Zabel, leader di Coppa del Mondo, e sul belga Tchmil che lo segue in classifica: i due prepareranno la sfida di domenica nel Gran Prix de Suisse a Zurigo, che potrebbe sancire la conquista della challenge da parte di Zabel contro il 37.e Tchmil, dominatore della scorsa edizione di Coppa. Al via anche Garzelli, Salvoldelli, Basso, Barbero e Gotti.

Questa la colonna vincente del concorso n. 33 del Totip+

| Corsa | | |
|---|---|---|
| **Prima corsa (Montegiorgio)** | | |
| 1) Tosca Roc | | X |
| 2) Piri Ac | | X |
| **Seconda corsa (Montegiorgio)** | | |
| 1) Tigellino Park | | X |
| 2) Verbana | | X |
| **Terza corsa (Roma)** | | |
| 1) Virdis Bi | | X |
| 2) Tommy River | | 2 |
| **Quarta corsa (Montecatini)** | | |
| 1) Smac d'Hilly | | X |
| 2) Ubaldo Rodi | | 2 |
| **Quinta corsa (Montecatini)** | | |
| 1) Vidal Gau | | 1 |
| 2) Ruatar | | X |
| **Sesta corsa (Treviso)** | | |
| 1) Visibilio AC | | X |
| 2) Vinsery | | 2 |
| **Corsa + (Roma)** | | |
| 1) Ururu Av | | 3 |
| 2) Raggio Gas | | 2 |

**Queste le quote:**

| | |
|---|---|
| all'unico vincitore con 14 punti: | L. 158.709.900 |
| ai 3 vincitori con 12 punti: | L. 52.903.300 |
| ai 232 vincitori con 11 punti: | L. 684.100 |
| ai 2725 vincitori con 10 punti: | L. 58.200 |

Montepremi: L. 634.839.769

IPPICA

## Ferragosto a Montebello, di scena i 3 anni con Aereost

**TRIESTE** Stasera, alle 19.30, si trotterà sull'anello di sabbia triestino e saranno i puledri di 3 anni a ergersi protagonisti dell'episodio più ricco di pecunia: il Premio Ferragosto. Distanza il doppio chilometro, vedremo il solo Aereost in veste di inseguitore in un campo snello che comprende ancora Alfredo Mav, Araldica Sib, Arzillo, e Andalusa R1, unica novità nel contesto.

La penalità di 20 metri non dovrebbe fermare Aereost che è il soggetto più indicato per fare centro. Il figlio di Indro Park ha vinto l'ultima volta sulla pista dimostrando di attraversare un ottimo momento di forma. E non si presta a discussioni la qualità di Aereost che ha militato in buone compagnie offrendo sempre il meglio di sé.

La pattuglia dei fuggitivi è bene assortita. In pole position troviamo Alfredo Mav, che dopo un paio di mesi di assenza è rientrato la sera del «Giorgio Jegher» correndo benissimo ma sciupando una probabile vittoria con una rottura nei pressi del palo. Episodio rocambolesco che ha un tantino choccato Ennio Pouch (come non fosse bastata la cinquina incamerata dai «rossoneri» a opera dei babyes del Real Madrid), il quale Pouch ovviamente medita un pronto riscatto da parte del sauro da Premium Lobell che possiede senz'altro i mezzi per riabilitarsi.

Non ha grossi riferimenti sulla distanza Alfred Mav, come del resto non lo hanno le due femmine Araldica Sib e Andalusa R1, entrambe però sorrette da forma ottimale. Araldica Sib rimane su due belle affermazioni a Montebello, Andalusa R1 proviene da una serie di ottime prestazioni patavine sfociate in una affermazione sul piede di 1'15"9. Chi sui due giri e mezzo di pista non ha problemi è Arzillo che dovrebbe inserirsi efficacemente. Quindi Aereost su tutti a onta del disavanzo di metri, poi Alfred Mav e Andalusa R1.

* * *

Si rivede Big Boss Blue, efficacissimo finora e pronto a bissare il recente successo, fra i 2 anni in apertura. Poi fra i 4 anni a «reclamare», dibattito incerto che potrebbe anche chiudersi in favore di Zenigrol. Nella «gentlemen», i veloci Unpegaso Dra e Tramontana si dividono i favori. Nella corsa riservata agli allievi da seguire in tre, Vallio Dra, Robur Gas, oltre a Vergano Mn. Ancora una corsa a vantaggi sul doppio chilometro per i 4 anni. Favori per l'inseguitore, nella circostanza Zile di Casei che dovrà fare attenzione a Zunisco e Zondeo Caf. Ben 14 i 3 anni impegnati in una «reclamare» sul miglio che propone Andora Gdc nel ruolo di possibile protagonista. In chiusura apprezzabile miglio: favorito Sergione Om.

**Mario Germani**

TRIS

## A Montecatini c'è Anton Kronos

**MONTECATINI** Sono i puledri di 3 anni a movimentare in quel di Montecatini la Tris di Ferragosto. In pista 16 rappresentanti della generazione 1997 capitanati da Anton Kronos, tre corse, due vittorie, una delle quali in 1'15"5 a San Siro, che si presenta nel ruolo di gran favorito. Dopo il figlio di Sugarcane Hanover, pilotato da Gianpaolo Minnucci, vanno segnalati ancora Ardito del Nord, Anvedi Che Caf e Altedo, mentre dei partenti in prima fila bisognerà fare attenzione ad Aile d'Asolo e ad Astrella.

**Premio Bnl Montecatini Terme,** lire 44.000.000, metri 2040 corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Ardesio Prince (S. Mattera jr.); 2) Andrew Giò (F. Facci); 3) Astrella (E. Vairani); 4) Ailé d'Asolo (M. Pieve); 5) Always Fortis (S. Kruger); 6) Aperitivo Ven (M. Giordani); 7) Antero (P. Esposito sn.); 8) Aurelia Sibo (F. Barbieri); 9) Arancio Amaro (M. Capanna); 10) Ardito del Nord (E. Baldi); 11) Armstrong (R. Gradi); 12) Anton Kronos (G.P. Minnucci); 13) Antilla Sed (Sp. Baldi); 14) Anvedi Che Caf (G. Mele jr.); 15) Aston Martin (C. Bottoni); 16) Altedo (G.C. Baldi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **12) Anton Kronos, 4) Ailè d'Asolo, 10) Ardito del Nord.**
Aggiunte sistemistiche: **14) Anvedi Che Caf, 3) Astrella, 16) Altedo.**

m.g.

I NOSTRI FAVORITI

**Premio Firmamento**
Big Boss Blue, Bad, Brio d'Este

**Premio Ferragosto**
Aereost, Alfredo Mav, Andalusa R1

**Premio Galassie**
Zenigrol, Zamar di Re, Zerescia

**Premio Nebulose**
Unpegaso Dra, Tramontana, Util Vdo

**Premio Pianeti**
Vallio Dra, Robur Gas, Vergano Mn

**Premio Costellazini**
Zile di Casei, Zunisco, Zondeo Caf

**Premio Satelliti**
Andora Gdc, Ardita Bro, Astra

**Premio Stelle**
Sergione Om, Van Basten Jet, Visir Mn